

Morgan Stanley  
Investment Funds

*Società d'Investimento  
a Capitale Variabile  
Lussemburgo*

**Prospetto**  
Febbraio 2009

# Indice

	<b>Pagina</b>
<b>Sezione 1</b>	
<b>1.1</b> La Società e i Comparti	4
<b>1.2</b> Obiettivi e politiche di investimento	7
<b>1.3</b> Elenco dei Comparti Sofisticati	49
<b>1.4</b> Fattori di rischio	50
<b>Sezione 2</b>	
<b>2.1</b> Descrizione Classe di Azioni	54
<b>2.2</b> Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento	57
<b>2.3</b> Rimborso di Azioni	61
<b>2.4</b> Conversione di Azioni	64
<b>2.5</b> Spese ed altri oneri	67
<b>2.6</b> Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto	78
<b>2.7</b> Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	79
<b>2.8</b> Conflitti di Interesse e Commissione Alleggerita	82
<b>2.9</b> Politica di distribuzione dei dividendi	83
<b>2.10</b> Trattamento fiscale	84
<b>2.11</b> Raggruppamento di attività in gestione	88
<b>Sezione 3</b>	
<b>3.1</b> Informazioni generali	89
Appendice A – Poteri e limiti di investimento	96

# Prospetto di Morgan Stanley Investment Funds

## Società d'Investimento a Capitale Variabile – Lussemburgo

Prospetto Informativo depositato presso  
la CONSOB in data 22 aprile 2009

La Morgan Stanley Investment Funds (la “Società”) è iscritta nell’elenco ufficiale degli organismi d’investimento collettivo del Granducato del Lussemburgo ai sensi della Parte I della Legge del 20 dicembre 2002, come modificata. Tale iscrizione non implica tuttavia un apprezzamento positivo dell’autorità di vigilanza sulla qualità delle azioni della Società (le “Azioni”) offerte in vendita. Qualsiasi affermazione contraria è non autorizzata ed illegale. La Società è un Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (“OICVM”) ai sensi della Direttiva del Consiglio n. CEE/85/611 (“Direttiva OICVM”), come modificata dalle Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 gennaio 2002. La Società è una SICAV autogestita ai sensi dell’Art. 27 della Legge del 20 dicembre 2002.

**Le domande di sottoscrizione possono essere accettate solo sulla base dell'ultimo prospetto (il “Prospetto”), il quale è valido solo se è accompagnato dall'ultima Relazione Annuale contenente i conti annuali certificati, e dalla relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima Relazione Annuale. Tali relazioni costituiscono parte integrante del Prospetto.**

**Nessuno è autorizzato a fornire ulteriori informazioni rispetto a quanto illustrato nel Prospetto o nei documenti menzionati nel Prospetto. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Morgan Stanley Investment Funds in Lussemburgo.**

**Il presente Prospetto è stato redatto in inglese e sarà tradotto in altre lingue. Ciascuna traduzione conterrà esattamente le stesse informazioni ed avrà lo stesso significato del documento in lingua inglese. In caso di mancata corrispondenza tra la versione inglese e quella in un'altra lingua, prevarrà il documento in lingua inglese salvo quanto (ma solo entro questi limiti) sia richiesto dalla legge degli Stati in cui le Azioni sono vendute, di modo che in un giudizio fondato su un elemento contenuto in un documento in una lingua diversa dall'inglese, prevarrà la lingua del documento su cui il giudizio è fondato.**

**Importante: Se avete dubbi sul contenuto di questo documento, si consiglia di consultare la Vostra banca od il Vostro agente di cambio, avvocato, contabile o altro consulente finanziario.**

Se ad avviso degli Amministratori della Società (gli “Amministratori”) ciò dovesse risultare fiscalmente utile per la Società, questa potrà investire attraverso una o più controllate al 100%, costituite in qualsiasi giurisdizione nel mondo.

La data del presente prospetto è febbraio 2009.

La distribuzione di questo Prospetto e l'Offerta di Azioni possono essere limitate in alcune giurisdizioni. Chiunque sia in possesso di questo Prospetto o desideri richiedere Azioni a seguito di questo Prospetto è tenuto ad informarsi sulle leggi ed i regolamenti applicabili in ogni giurisdizione competente e ad osservarli.

In particolare, le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del United States Securities Act del 1933 e successive modifiche (né la società è stata registrata ai sensi del United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche) e non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei suoi territori o possedimenti o zone soggette alla sua giurisdizione, o a suoi cittadini o residenti in modi diversi da quelli prescritti dalle leggi statunitensi.

La Società ha nominato un distributore (il "Distributore") per la commercializzazione delle Azioni, ed il Distributore può nominare subdistributori (ognuno un "distributore"). Le mansioni dei Distributori comprenderanno la trasmissione degli ordini di sottoscrizione, di riscatto e di conversione all'amministrazione centrale della Società in Lussemburgo. I Distributori non possono compensare ordini ricevuti o compiere attività connesse all'elaborazione individuale di ordini di sottoscrizione, riscatto e conversione. Inoltre, ogni investitore ha la facoltà di trattare direttamente con la Società per sottoscrivere, riscattare o convertire Azioni della Società.

Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che alla data del presente Prospetto le informazioni in esso contenute siano esatte e complete in ogni aspetto sostanziale assumendosene pertanto le relative responsabilità. Tuttavia, gli Amministratori non accetteranno alcuna responsabilità in relazione ai contenuti del Prospetto ed a qualsiasi informazione concernente le Azioni nei confronti di soggetti diversi dagli Azionisti della Società.

Ogni informazione resa da qualsiasi persona non menzionata nel Prospetto deve essere ritenuta non autorizzata. Le informazioni contenute nel Prospetto sono da ritenersi esatte con riferimento alla data della pubblicazione dello stesso. Il presente documento può essere di volta in volta aggiornato al fine di rispecchiare mutamenti sostanziali. I sottoscrittori interessati dovrebbero informarsi presso la Società in merito all'emissione di eventuali Prospetti successivi.

È necessario tener presente che il prezzo delle Azioni può sia subire aumenti che scendere. L'investitore potrebbe non riottenere la somma che ha investito, in particolare se le Azioni sono riscattate immediatamente dopo la loro emissione e se le stesse Azioni sono state soggette a Commissioni di Sottoscrizione o di transazione. Anche le variazioni nei tassi di cambio possono causare fluttuazioni del valore delle Azioni nella valuta di base dell'investitore.

La Società stabilisce il prezzo o il Valore Patrimoniale Netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le commissioni di sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione (come di seguito definita).

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti ad investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee ad incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere, cancellare, respingere o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società ed i suoi Azionisti.

Tali misure possono comprendere l'imposizione di una commissione di rimborso sui proventi del rimborso degli Azionisti che, secondo gli Amministratori, hanno svolto dette attività, o l'imposizione di limiti al numero delle conversioni di Azioni consentite tra i Comparti, come descritto nel capitolo "Riscatto di Azioni" e "Conversione di Azioni".

I potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni della Società dovrebbero acquisire informazioni in merito a: a) possibili conseguenze fiscali; b) condizioni richieste dalla legge; c) restrizioni o controlli valutari ai quali essi possono essere soggetti nei paesi in cui essi abbiano la residenza o il domicilio o di cui siano cittadini, rilevanti ai fini della sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o vendita delle Azioni della Società.

## DEFINIZIONI

Ogni riferimento nel Prospetto a:

- "Giorno Lavorativo" indica qualsiasi giorno in cui le banche siano aperte a Londra, Lussemburgo, Mauritius, New York e Tokyo, a seconda dei casi;

- “Ora dell’Europa Centrale” indica l’ora dell’Europa Centrale;
- “Scadenza per la Negoziazione” indica il termine entro il quale l’Agente per i Trasferimenti deve ricevere le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso in relazione ad una Data di Trattazione per essere trattate in quella Data di Trattazione. Essa corrisponderà alle ore 13:00 Ora dell’Europa Centrale in una Data di Trattazione per tutti i Comparti;
- “Data di Trattazione” indica ogni Giorno Lavorativo intero in Lussemburgo per tutti i Comparti;
- “Euro” indica la valuta degli Stati membri dell’Unione Europea che adottano la moneta unica in conformità al Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (firmato a Roma il 25 marzo 1957), così come modificato dal Trattato sull’Unione Europea (firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992);
- “Zona Euro” indica gli Stati membri dell’Unione Europea che hanno adottato l’Euro come loro valuta nazionale;
- “Titoli a Reddito Fisso” indica valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o depositi bancari, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali e strumenti di debito rappresentati da titoli), note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità, sempre a condizione che detti strumenti rientrino fra le Attività Ammissibili per gli investimenti del Comparto, in base a quanto disposto dalla Direttiva 2007/16/CE;
- “JPY” o “Yen” indica la valuta del Giappone;
- “Sterlina” o “£” indica la valuta del Regno Unito;
- “Legge” indica le leggi del Granducato di Lussemburgo;
- “USD”, “US\$”, “Dollari USA” e “\$” indica la valuta degli Stati Uniti d’America.

*Il presente prospetto informativo della Morgan Stanley Investment Funds è la traduzione fedele dell’ultimo prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Granducato del Lussemburgo.*

*Il presente prospetto, corredato del modulo di sottoscrizione, è conforme al modello depositato presso la CONSOB alla data sopra indicata.*

*Legale Rappresentante*

*Morgan Stanley Investment Funds*

# Sezione 1

## 1.1 La Società e i Comparti

### LA SOCIETÀ

La Società. La Società è una società di investimento di tipo aperto a capitale variabile (società di investimento a capitale variabile), registrata in Lussemburgo con responsabilità limitata ai sensi della Parte I della Legge OICVM. Attualmente la Società è strutturata in modo tale da offrire ad investitori istituzionali ed a persone fisiche una varietà di Comparti (nel prosieguo definiti collettivamente i “Comparti” e singolarmente “Comparto”). La Società offre una serie di sessantacinque comparti azionari, obbligazionari, monetari, bilanciati (“asset allocation”) e alternativi, denominati nelle valute di seguito specificate (le “Valute di Riferimento”).

Alcuni Comparti sono autorizzati all'uso di derivati e di tecniche e strumenti finanziari come parte importante delle loro strategie di investimento, come indicato negli obiettivi di investimento dei Comparti. Detti Comparti possono essere sofisticati ai fini della normativa UCITS III applicabile alla Società in base alla classificazione stabilita dagli Amministratori. Una lista dei Comparti classificati come Comparti sofisticati si trova nella Sezione 1.3 “Lista dei Comparti Sofisticati”.

### Comparti Azionari

Morgan Stanley Investment Funds American Franchise Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: American Franchise Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Fundamental Extension Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Fundamental Extension Fund)<sup>1</sup>

Morgan Stanley Investment Funds European Equity Fund (Valuta di riferimento: EURO) (qui di seguito: European Equity Fund)<sup>2</sup>

Morgan Stanley Investment Funds European Optimised Research Extension Fund (Valuta di riferimento: EURO) (qui di seguito: European Optimised Research Extension Fund)<sup>3</sup>

Morgan Stanley Investment Funds European Equity Opportunities Fund (Valuta di riferimento: EURO) (qui di seguito: European Equity Opportunities Fund)<sup>4</sup>

Morgan Stanley Investment Funds European Property Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Small Cap Value Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Small Cap Value Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Eurozone Equity Opportunities Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Eurozone Equity Opportunities Fund)<sup>5</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Brands Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Equity Growth Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Global Equity Growth Fund)<sup>6</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Global Health Sciences Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Global Health Sciences Fund)<sup>7</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Global Infrastructure Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Infrastructure Equity Fund)<sup>8</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Global Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Global Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Small Cap Value Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Global Small Cap Value Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Value Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Global Value Equity Fund)<sup>9</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Indian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Indian Equity Fund)

<sup>4</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dello European Equity Opportunities Fund saranno conferite allo Eurozone Equity Opportunities Fund. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso a future sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>5</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo Eurozone Equity Opportunities Fund cambierà la sua denominazione in Eurozone Equity Alpha Fund. Inoltre, il suo obiettivo di investimento sarà modificato con effetto dalla data del Prospetto di Febbraio come segue: “L'obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Alpha Fund è ottenere una crescita del capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in paesi europei. Gli investimenti verranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa europea o nel terzo mercato (“over the counter”) nella forma di American Depositary Receipts (“ADR”) o di European Depositary Receipts (“EDR”) (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A - Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants ed altri titoli collegati alle azioni.”

<sup>6</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività del Global Equity Growth Fund saranno conferite al Global Value Equity Fund. Il Global Equity Growth Fund sarà chiuso a future sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Il Global Equity Growth Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>7</sup> Alla data del presente Prospetto il Global Health Sciences Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Health Sciences Fund.

<sup>8</sup> Alla data del presente Prospetto il Global Infrastructure Equity Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Infrastructure Equity Fund.

<sup>9</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, il seguente paragrafo sarà aggiunto al penultimo paragrafo dell'obiettivo di investimento del Global Value Equity Fund: “Nel considerare i potenziali investimenti, il Comparto cercherà (tra le altre cose) società che offrono, secondo il parere del Consulente per gli Investimenti, attraenti rendimenti in termini di dividendi attuali o, potenzialmente, attraenti rendimenti in termini di dividendi futuri.”

<sup>1</sup> Alla data del presente Prospetto lo European Fundamental Extension Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dell' European Fundamental Extension Fund.

<sup>2</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Equity Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Alpha Fund.

<sup>3</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Optimised Research Extension Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Optimised Research 130/30 Fund.

Morgan Stanley Investment Funds Japanese Equity Advantage Fund (Valuta di Riferimento: Yen) (qui di seguito: Japanese Equity Advantage Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Japanese Equity Growth Fund (Valuta di Riferimento: Yen) (qui di seguito: Japanese Equity Growth Fund)<sup>10</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Japanese Value Equity Fund (Valuta di Riferimento: Yen) (qui di seguito: Japanese Value Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Latin American Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Latin American Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: US Equity Fund)<sup>11</sup>

Morgan Stanley Investment Funds US Equity Growth Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: US Equity Growth Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: US Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Small Cap Growth Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: US Small Cap Growth Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Value Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: US Value Equity Fund)

#### Comparti Obbligazionari

Morgan Stanley Investment Funds Alpha Advantage European Fixed Income Fund (Valuta di Riferimento: Euro) (da qui in avanti: Alpha Advantage European Fixed Income Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (da qui in avanti: Emerging Markets Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Domestic Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Emerging Markets Domestic Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Corporate Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Corporate Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Government Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Government Bond Fund)<sup>12</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Euro Select Credit Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Select Credit Fund)<sup>13</sup>

<sup>10</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività del Japanese Equity Growth Fund saranno conferite al Japanese Equity Advantage Fund. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso a future sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>11</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dello US Equity Fund saranno conferite all'American Franchise Fund. Lo US Equity Fund sarà chiuso a future sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Lo US Equity Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>12</sup> Alla data del presente Prospetto lo Euro Government Bond Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello Euro Government Bond Fund.

<sup>13</sup> Alla data del presente Prospetto lo Euro Select Credit Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello Euro Select Credit Fund.

Morgan Stanley Investment Funds Euro Strategic Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Strategic Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Total Return Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Total Return Bond Fund)<sup>14</sup>

Morgan Stanley Investment Funds European Currencies High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Currencies High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: Global Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Short Maturity Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Short Maturity Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense ) (qui di seguito: US Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Convertible Bond (Euro) Fund)<sup>15</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond (USD) Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Convertible Bond (USD) Fund)<sup>16</sup>

#### Comparti Monetari

Morgan Stanley Investment Funds Euro Government Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Government Liquidity Fund)<sup>17</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Euro Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Liquidity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Liquidity Fund)

#### Comparti Bilanciati

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund)<sup>18</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund)

<sup>14</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dello Euro Total Return Bond Fund saranno conferite allo Euro Strategic Bond Fund. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>15</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività del Global Convertible Bond (Euro) Fund saranno conferite al Global Convertible Bond (USD) Fund. Il Global Convertible Bond (Euro) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Il Global Convertible Bond (Euro) Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>16</sup> A decorrere dal 20 marzo 2009, il Global Convertible Bond (USD) Fund cambierà la sua denominazione in Global Convertible Bond Fund.

<sup>17</sup> Alla data del presente Prospetto lo Euro Government Liquidity Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello Euro Government Liquidity Fund.

<sup>18</sup> Alla data del presente Prospetto il Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile la conferma del lancio del Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund presso la sede legale della Società.



Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund)<sup>19</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund (Valuta di Riferimento: STERLINA) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund)<sup>20</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus VaR 800 (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus VaR 800 (Euro) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus VaR 800 (USD) Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar))<sup>21</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund (Valuta di Riferimento: STERLINA) (qui di seguito: Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund)<sup>22</sup>

Morgan Stanley Investment Funds Global Diversified (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Diversified (Euro) Fund)<sup>23</sup>

#### Comparti Alternativi

Morgan Stanley Investment Funds Commodities Alpha Plus Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Commodities Alpha Plus Fund)<sup>24</sup>

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 200 (Euro) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Sterling) Fund (Valuta di Riferimento: STERLINA) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund)<sup>25</sup>

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (US Dollar) Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund)<sup>26</sup>

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 400 (Euro) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Sterling) Fund (Valuta di Riferimento: STERLINA) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 400 (Sterling) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (US Dollar) Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 400 (USD) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Euro) Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 800 (Euro) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Valuta di Riferimento: STERLINA) Fund (STERLING) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) Fund (USD) (qui di seguito: FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund)<sup>27</sup>

<sup>19</sup> Alla data del presente Prospetto il Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile la conferma del lancio del Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund presso la sede legale della Società.

<sup>20</sup> Alla data del presente Prospetto il Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile la conferma del lancio del Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund presso la sede legale della Società.

<sup>21</sup> Alla data del presente Prospetto il Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar) Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile la conferma del lancio del Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar) Fund presso la sede legale della Società.

<sup>22</sup> Alla data del presente Prospetto il Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, ed in quel momento sarà disponibile la conferma del lancio del Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund presso la sede legale della Società.

<sup>23</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività del Global Diversified (Euro) Fund saranno conferite al Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund. Il Global Diversified (Euro) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Il Global Diversified (Euro) Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>24</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, il Commodities Alpha Plus Fund cambierà la sua denominazione in Commodities Active GSLE Fund.

<sup>25</sup> In data 3 aprile 2009, gli azionisti dell'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund saranno riscattati coattivamente. L'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009.

<sup>26</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>27</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.



## 1.2 Obiettivi e politiche di investimento

Lo scopo della Società è fornire agli investitori l'opportunità di investire in una gamma di comparti che persegua una ripartizione dei rischi di investimento, gestita professionalmente, al fine di ottenere un rendimento ottimale dal capitale investito.

A tale scopo la Società offre una scelta di sessanta cinque Comparti, che permettono agli investitori di realizzare le proprie strategie di allocazione combinando partecipazioni nei vari Comparti nelle proporzioni desiderate. I Comparti non saranno offerti per la vendita al pubblico in una certa giurisdizione fino a quando non saranno state ottenute nella stessa tutte le necessarie autorizzazioni.

Ciascun Comparto viene gestito in conformità ai limiti di investimento ed alle assunzioni di prestiti specificati nella Appendice A. I Comparti sono autorizzati all'utilizzo di derivati e di tecniche e strumenti Finanziari ed a partecipare a operazioni di prestito titoli e di riacquisto sia a fini di copertura che di efficiente gestione del portafoglio o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti. Salvo sia diversamente specificato nell'obiettivo di investimento del Comparto, l'utilizzo di Derivati e Tecniche e Strumenti Finanziari e la partecipazione a operazioni di prestito titoli e di riacquisto specificati nelle Sezioni 3 e 4 dell'Appendice A possono essere effettuati solo ai fini di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio. L'utilizzo da parte dei Comparti di Derivati e Tecniche e Strumenti Finanziari e la partecipazione a operazioni di prestito titoli e di riacquisto possono essere effettuati solo nei limiti specificati nelle Sezioni 3 e 4 dell'Appendice A. Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati, le operazioni di prestito titoli e di riacquisto.

Un investimento in qualsiasi Comparto della Società non è un deposito in banca o in un altro istituto di deposito riconosciuto. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Ciascun Comparto non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire in un particolare Comparto. Un investimento nei Comparti della Società deve essere considerato come un investimento a medio-lungo termine termine ad eccezione dei Comparti Monetari. I Comparti non devono essere utilizzati come uno strumento di negoziazione.

### INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AI COMPARTI

Per fini di chiarezza, si precisa che qualora in relazione agli obiettivi di un Comparto vengano utilizzate espressioni quali "primariamente" o "principalmente", queste indicheranno livelli di investimento pari ad almeno il 70% delle attività effettivamente investite (attività nette, dedotte le somme liquide e le attività equivalenti ai liquidi). Di converso, l'espressione "in via accessoria" indicherà livelli del 30% o inferiori. Per un ristretto numero di Comparti, se usati nella descrizione degli obiettivi di detti Comparti: (i) espressioni quali "primariamente" e "principalmente" indicheranno almeno il 75% delle attività effettivamente investite e (ii) l'espressione "in via accessoria" indicherà il 25% o meno; detti Comparti sono, rispettivamente, lo European Equity Fund, lo European Equity Opportunities Fund<sup>28</sup>, lo European Optimised Research Extension Fund<sup>29</sup>, lo Eurozone Equity Opportunities Fund e lo European Small Cap Value Fund. Gli investimenti in via accessoria da parte dei Comparti Azionari in titoli di debito (come definiti dalla Direttiva del Consiglio 2003/48/CE, (Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi) saranno limitati al 15% del Valore Patrimoniale Netto, sebbene il limite del 30% continuerà ad essere applicato sul totale degli investimenti in via accessoria effettuati da tali Comparti. L'espressione "misura limitata" indicherà il 10% o meno delle attività effettivamente investite (attività nette, dedotta la liquidità e le attività equivalenti alla liquidità) di ciascun Comparto. Alcuni singoli Comparti possono imporre livelli percentuali diversi,

<sup>28</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dello European Equity Opportunities Fund saranno conferite allo Eurozone Equity Opportunities Fund. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>29</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Optimised Research Extension Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Optimised Research 130/30 Fund.

che saranno indicati negli obiettivi di investimento di tali Comparti.

Qualora le suddette percentuali fossero superate per cause al di fuori del controllo della Società, ovvero in conseguenza dell'esercizio di diritti di opzione connessi ai titoli che fanno parte delle attività della Società, quest'ultima prenderà ogni misura necessaria per ristabilire il rispetto degli stessi limiti, non appena ciò sia ragionevolmente possibile tenuto conto dell'interesse degli Azionisti.

Se una valuta è menzionata tra parentesi nel nome di un Comparto, tale valuta è la valuta di riferimento di tale comparto ed è usata ai fini del calcolo della performance e per finalità contabili. Essa può differire dalla valuta di investimento del Comparto.

Il Russian Trading Stock Exchange e il Moscow Interbank Currency Exchange sono gli unici mercati nella Federazione Russa che rientrano nella definizione dei Mercati Riconosciuti contenuta nell'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivi (come modificata).

Non vi può essere garanzia che gli obiettivi di investimento dei Comparti saranno raggiunti.

Per informazioni relative ai rendimenti passati, si consiglia agli investitori di consultare il prospetto semplificato della Società.

## COMPARTI AZIONARI

I vari Comparti Azionari hanno i seguenti obiettivi:

### AMERICAN FRANCHISE FUND

L'obiettivo di investimento dell'American Franchise Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di titoli di società il cui successo, ad avviso della Società, è basato su beni immateriali (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in titoli azionari di società aventi sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica al di fuori degli Stati Uniti nonché in azioni privilegiate, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, warrants su titoli e altri titoli connessi ad azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'American Franchise Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

### ASIAN EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Asian Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in Asia, escluso il Giappone, in modo da trarre profitto dalla dinamica capacità di crescita della regione. Il Comparto investe in mercati regolamentati della regione, come Corea del Sud, Taiwan, Singapore, Malesia, Hong Kong e Thailandia, ma si ricercano anche ulteriori opportunità, ovunque la legislazione lo permetta ed in qualsiasi mercato emergente dell'Asia. I Comparti possono anche investire, in via accessoria, in certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts", compresi "American Depositary Receipts" - ADRs -; "Global Depositary Receipts" - GDRs -; "European Depositary Receipts" - EDRs -) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants, titoli non trattati ampiamente e obbligazioni. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

### ASIAN PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Asian Property Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare in Asia, nella misura in cui questi valori mobiliari possano essere considerati titoli trasferibili nel significato

di cui all'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche. Il Comparto investe nei mercati regolamentati della regione, come Singapore, Malesia, Hong Kong, Thailandia, Giappone, Australia e Nuova Zelanda ma saranno ricercate ulteriori opportunità, dovunque la normativa lo permetta, in mercati come la Corea del Sud e Taiwan ed in tutti i mercati emergenti dell'Asia, a condizione che i mercati di questi paesi possano essere considerati mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") nel significato di cui all'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe. Gli investimenti in valori mobiliari quotati in mercati che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi l'"Appendice A" – "Poteri e limiti di investimento") fino a quando tali mercati non saranno considerati Mercati Riconosciuti. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

Le società del settore immobiliare possono annoverare società per lo sviluppo di proprietà, società aventi come attività principale la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli specializzati per acquisire proprietà come fondi immobiliari quotati ("property unit trusts"), a condizione che, nella misura in cui il Comparto investa in fondi immobiliari che possano essere considerati organismi di investimento collettivo di tipo aperto, tali investimenti siano effettuati in conformità alle disposizioni dell'"Appendice A" ("Poteri e limiti di investimento"). Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie od altri titoli collegati alle azioni. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asian Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EMERGING EUROPE, MIDDLE EAST AND AFRICA EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Europe, Middle East and North Africa Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, investendo principalmente in titoli azionari di emittenti dell'Europa centrale, orientale e meridionale, del Medio Oriente e del Nord Africa. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, ed in altri titoli collegati alle azioni dei suddetti emittenti nonché in azioni, strumenti di debito e strumenti di debito convertibili di emittenti degli stati dell'Asia centrale della ex Unione Sovietica. Al fine di evitare dubbi, gli investimenti in titoli azionari di emittenti della Federazione Russa saranno considerati investimenti in titoli azionari di emittenti dell'Europa centrale, orientale e meridionale. I mercati dei Paesi in cui il Comparto investe devono essere mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e limiti di investimento") fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Europe, Middle East and North Africa Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EMERGING MARKETS EQUITY FUND

L'obiettivo dell'Emerging Markets Equity Fund è massimizzare il rendimento totale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di paesi emergenti. Il Comparto investirà nei paesi emergenti nei quali la Società ritiene che l'economia si stia fortemente sviluppando e nei quali i mercati stanno evolvendo verso forme più complesse. Fra tali paesi si

annoverano Argentina, Botswana, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Giamaica, Giordania, Kenya, Malesia, Messico, Nigeria, Pakistan, Filippine, Polonia, Portogallo, Federazione Russa, Sudafrica, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Tailandia, Turchia, Venezuela e Zimbabwe, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di diversificare ulteriormente ed espandere il numero dei mercati emergenti in cui esso investe. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A" – "Poteri e limiti di investimento") fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi diversi da quelli non emergenti qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti. Il Comparto può investire in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, o altri titoli connessi ad azioni. Nella misura in cui le attività del Comparto non siano investite in azioni di società di paesi emergenti o titoli connessi ad azioni, le restanti attività possono essere investite in strumenti di debito. Nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile e per temporanee esigenze di tutela, il Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi emergenti a meno del 50% delle attività del Comparto stesso ed investire in altre azioni o strumenti di debito. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EUROPEAN FUNDAMENTAL EXTENSION FUND

L'obiettivo di investimento dello European Fundamental Extension Fund è un rendimento a lungo termine superiore all'MSCI Europe Index misurato in Euro, principalmente attraverso l'esposizione in titoli azionari di società europee e, in via accessoria, in indici di titoli azionari europei. A tale scopo, una società europea è una società costituita o che svolge la parte predominante della propria attività economica in uno o più paesi europei. Il Comparto otterrà la sua esposizione in investimenti sia attraverso l'investimento diretto azionario sia attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. Il Comparto può altresì investire in exchange traded funds (ETF) aventi la stessa esposizione di cui sopra.

Si ipotizza che il Comparto manterrà in via generale un'esposizione totale lunga, sia attraverso l'investimento diretto sia attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati e/o ETF, equivalenti a circa il 130% delle attività nette del Comparto, ed un'esposizione totale corta attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati equivalenti a circa il 30% delle attività nette del Comparto. Tuttavia, solo in circostanze eccezionali, l'esposizione lunga del Comparto potrà variare tra il 100% ed il 150% delle attività nette, mentre l'esposizione corta del Comparto potrà variare tra lo 0% ed il 50% delle attività nette.

In generale, le decisioni di investimento si baseranno su fattori di mercato fondamentali e su ricerche specifiche su titoli. Tuttavia, le decisioni di investimento potranno altresì essere basate su tecniche quantitative e su analisi tecniche del comportamento dei mercati finanziari. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento o della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Poiché il Comparto farà uso di strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei derivati, che differiscono ed in certi casi possono essere maggiori dei rischi relativi agli investimenti più tradizionali. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la strategia di investimento ed i rischi inerenti al Comparto normalmente non sono presi in considerazione solo per i comparti azionari tradizionali. In particolare, il Comparto potrà anche usare i derivati per ottenere un'esposizione corta in alcuni investimenti. Se il valore di detti investimenti aumenta invece di diminuire, l'uso di derivati per accorciare la posizione avrà un effetto negativo sul valore del Comparto ed in condizioni di mercato estreme potrà, teoricamente, dare origine a perdite illimitate per il Comparto. Nel caso si verificino dette condizioni estreme di mercato, gli investitori

potrebbero avere, in alcune circostanze, rendimenti minimi o nessun rendimento o addirittura potrebbero subire una perdita sui loro investimenti nel Comparto.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello European Fundamental Extension Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

Un investimento nello European Fundamental Extension Fund non è un deposito in banca o in un'altra istituzione di deposito riconosciuta. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Lo European Fundamental Extension Fund non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire nello European Fundamental Extension Fund. Un investimento nello European Fundamental Extension Fund deve essere considerato come un investimento a lungo termine. Lo European Fundamental Extension Fund non deve essere utilizzato come uno strumento di negoziazione.

#### EUROPEAN EQUITY FUND<sup>30</sup>

L'obiettivo di investimento dello European Equity Fund è la crescita a lungo termine del capitale, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in azioni di società europee quotate in borse valori europee. Gli investimenti saranno diretti verso titoli azionari che la Società, sulla base dell'analisi dei fondamentali, ritenga abbiano caratteristiche interessanti al momento dell'acquisto. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

<sup>30</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Equity Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Alpha Fund ed il suo obiettivo di investimento sarà modificato come segue:

"L'obiettivo di investimento dello European Equity Alpha Fund è ottenere una interessante crescita di capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società quotate sulle Borse Europee. Gli investimenti verranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali di mercato e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati nel terzo mercato ("over the counter") nella forma di American Depositary Receipts ("ADR") o di European Depositary Receipts ("EDR") (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni ordinarie, privilegiate, warrants ed altri titoli collegati alle azioni."

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello European Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

Un investimento nello European Equity Fund non è un deposito in banca o in un'altra istituzione di deposito riconosciuta. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Lo European Equity Fund non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire nello European Equity Fund. Un investimento nello European Equity Fund deve essere considerato come un investimento a lungo termine. Lo European Equity Fund non deve essere utilizzato come uno strumento di negoziazione.

#### EUROPEAN OPTIMISED RESEARCH EXTENSION FUND<sup>31</sup>

L'obiettivo di investimento dello European Optimised Research Extension Fund è la crescita a lungo termine del capitale, denominato in Euro, superiore allo MSCI Europe Index (al netto delle commissioni).

Nel perseguire il suo obiettivo, il Comparto applicherà tecniche quantitative alle ricerche specifiche su azioni da parte di Morgan Stanley. Il Comparto cercherà di mantenere un determinato livello di margine di errore stimato ex ante relativo alla volatilità del suo indice. Il Comparto assumerà un'esposizione principalmente in titoli azionari di società europee ed in via accessoria in indici di titoli azionari europei. L'esposizione potrà essere assunta sia attraverso l'investimento diretto sia attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. Il Comparto potrà investire fino al 100% in swaps total return. Il Comparto potrà altresì investire in exchange traded funds (ETF) aventi la stessa esposizione di cui sopra. A tale scopo, una società europea è una società costituita o che svolge la parte predominante della propria attività economica in uno o più paesi europei.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti

<sup>31</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Optimised Research Extension Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Optimised Research 130/30 Fund.



di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Il Comparto assumerà esposizioni corte o lunghe in titoli azionari europei o in indici azionari. Si prevede che il Comparto manterrà in via generale un'esposizione totale lunga, sia attraverso l'investimento diretto sia attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati e/o ETF, tra il 100% ed il 150% del Valore Patrimoniale Netto totale del Comparto, ed una esposizione totale corta attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati tra lo 0% ed il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il livello di esposizione corta/lunga dipenderà dal margine di errore stimato ex ante che il Comparto si era posto come obiettivo.

Tuttavia, l'esposizione lunga o corta del Comparto potrà talvolta essere costituita totalmente da strumenti finanziari derivati in una gamma diversificata di azioni o di titoli connessi ad azioni. L'esposizione connessa all'uso di derivati in tal caso non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Ciò significa che l'esposizione globale relativa all'uso di strumenti derivati non potrà essere superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Poiché il Comparto userà strumenti derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei derivati che differiscono ed in certi casi possono essere maggiori dei rischi relativi agli investimenti più tradizionali. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la strategia di investimento ed i rischi inerenti al Comparto normalmente non sono presi in considerazione solo per i comparti azionari tradizionali. In particolare, il Comparto potrà anche usare i derivati per ottenere un'esposizione corta in alcuni investimenti. Se il valore di detti investimenti aumenta invece di diminuire, l'uso di derivati per accorciare la posizione avrà un effetto negativo sul valore del Comparto ed in condizioni di mercato estreme potrà, teoricamente, dare origine a perdite illimitate per il Comparto. Nel caso si verificassero dette condizioni estreme di mercato, gli investitori potrebbero avere, in alcune circostanze, rendimenti minimi o nessun rendimento o addirittura potrebbero subire una perdita sui loro investimenti nel Comparto.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Optimised Research Extension Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio e lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EUROPEAN EQUITY OPPORTUNITIES FUND<sup>32</sup>

L'obiettivo di investimento dello European Equity Opportunities Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in paesi europei. Gli investimenti verranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa europea o nel terzo mercato ("over the counter") nella forma di American Depositary Receipts ("ADR") o di European Depositary Receipts ("EDR") (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito emessi o garantiti da Governi europei, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Equity Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EUROPEAN PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento dell'European Property Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in

<sup>32</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dello European Equity Opportunities Fund saranno conferite allo Eurozone Equity Opportunities Fund. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

Euro, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare in Europa, nella misura in cui questi valori mobiliari possano essere considerati titoli trasferibili nel significato di cui all'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche. Il Comparto cercherà di perseguire i propri obiettivi di investimento investendo in valori mobiliari emessi da società europee, comprese, a titolo non limitativo, quelle situate in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito. Potranno altresì essere effettuati investimenti in titoli azionari di società situate in mercati europei minori ed emergenti. Questi titoli comportano maggiori rischi di liquidità e di altro genere rispetto i titoli di società situate in paesi sviluppati e trattate in mercati più stabili. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.** Possono inoltre essere effettuati di volta in volta investimenti in titoli di società non europee la cui attività è svolta primariamente in Europa. Il Comparto può altresì investire in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ed altri titoli collegati alle azioni. Le società del settore immobiliare possono annoverare società per lo sviluppo di proprietà, società aventi come attività principale la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli specializzati per acquisire proprietà come fondi immobiliari quotati ("property unit trusts"), a condizione che, nella misura in cui il Comparto investa in fondi immobiliari che possano essere considerati organismi di investimento collettivo di tipo aperto, tali investimenti siano effettuati in conformità alle disposizioni dell'"Appendice A" "Poteri e limiti di investimento". Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EUROPEAN SMALL CAP VALUE FUND

L'obiettivo di investimento dell'European Small Cap Value Fund è assicurare un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, principalmente mediante investimenti in azioni ordinarie di società europee medio piccole con una capitalizzazione di mercato fino a \$ USA 3 miliardi (o equivalente) che la Società ritiene siano sottostimate rispetto al valore di mercato al momento dell'acquisto. I titoli di società a bassa capitalizzazione comportano rischi maggiori ed i mercati di tali titoli possono essere più volatili e meno liquidi. Il Comparto intende investire principalmente in titoli quotati in borse valori od altri Mercati Regolamentati, ed in conseguenza di ciò può anche acquistare o vendere i suddetti titoli i nel terzo mercato ("over the counter"). Il Comparto può investire, in via accessoria, in azioni di società europee con capitalizzazione di mercato superiore a \$ USA 3 miliardi, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Small Cap Value Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo intitolato "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EUROZONE EQUITY OPPORTUNITIES FUND<sup>33</sup>

L'obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Opportunities Fund è ottenere una crescita del capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica nella Zona Euro. Gli investimenti verranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei

<sup>33</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo Eurozone Equity Opportunities Fund cambierà la sua denominazione in Eurozone Equity Alpha Fund. Inoltre, il suo obiettivo di investimento sarà modificato con effetto dalla data del Prospetto di Febbraio come segue: "L'obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Alpha Fund è ottenere una crescita del capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in paesi europei. Gli investimenti verranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa europea o nel terzo mercato ("over the counter") nella forma di American Depositary Receipts ("ADR") o di European Depositary Receipts ("EDR") (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A - Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants ed altri titoli collegati alle azioni."



fattori fondamentali di mercato e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa della Zona Euro o nel terzo mercato ("over the counter") nella forma di American Depositary Receipts ("ADR") o di European Depositary Receipts ("EDR") (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio e lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### GLOBAL BRANDS FUND

L'obiettivo di investimento del Global Brands Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società dei paesi sviluppati. Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di titoli di società il cui successo, ad avviso della Società, è basato su beni immateriali (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrants su titoli, ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Brands Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### GLOBAL EQUITY GROWTH FUND<sup>34</sup>

L'obiettivo di investimento del Global Equity Growth Fund è ottenere un aumento del capitale a lungo termine, denominato in Dollari USA, mediante l'investimento principalmente in titoli azionari di società tendenti alla crescita di media e larga capitalizzazione quotate nelle borse valori mondiali. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants su titoli ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Equity Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### GLOBAL HEALTH SCIENCES FUND

L'obiettivo di investimento del Global Health Sciences Fund è ottenere una crescita del capitale nel medio e nel lungo termine principalmente attraverso l'investimento in titoli azionari di società quotate del settore scienze della salute, diversificate per settori e regioni geografiche.

Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il consulente per gli investimenti adotterà un processo sistematico di selezione, per identificare le società ed i settori della scienze della salute in cui investire. Le società del settore scienze della salute comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Ospedali, laboratori di analisi cliniche, case di cura e strutture di assistenza domiciliare;
- industrie farmaceutiche e società di biotecnologia, diagnostica medica, biochimica e ricerca e sviluppo in campo medico;
- industrie che producono forniture ed attrezzature mediche, dentistiche ed ottiche; o

<sup>34</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività del Global Equity Growth Fund saranno conferite al Global Value Equity Fund. Il Global Equity Growth Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Il Global Equity Growth Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

- società che forniscono servizi a società del settore sanitario comprese compagnie di assicurazione contro le malattie.

Il Comparto può investire altresì, in via accessoria, in una gamma di titoli convertibili consentiti, in azioni privilegiate, warrants su titoli, fondi chiusi e altri titoli connessi ad azioni, nonché in Titoli a Reddito Fisso.

Il Comparto potrà inoltre investire in quote di OICVM o di altri organismi di investimento collettivo consentiti, compresi exchange traded funds (ETF).

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui alle Sezioni 4 e 5 dell'Appendice A) stipulare contratti di prestito titoli e di riacquisto e utilizzare opzioni quotate in borsa o trattate nel terzo mercato ("over the counter"), contratti a termine (futures) ed altri derivati (inclusi swap, pronti contro termine, contratti su margini ed altri investimenti con passività contingente).

Il Comparto può anche ipotecare, assoggettare a gravami, vincolare o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

#### **Fattori di rischio del settore scienze della salute**

Il Comparto concentra i propri investimenti nel settore scienze della salute. A causa di questa concentrazione, il valore delle azioni del Comparto può risultare maggiormente volatile rispetto ai comparti che non concentrano nello stesso modo i loro investimenti. Il settore scienze della salute è soggetto a regolamentazione e su di esso possono incidere negativamente i cambiamenti della normativa applicabile. Inoltre, i prodotti e i servizi delle società di questo settore possono essere soggetti ad una più rapida obsolescenza a causa della grande competizione e dell'avanzamento degli sviluppi tecnologici. Di conseguenza, i titoli delle società in tale settore possono avere una maggiore volatilità di prezzo rispetto alle società di altri settori industriali.

Il Comparto può investire in società del settore scienze della salute più piccole con capitalizzazioni di mercato al di sotto del miliardo di Dollari Statunitensi che comportano maggiori rischi delle società grandi o più solide. Tali società più piccole possono avere linee di prodotti, risorse di mercato e finanziarie limitate ed i loro titoli possono essere negoziati meno frequentemente e con volumi minori rispetto ai titoli delle società più grandi e più solide. Pertanto i prezzi dei titoli delle società più piccole possono fluttuare in misura maggiore rispetto ai prezzi dei titoli di altri emittenti.

Poiché il Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito

illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei derivati.

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

#### **Profilo dell'investitore tipico**

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Health Sciences Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come sopra descritti.

#### **GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND**

L'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Equity Fund è di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo termine, da un portafoglio di titoli quotati di società primarie che posseggono o che svolgono attività relative alle infrastrutture, diversificate per settori e regioni geografiche.

Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il consulente per gli investimenti adotterà un processo sistematico di selezione, per identificare le società e le infrastrutture in cui investire. I settori di infrastrutture includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'energia, i trasporti, le telecomunicazioni, i servizi e le infrastrutture sociali.

Il Comparto investirà primariamente in titoli azionari di società in grado di beneficiare direttamente o indirettamente della crescita nella domanda di attività infrastrutturali, ivi incluse società che operano o che possiedono (direttamente o indirettamente) infrastrutture quali strade a pedaggio, aeroporti e società di "utilities" (utenze) e può anche investire sugli indici di quei titoli azionari in via accessoria.

Il Comparto può investire altresì, in via accessoria, in una gamma di titoli convertibili consentiti, in azioni privilegiate, warrants su titoli, fondi chiusi e altri titoli connessi ad azioni, nonché in Titoli a Reddito Fisso.

Il Comparto potrà inoltre investire in quote di OICVM o di altri organismi di investimento collettivo consentiti, compresi exchange traded funds (ETF).

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui alle Sezioni 4 e 5 dell'Appendice A) stipulare contratti di prestito titoli e di riacquisto e utilizzare opzioni quotate in borsa o trattate nel terzo mercato ("over the counter"), contratti a termine (futures) ed altri derivati (inclusi swap su indici su merci ammissibili).

Il Comparto può anche ipotecare, assoggettare a gravami, vincolare o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

L'esposizione lunga o corta del Comparto può a volte essere costituita totalmente da strumenti finanziari derivati in una gamma diversificata di titoli azionari e titoli connessi a questi ultimi. L'esposizione connessa all'uso di derivati in tal caso non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Ciò significa che l'esposizione globale relativa all'uso di strumenti derivati non potrà essere superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Poiché il Comparto può fare uso di strumenti finanziari derivati, e può, quale Comparto globale, essere esposto ai mercati emergenti.

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale nel lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### GLOBAL PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Property Fund è cercare un reddito attuale e l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare in paesi sviluppati ed in via di sviluppo di tutto il mondo. Detti valori mobiliari devono essere considerati come titoli trasferibili mentre i

mercati dei paesi dei titoli come mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") nel significato di cui all'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche. Gli investimenti in titoli quotati in mercati non considerati Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (si veda "Appendice A" "Poteri e limiti di investimento") fino a che detti mercati non siano considerati come Mercati Riconosciuti. Nel selezionare i valori mobiliari ai fini dell'investimento, il Comparto considererà fattori quali la natura, la qualità, la commerciabilità e l'idoneità ad essere locati dei beni immobili rappresentati, nonché la qualità dei conduttori e degli amministratori delle società. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ed altri titoli collegati alle azioni.

Gli investimenti in titoli azionari di società con sede in mercati più piccoli o emergenti comportano maggiori rischi di liquidità e di altro genere rispetto ai titoli di società situate in paesi sviluppati e trattate in mercati più stabili. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

Il Comparto intende investire in valori mobiliari commercializzati presso il pubblico ed emessi da fondi azionari chiusi statunitensi denominati "Real Estate Investment Trusts" ("REITS") (fondi di investimento immobiliare) e da entità similari, definite "Real Estate Operating Companies" ("REOCs") (società operative immobiliari). REITS e REOCs sono società che acquisiscono e/o sviluppano proprietà immobiliari allo scopo di effettuare investimenti a lungo termine. Esse investono la maggior parte della propria attività direttamente in beni immobili e ricavano le loro entrate principalmente dai canoni di locazione. Investendo in REITS attraverso il Comparto, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte dei compensi di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei REITS e REOCs rappresentati dalle Azioni del Comparto. Un REIT non sarà soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi o sulle plusvalenze a livello di REIT in relazione ai proventi ed alle plusvalenze distribuiti agli azionisti, se tale REIT soddisfa una serie di requisiti relativi alla sua organizzazione, assetto proprietario, attività, redditi e plusvalenze. Tuttavia, un REOC è soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi e sulle plusvalenze a livello di società. In generale il reddito imponibile distribuito da un REIT o REOC, oggetto di regolari contrattazioni, al Comparto, dovrebbe essere soggetto alla ritenuta alla fonte statunitense del 30%. Generalmente, le distribuzioni da parte di un REIT e di un REOC di plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili situati negli Stati Uniti sono soggette a una ritenuta del 35% per la quale un rimborso può non essere disponibile. Le distribuzioni che sono considerate un rimborso del capitale non sono generalmente soggette alla ritenuta del 35%.

Le società del settore immobiliare possono annoverare società per lo sviluppo di proprietà, società aventi come attività principale la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli specializzati per acquisire proprietà come fondi immobiliari quotati ("property unit trusts"), a condizione che, nella misura in cui il Comparto investa in fondi immobiliari che possano essere considerati organismi di investimento collettivo di tipo aperto, tali investimenti siano effettuati in conformità alle disposizioni dell'Appendice A "Poteri e limiti di investimento". Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### GLOBAL SMALL CAP VALUE FUND

L'obiettivo di investimento del Global Small Cap Value Fund è l'ottenimento di rendimenti particolarmente interessanti, in Dollari USA, mediante investimenti in azioni ordinarie di società medio piccole che la Società ritiene siano sottostimate rispetto il valore di mercato al momento dell'acquisto. Gli investimenti saranno diretti principalmente in azioni ordinarie di società di paesi sviluppati, ma potranno essere effettuati anche limitati investimenti in titoli di società di paesi in via di sviluppo. Gli investimenti in titoli di società di paesi in via di sviluppo non eccederanno di norma il 5% del Comparto. I titoli di società a bassa capitalizzazione comportano rischi maggiori ed i mercati di tali titoli possono essere più instabili e meno liquidi. Il Comparto intende investire principalmente in titoli quotati in borse valori, ma può anche investire in titoli quotati trattati nel terzo mercato ("over the counter"). Il Comparto può investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Small Cap Value Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### GLOBAL VALUE EQUITY FUND<sup>35</sup>

L'obiettivo del Global Value Equity Fund è il perseguimento a lungo termine di rendimenti particolarmente interessanti, in Dollari USA, principalmente mediante investimenti in azioni quotate nelle borse valori in tutto il mondo. Si cercherà in via principale di investire in titoli azionari di società domiciliate in paesi sviluppati, ma potranno altresì essere effettuati limitati investimenti in titoli di società di paesi in via di sviluppo. Gli investimenti in titoli di società di paesi in via di sviluppo non supereranno normalmente il 10% del Valore del patrimonio Netto del Comparto. Il Comparto può anche investire in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Value Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### INDIAN EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Indian Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti attraverso la Controllata, principalmente in

<sup>35</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, il seguente paragrafo sarà aggiunto al penultimo paragrafo dell'obiettivo di investimento: "Nel considerare i potenziali investimenti, il Comparto cercherà (tra le altre cose) società che offrono, secondo il parere del Consulente per gli Investimenti, attraenti rendimenti in termini di dividendi attuali o, potenzialmente, attraenti rendimenti in termini di dividendi futuri."

titoli azionari di società che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in India. Il Comparto, attraverso la Controllata, può anche investire, in via accessoria, in società quotate nelle Borse Indiane, che possono anche non avere sede o svolgere la maggior parte della loro attività economica in India, in certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts", compresi "American Depositary Receipts" – ADRs –; "Global Depositary Receipts" – GDRs –; "European Depositary Receipts" – EDRs –) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants, ed altri titoli connessi ad azioni. Il Comparto, tramite la Controllata, investirà in un portafoglio concentrato di società. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Indian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### JAPANESE EQUITY ADVANTAGE FUND

L'obiettivo di investimento del Japanese Equity Advantage Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Yen, investendo principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in Giappone e che sono quotate in una Borsa o in un terzo mercato ("over the counter") (in conformità alle disposizioni dell'"Appendice A" – "Poteri e limiti di investimento"). Il Comparto investirà in società che fanno buon uso non solo del loro capitale ma anche dei loro beni immateriali (ad esempio, marchi, sviluppo tecnologico, o basi forti di clientela). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Japanese Equity Advantage Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### JAPANESE EQUITY GROWTH FUND<sup>36</sup>

L'obiettivo di investimento del Japanese Equity Growth Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Yen, investendo principalmente in titoli azionari di società tendenti alla crescita di dimensioni piccole, medie o grandi (con una particolare attenzione, a seconda delle decisioni del Consulente per gli Investimenti, sulle piccole e medie imprese) che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in Giappone e che sono quotate in una Borsa o in un terzo mercato ("over the counter") (in conformità alle disposizioni dell'"Appendice A" – "Poteri e limiti di investimento"). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie ed altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Japanese Equity Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### JAPANESE VALUE EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento del Japanese Value Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Yen, mediante investimenti in titoli quotati nelle borse valori e nel terzo mercato del Giappone. Il Comparto investe principalmente in azioni di società giapponesi quotate nelle Borse e nel terzo mercato del Giappone. Esso è investito soprattutto in azioni di società giapponesi, ma può anche investire in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Japanese Value Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

<sup>36</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività del Japanese Equity Growth Fund saranno conferite al Japanese Equity Advantage Fund. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.



- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### LATIN AMERICAN EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente tramite investimenti in azioni ordinarie di società costituite in paesi latinoamericani. Fra tali paesi latinoamericani sono annoverati Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela, nella misura in cui i mercati di tali Paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41 (1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo, e successive modifiche. Atteso che anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e diversificare ulteriormente la scelta dei mercati latinoamericani in cui investe. Di tanto in tanto, gli investimenti del Comparto potranno essere concentrati in un limitato numero di paesi. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non siano Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e Limiti di Investimento”) fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi non latinoamericani qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese latino americano o il cui principale mercato sia in un paese latinoamericano, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi latinoamericani. Il Comparto può anche investire in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, o altri titoli collegati alle azioni. Nella misura in cui le attività del Comparto non siano investite in azioni o titoli collegati alle azioni, le restanti attività possono essere investite in strumenti di debito. Nel caso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile, e per temporanee esigenze di tutela, Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi latino americani a meno dell'80% delle attività del Comparto ed investire in altre azioni o strumenti di debito. **Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.**

### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

Un investimento nel Latin American Equity Fund non è un deposito in banca o in un'altra istituzione di deposito riconosciuta. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Il Latin American Equity Fund non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire nel Latin American Equity Fund. Un investimento nel Latin American Equity Fund deve essere considerato come un investimento a lungo termine. Il Latin American Equity Fund non deve essere utilizzato come uno strumento di negoziazione.

### US EQUITY FUND<sup>37</sup>

L'obiettivo di investimento dell'US Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti in azioni di società statunitensi medio grandi. Il Comparto può anche investire in via accessoria in azioni di piccole società, in titoli stranieri, strumenti di debito emessi o garantiti dal governo statunitense, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants su titoli ed altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto attuerà controlli sui rischi qualitativi e quantitativi, concepiti per limitare la volatilità relativa.

### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

<sup>37</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dello US Equity Fund saranno conferite all'American Franchise Fund. Lo US Equity Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Lo US Equity Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### US EQUITY GROWTH FUND

L'obiettivo di investimento dell'US Equity Growth Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari con quotazioni tendenti al rialzo di società statunitensi ad elevata capitalizzazione che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari di società che non abbiano le stesse caratteristiche, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants su titoli ed altri titoli collegati alle azioni.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Equity Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### US PROPERTY FUND<sup>38</sup>

L'obiettivo di investimento dell'US Property Fund è fornire un rendimento corrente superiore alla media ed un aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti effettuati in azioni di società appartenenti al settore immobiliare statunitense. Il Comparto intende investire in valori mobiliari commercializzati presso il pubblico ed emessi da fondi azionari chiusi statunitensi denominati “Real Estate Investment Trusts” (“REITS”) (fondi di investimento immobiliare) e da entità similari, definite “Real Estate Operating Companies” (“REOCS”) (società operative immobiliari). REITS e REOCS sono società che acquisiscono e/o sviluppano proprietà immobiliari allo scopo di effettuare investimenti a lungo termine. Esse investono la maggior parte della propria attività direttamente in beni immobili e ricavano le loro entrate principalmente dai canoni di locazione. Nel selezionare i valori mobiliari ai fini dell'investimento, il Comparto considererà fattori quali la natura, la qualità, la commerciabilità e l'idoneità ad essere locati dei beni immobili rappresentati, nonché la qualità dei conduttori e degli amministratori delle società. Investendo in REITS attraverso il Comparto, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte dei compensi di gestione

del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei REITS e REOCS rappresentati dalle Azioni del Comparto. **Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano gli investimenti in società che operano in via principale nel settore immobiliare.** Un REIT non sarà soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi o sulle plusvalenze a livello di REIT in relazione ai proventi ed alle plusvalenze distribuiti agli azionisti, se tale REIT soddisfa una serie di requisiti relativi alla sua organizzazione, assetto proprietario, attività, redditi e plusvalenze. Tuttavia, un REOC è soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi e sulle plusvalenze a livello di società. In generale il reddito imponibile distribuito da un REIT o REOC, oggetto di regolari contrattazioni, al Comparto, dovrebbe essere soggetto alla ritenuta alla fonte statunitense del 30%. Generalmente, le distribuzioni da parte di un REIT e di un REOC di plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili situati negli Stati Uniti sono soggette a una ritenuta del 35% per la quale un rimborso può non essere disponibile. Le distribuzioni che sono considerate un rimborso del capitale non sono generalmente soggette alla ritenuta del 35%.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### US SMALL CAP GROWTH FUND

L'obiettivo di investimento dell'US Small Cap Growth Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti in azioni ordinarie di piccole società statunitensi (con una capitalizzazione di mercato fino a 5 miliardi di Dollari Statunitensi (o equivalente), ed in via accessoria di società non statunitensi, che siano nella fase iniziale della loro esistenza, ma che hanno il potenziale per divenire importanti imprese (“emerging growth companies”). Il Comparto può anche investire in obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, obbligazioni, warrants e titoli di non ampia negoziazione.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Small Cap Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

<sup>38</sup> Lo US Property Fund è attualmente chiuso a nuove sottoscrizioni dal 1° maggio 2007.



- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### US VALUE EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'US Value Equity Fund è di ottenere una ragionevole crescita del capitale nel lungo termine, misurata in Dollari USA. Gli investimenti saranno orientati verso titoli azionari che la Società ritiene siano sottovalutati in relazione all'andamento generale dei mercati azionari al momento dell'acquisto. Il Comparto investirà principalmente in azioni ordinarie o privilegiate di società, situate negli Stati Uniti. Una società sarà considerata situata negli Stati Uniti se (i) è costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti e vi abbia la sede principale; o (ii) i suoi proventi derivino per il 50% o più da attività condotte negli Stati Uniti. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari negoziati principalmente in una borsa degli Stati Uniti, in strumenti di debito convertibili, in titoli del Governo degli Stati Uniti (e cioè titoli emessi o garantiti, per quanto riguarda capitale ed interessi, dal Governo degli Stati Uniti o dalle sue agenzie od i suoi organi), in titoli di debito emessi da società e classificati ai fini del rating del credito. Inoltre, nel rispetto dei limiti agli investimenti di cui all'Appendice A, il Comparto può investire in via accessoria in strumenti del mercato monetario, qualora, ad avviso del Consulente per gli Investimenti, l'aspettativa di rendimento totale per tali investimenti sia uguale o maggiore dell'aspettativa di rendimento totale per gli investimenti azionari, ovvero nel caso in cui ci si possa attendere una riduzione della volatilità del portafoglio dalla detenzione di tali posizioni (per i fini della presente previsione, il termine “rendimento totale” indica la differenza tra il costo di un titolo e la somma del suo valore di mercato ed i proventi realizzati).

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Value Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### COMPARTI OBBLIGAZIONARI

I vari Comparti Obbligazionari hanno i seguenti obiettivi:

#### ALPHA ADVANTAGE EUROPEAN FIXED INCOME FUND

L'obiettivo di investimento dell'Alpha Advantage European Fixed Income Fund è quello di generare un rendimento superiore all'Indice Barclays Capital Euro-Aggregate Total Return (EUR) TM (l'Indice). L'Indice rappresenta titoli denominati in Euro a tasso fisso, classificati investment grade, emessi da Stati, società, enti parastatali o risultanti da cartolarizzazioni.

Il Comparto perseguirà il suo obiettivo di investimento attraverso due elementi principali: (1) usando uno o più derivati per ottenere un'esposizione equivalente all'Indice, compresi swap, contratti a termine, opzioni, contratti su differenziale ed altri investimenti con passività eventuali negoziati nel terzo mercato (“over-the counter OTC”); e (2) un processo di selezione quantitativa all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa attraverso cui il Comparto cercherà di cogliere delle opportunità di valore nei mercati a reddito fisso e nei mercati valutari globali in cui il Comparto cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

Il Comparto potrà inoltre fare uso di una gamma di strumenti finanziari ed a reddito fisso consentiti compresi: depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali), note a tasso variabile, certificati di deposito, titoli di debito, titoli garantiti da attività, obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità. Il Comparto potrà inoltre investire in quote di OICVM o di altri organismi di investimento collettivo consentiti.

Considerata nel suo insieme, l'esposizione di investimento del Comparto (direttamente oppure indirettamente) sarà principalmente in Titoli a Reddito Fisso emessi da società domiciliate o che esercitino la propria attività economica prevalentemente nei paesi europei.

I derivati utilizzati dal Comparto possono essere negoziati e strutturati singolarmente al fine di includere un'esposizione ad una varietà di tipi differenti di investimento o di fattori di mercato. In base alla loro struttura, tali accordi possono aumentare o ridurre l'esposizione del Comparto all'Indice. A seconda di come vengono usati, tali accordi possono aumentare o ridurre l'intera volatilità del Comparto.

Il rischio di esposizione collegato all'uso di derivati non dovrà superare il valore patrimoniale netto (NAV) del Comparto. Ciò significa che l'esposizione globale relativa all'uso di strumenti derivati non può superare il 100% del NAV del Comparto.

Sebbene la performance del Comparto debba riflettere quella dell'Indice, il Comparto è gestito attivamente e le proprie allocazioni di investimento non seguiranno quelle dell'Indice. Di conseguenza, si prevede che la performance di investimento del Comparto diverga da quella dell'Indice. Il Consulente per gli Investimenti può altresì acquistare e vendere di volta in volta parti componenti dell'Indice al fine di ridurre la volatilità o incrementare il rendimento.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all' "Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

La Società può ipotecare, assoggettare a gravami, vincolare o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

## L'INDICE

L'Indice Barclays Capital Euro-Aggregate Total Return Index è composto da obbligazioni emesse in Euro o nelle valute legali dei 12 stati sovrani che partecipano all'Unione Monetaria Europea (UME). Tutte le emissioni devono essere titoli classificati *investment grade*, a tasso fisso con almeno un anno residuo alla scadenza. L'Indice Euro-Aggregate Index esclude i titoli convertibili, le obbligazioni a tasso variabile, le obbligazioni irredimibili, i warrant, le obbligazioni indicizzate, ed i prodotti strutturati. I *Schuldscheine* (titoli quasi-prestito) tedeschi sono altresì esclusi in quanto le loro restrizioni sulla negoziazione e la mancata quotazione determinano la loro illiquidità. Il paese di emissione non è un criterio dell'indice, ed i titoli di emittenti non facenti parte dell' Eurozona possono essere inclusi se rispettano i criteri dell'indice.

I maggiori settori dell'Indice Euro-Aggregate Total Return Index sono gli indici statali/governativi, del credito e quelli indici con garanzie. Il settore statale include emissioni del Tesoro, di enti pubblici e delle autorità locali. Il settore creditizio si suddivide nel settore societario e non societario. Il settore societario è composto da emissioni finanziarie, industriali e dei servizi pubblici. Barclays Capital offrirà altresì una classificazione più dettagliata dei settori. Il settore finanziario, ad esempio, può essere suddiviso in bancario, di intermediazione, assicurazione, etc. Il settore non societario è composto da emissioni sovranazionali, sovrane, di enti stranieri ed autorità locali straniere. Il settore dei titoli garantiti è composto principalmente da emissioni Pfandbrief (ovvero obbligazioni emesse da istituti di credito ipotecari tedeschi, garantite dalle

attività a lungo termine utilizzate), con una piccola parte di titoli garantiti da attività ed in obbligazioni garantite da ipoteche.

Si possono reperire maggiori dettagli dell'Indice su seguente sito web:

<http://www.barcap.com/indices><sup>39</sup>

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti ed i derivati.

**Il(i) Prodotto(i) non è né istituito, adottato, né venduto o promosso da parte di Barclays Capital. Barclays Capital non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, ai possessori del(i) Prodotto(i) o al pubblico in merito all'opportunità di investire in titoli in generale o in particolare nel(i) Prodotto(i) ovvero sulla capacità dell'Indice Barclays Capital di seguire la performance generale del mercato obbligazionario. L'unica relazione di Barclays Capital con il Licenziatario è la concessione di licenza dell'Indice Barclays Capital che è determinato, composto e calcolato da Barclays Capital senza tener conto del Licenziatario del(i) Prodotto(i). Barclays Capital non è in alcun modo tenuta a considerare le necessità del Licenziatario o dei possessori del(i) Prodotto(i) nella determinazione, composizione o calcolo dell'Indice Barclays Capital. Barclays Capital non è responsabile e non ha partecipato alla determinazione della tempistica, dei prezzi, o delle quantità del(i) Prodotto(i) che deve essere emesso ovvero alla determinazione od il calcolo dell'equazione da utilizzare per convertire il(i) Prodotto(i) in liquidità. Barclays Capital non ha obblighi o responsabilità in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o trattazione del(i) Prodotto(i). Gli Indici Barclays Capital e Barclays Capital Euro Aggregate sono marchi di Barclays Capital plc .**

**Barclays Capital non garantisce la qualità, l'accuratezza e/o la completezza degli indici Barclays Capital o di qualsiasi altro dato in essi contenuto, o altrimenti ottenuto dal licenziatario, dai possessori del(i) prodotto(i), o da qualsiasi altra persona o entità dall'utilizzo dell'Indice Barclays Capital in relazione ai diritti concessi ai sensi della presente disposizione o per qualunque altro uso. Barclays Capital non rilascia alcuna garanzia espressa o implicita, e con il presente atto espressamente nega qualsiasi garanzia di commerciabilità o adeguatezza per particolari usi o finalità in relazione all'Indice Barclays Capital o a qualsiasi dato in esso incluso. Senza limitazione per quanto precede, Barclays Capital non avrà alcuna responsabilità per danni speciali, punitivi, indiretti o dovuti a circostanze speciali**

<sup>39</sup> Nel corso dell'aggiornamento del sito, tutte le informazioni relative all'Indice sono disponibili a richiesta presso la Società o il suo rappresentante locale.

**(compreso il lucro cessante), anche se è stata notificata a Barclays Capital la possibilità di tali danni.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Alpha Advantage European Fixed Income Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione alle azioni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

#### EMERGING MARKETS DEBT FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti in titoli di debito di governi e di entità collegate ai governi di paesi emergenti (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi), e, nella misura in cui tali titoli siano conformi all'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche, il Comparto può investire in titoli di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato dei suddetti soggetti emittenti nonché in titoli di debito di entità societarie situate in paesi emergenti o soggette al loro diritto. Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di paesi emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale se la percezione dell'affidabilità dell'emittente migliora in conseguenza di migliori condizioni economiche, finanziarie, politiche, sociali o di altra natura, realizzatesi nello Stato in cui l'emittente è situato. Tali stati sono: Algeria, Argentina, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Ecuador, Egitto, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Costa d'Avorio, Giamaica, Giordania, Malesia, Messico, Marocco, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Filippine, Polonia, Portogallo, Federazione Russa, Repubblica Slovacca, Sud Africa, Thailandia, Trinidad e Tobago, Tunisia, Turchia, Uruguay, Venezuela e Repubblica Democratica del Congo, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell'Articolo 41 (1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento

collettivo, e successive modifiche. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A – Poteri e limiti di investimento”) fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi diversi da quelli emergenti qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti. I titoli di mercati di paesi emergenti detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti (nella misura in cui siano rappresentati da titoli) ed interessi da parte di entità istituite ed operanti allo scopo di ristrutturare le caratteristiche di investimento dei titoli emessi da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti. In misura limitata il Comparto potrà anche investire in opzioni rilasciate da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

## EMERGING MARKETS DOMESTIC DEBT FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Domestic Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, principalmente attraverso investimenti in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e di altri titoli di debito dei mercati emergenti, denominati nella locale valuta di emissione.

Il Comparto intende investire le sue attività in titoli di debito di paesi emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per mercati emergenti si intende paesi con reddito basso o medio come classificati dalla Banca Mondiale, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A – Poteri e limiti di investimento") fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli di debito di governi e di entità collegate ai governi di paesi emergenti (compresi partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi) e in titoli di debito di entità societarie situate in paesi emergenti o soggette al loro diritto. Nella misura in cui tali titoli siano conformi all'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche, il Comparto può investire in titoli di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato dei suddetti soggetti emittenti.

I titoli di mercati di paesi emergenti detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui siano rappresentati da titoli. In misura limitata il Comparto potrà anche investire in warrants su titoli mobiliari rilasciati da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti.

Il Comparto può utilizzare derivati a fini di efficiente gestione del portafoglio, copertura e per l'attuazione delle strategie di investimento miranti al raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto. I derivati che possono essere utilizzati comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, futures quotati in borsa (specificamente futures su tassi di interesse) contratti a termine su valuta e futures, obbligazioni governative a termine, swap su tassi di interesse, opzioni su obbligazioni, opzioni su valuta, opzioni su swap (swaptation), swap su insolvenza ("credit

default swaps") e note connesse al credito ("credit linked notes") nella misura in cui tali titoli siano conformi all'Articolo 41(1) della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e derivati.**

Il Comparto può investire altresì in alcuni titoli ad interesse fisso a breve termine per fini tattici e difensivi. Detti investimenti a breve termine possono comprendere obbligazioni di paesi con alto reddito classificati dalla Banca Mondiale, dalle loro agenzie o enti governativi, strumenti emessi da agenzie dello sviluppo internazionale, strumenti del mercato monetario, liquidità o strumenti equivalenti alla liquidità come carte commerciali.

### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Domestic Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercono un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercono un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio", specificamente i rischi relativi ai mercati emergenti ed in particolare ai titoli di debito denominati nella valuta dei paesi di investimento.

## EURO BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità emessi da stati, enti pubblici e società, e denominati in Euro. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "A-", o con un "rating" superiore, da Standard & Poor's Corporation ("S&P"), o "A3", con un "rating" superiore, da Moody's Investors Services, Inc. ("Moody's"), ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

#### EURO CORPORATE BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Corporate Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, principalmente mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità emessi da società ed entità non governative, e denominati in Euro. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-“, o con un “rating” superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un “rating” superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto può investire, in via accessoria, in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un “rating” inferiore a “BBB-“ da S&P oppure a “Baa3” da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale ed interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del

credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.**

A titolo accessorio il Comparto potrà investire in altri Titoli a Reddito Fisso ed in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute diverse dall'Euro. In conformità all'“Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento” potranno essere utilizzate delle tecniche di copertura per ricondurre all'Euro l'esposizione in valute diverse dall'Euro.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Corporate Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

#### EURO GOVERNMENT BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Government Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante l'investimento in titoli di debito denominati in Euro (compresi titoli di debito legati all'inflazione) di alta qualità emessi da un emittente consentito. A tale scopo, un emittente consentito è (i) un governo della Zona Euro; (ii) un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea al di fuori della Zona Euro a condizione che detto governo sia classificato con un rating pari a AA-/Aa3/AA- o superiore rispettivamente da S&P, Moody's o Fitch, o in modo analogo da altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale; o (iii) la Banca Mondiale o la Banca degli Investimenti Europea; o (iv) qualsiasi emittente che sia munito di una espressa garanzia da uno dei governi della Zona Euro o da uno dei governi al di fuori della Zona Euro che rientri tra quelli di cui al punto (ii). Il Comparto può anche aprire depositi presso e detenere strumenti del mercato monetario di istituzioni commerciali ai fini della gestione a breve termine della liquidità, a



condizione che al momento dell'acquisto (i) l'importo versato in deposito ed investito in strumenti del mercato monetario di dette istituzioni commerciali non superi il 2% del Comparto; e (ii) l'istituzione commerciale abbia un rating pari a "A1" o superiore da Standard & Poor's Corporation ("S&P") o a "P1" o superiore da Moody's Investors Service, Inc. ("Moody's") o sia classificato in modo analogo da altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, oppure il suo credito sia considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto può rimanere investito in titoli che siano declassati dopo l'acquisto ma non può effettuare ulteriori acquisti degli stessi.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e ai limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter") ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto farà uso di derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Euro Government Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EURO SELECT CREDIT FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Select Credit Fund è di fornire un interessante tasso di rendimento, misurato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro emessi da entità che siano ritenute avere un'importanza sistemica in uno o più mercati sviluppati. Il Comparto investirà in Titoli a Reddito Fisso *investment grade* emessi o garantiti da Governi, o emessi da entità societarie. I Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto investe avranno scadenze variabili- Il Comparto può investire, in via accessoria, in Titoli a

Reddito Fisso denominati in valute diverse dall'Euro così come in contanti, equivalenti al contante e comparti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in titoli che, al momento dell'acquisto, sono classificati con un rating non inferiore a "A-" da S&P o "A3" da Moody's ovvero in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto.

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Select Credit Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EURO STRATEGIC BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Strategic Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante una selezione di mercati, titoli e valute. Le attività del Comparto consistono in Titoli a Reddito Fisso e scadenza variabile, denominati primariamente in Euro ed in altre valute europee che sono probabili candidate per entrare nell'Unione Monetaria Europea in una data successiva. In via accessoria il Comparto potrà investire in altri Titoli a Reddito Fisso denominati in altre valute, compresi i Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.**

Il Comparto può investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un

maggior rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale ed interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Strategic Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EURO TOTAL RETURN BOND FUND<sup>40</sup>

L'obiettivo di investimento dell'Euro Total Return Bond Fund è di ottenere un interessante tasso assoluto di rendimento (ovvero, qualunque crescita del capitale su una attività più qualsiasi reddito in forma di interesse, rendimento o dividendo guadagnato da quella determinata attività), misurato in Euro, attraverso la selezione di mercati, strumenti e valute. Il Comparto consiste in Titoli a Reddito Fisso con una varietà di scadenze, settori, esposizioni geografiche e valute. Il Comparto sarà principalmente investito in Titoli a Reddito Fisso coperti in Euro o denominati in Euro. Il Comparto può anche investire in misura limitata in azioni privilegiate.

Il Comparto può investire in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un rating inferiore a "BBB-" da S&P, o a "Baa3" da Moody's, o in modo analogo da altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, oppure il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Gli investimenti in titoli con rendimenti superiori sono considerati speculativi poiché generalmente comportano un aumento dei rischi di credito e di mercato. Detti titoli sono soggetti ad un aumento del rischio connesso all'incapacità dell'emittente di adempiere ai pagamenti del capitale e degli interessi delle sue obbligazioni (rischio di credito) e possono essere soggetti ad una più alta volatilità di prezzo dovuta a fattori quali sensibilità dei tassi di

interesse, percezione del mercato e della affidabilità dell'emittente e generale liquidità di mercato.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e dell'agestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). I derivati che possono essere utilizzati comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, futures quotati in borsa (specificamente futures su tassi di interesse) contratti a termine su valute e futures, obbligazioni governative a termine, swap su tassi di interesse, opzioni su obbligazioni, opzioni su valute, opzioni su swap (swaptation), swap su insolvenza ("credit default swaps") e obbligazioni di debito collateralizzate.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti. **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e, poiché il Comparto ne farà uso, i derivati.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Total Return Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso su base total return.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### EUROPEAN CURRENCIES HIGH YIELD BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'European Currencies High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante investimenti su base mondiale, effettuati principalmente in Titoli europei a Reddito Fisso con un rating inferiore, o non classificati, emessi da governi, agenzie e società, che offrono un rendimento superiore a quello generalmente disponibile per gli strumenti di debito appartenenti alle quattro classi più alte di S&P o Moody's, denominati in valute europee. I suddetti Investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti non europei e simili titoli emessi in mercati emergenti. Il Comparto potrà, in via accessoria, investire in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute non europee. **Gli investitori**

<sup>40</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dello Euro Total Return Bond Fund saranno conferite allo Euro Strategic Bond Fund. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.



**dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti.** Al fine di ottimizzare l'esposizione nella valuta europea, il Comparto potrà utilizzare tecniche di copertura per ricondurre all'Euro l'esposizione in valuta non europea e potrà, in via accessoria, usare contratti a termine per creare strumenti sintetici a reddito fisso in valuta europea ad elevato rendimento entro i limiti di cui all'“Appendice A” – “Poteri e limiti di investimento”. **Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano le transazioni in contratti a termine.** Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale ed interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati. Nel selezionare i titoli, il Comparto considererà tra gli altri elementi il loro prezzo, le vicende finanziarie, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. Il Comparto si sforzerà di ridurre i rischi collegati a titoli ad alto rendimento diversificando le posizioni in base all'emittente, al settore economico ed alla qualità del credito.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Currencies High Yield Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

#### GLOBAL BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Global Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante una selezione di mercati, titoli e valute. Le attività del Comparto consistono in titoli nazionali, internazionali e dell'Euromercato, a Reddito Fisso e scadenza variabile, in Dollari USA ed altre valute, comprese quelle dei mercati emergenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.**

I titoli saranno considerati adatti per l'investimento se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un rating superiore, da S&P; o “Baa3”, o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto può investire, in via accessoria, in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un “rating” inferiore a “BBB-“ da S&P oppure a “Baa3” da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Gli investimenti in titoli con rendimenti più elevati sono di natura speculativa poiché implicano in genere un maggiore rischio di credito e dei mercati. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale ed interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della affidabilità del credito dell'emittente, e la liquidità generale dei mercati.”.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che.

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### SHORT MATURITY EURO BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Short Maturity Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante una selezione di mercati e di titoli. Tale obiettivo sarà ottenuto investendo in Titoli di alta qualità a Reddito Fisso denominati in Euro. Per ridurre la volatilità, il Comparto investirà principalmente in singoli titoli aventi una data di scadenza massima di cinque anni. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da Standard & Poor's Corporation (“S&P”), o “Baa3”, con un “rating” superiore, da Moody's Investors Services, Inc. (“Moody's”), ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Short Maturity Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### US BOND FUND

L'obiettivo di investimento del US Bond Fund è di offrire un

interessante tasso di rendimento, in Dollari USA, per mezzo di investimenti primariamente in Titoli a Reddito Fisso denominati in Dollari USA, emessi da governi statunitensi, enti pubblici o società domiciliate o che esercitano la parte predominante della propria attività negli Stati Uniti. In via accessoria, il Comparto potrà investire in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute differenti dal Dollaro Statunitense, compresi i Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.**

I titoli saranno considerati adatti per l'investimento se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un “rating” superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti di tali titoli. Inoltre, qualora il Consulente per gli Investimenti ritenga che possa esservi del valore aggiunto, il Comparto potrà investire anche in titoli con un “rating”, riferibile a qualsiasi momento, inferiore a “BBB-”, se attribuito da S&P, inferiore a “Baa3”, se attribuito da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di tale qualità da parte del Consulente per gli Investimenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del US Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale o di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

**GLOBAL CONVERTIBLE BOND (EURO) FUND<sup>41</sup>**

L'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond (Euro) Fund è ottenere un aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, principalmente attraverso investimenti in obbligazioni convertibili emesse da società costituite o operanti in mercati sviluppati o emergenti, che saranno denominate in valute globali. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.** Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrants su titoli trasferibili, o come risultato dell'opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

**Profilo dell'investitore tipico**

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond (Euro) Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

**GLOBAL CONVERTIBLE BOND (USD) FUND<sup>42</sup>**

L'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond (USD) Fund è ottenere un aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, principalmente attraverso investimenti in obbligazioni convertibili emesse da società costituite o operanti in mercati sviluppati o emergenti, che saranno denominate in valute globali. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà

(in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (futures) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati emergenti e i derivati.** Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrants su titoli trasferibili, o come risultato dell'opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

**Profilo dell'investitore tipico**

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond (USD) Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

**COMPARTI MONETARI**

I Comparti Monetari hanno i seguenti obiettivi:

**EURO GOVERNMENT LIQUIDITY FUND**

L'obiettivo di investimento dello Euro Government Liquidity Fund è di assicurare liquidità ed un interessante tasso di rendimento, misurato in Euro, in maniera compatibile con la conservazione del capitale. Lo Euro Government Liquidity Fund investirà in titoli a reddito fisso e variabile a breve termine denominati in Euro e titoli di debito a tasso variabile emessi da un emittente consentito. A tale scopo, un emittente consentito è (i) un Governo della Zona Euro; (ii) un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea che è al di fuori della Zona Euro, o (iii) qualsiasi agenzia governativa, qualsiasi governo regionale o locale o organizzazione equivalente ognuna munita di una espressa garanzia da un governo della Zona Euro o da un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea che è al di fuori della Zona Euro.

Per i titoli che sono emessi da un emittente consentito e che hanno un rating a lungo termine, il Comparto può investire solo in titoli classificati con un rating pari a A/A2 o superiore rispettivamente da

<sup>41</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività del Global Convertible Bond (Euro) Fund saranno conferite al Global Convertible Bond (USD) Fund. Il Global Convertible Bond (Euro) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Il Global Convertible Bond (Euro) Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>42</sup> A decorrere dal 20 marzo 2009, il Global Convertible Bond (USD) Fund cambierà la sua denominazione in Global Convertible Bond Fund.

S&P o Moody's o in modo analogo da un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Per i titoli che sono emessi da un emittente consentito e che hanno un rating a breve termine, il Comparto può investire solo in titoli classificati con un rating pari a A-1/P2 o superiore rispettivamente da S&P o Moody's o in modo analogo da un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Il Comparto può anche investire in titoli non classificati ai fini dell'investimento emessi da un emittente consentito a condizione che l'emittente consentito sia classificato con un rating pari a A/A2 o superiore rispettivamente da S&P o Moody's, o in modo analogo da un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Il portafoglio del Comparto avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni. Il Comparto deterrà solo titoli che al momento del loro acquisto abbiano una scadenza iniziale o residua di 397 giorni o meno o titoli per i quali il tasso di interesse di riferimento è corretto almeno ogni 397 giorni sulla base delle condizioni di mercato.

Il Comparto può anche detenere in via accessoria liquidità o equivalenti a liquidità.

Il Comparto può rimanere investito in titoli che siano declassati dopo l'acquisto ma non può effettuare ulteriori acquisti degli stessi.

Il Comparto non farà uso di derivati in modo diverso da quanto di seguito stabilito.

Il Comparto potrà altresì per l'efficiente gestione del portafoglio, stipulare contratti di riacquisto (come definiti in Appendice A) con controparti con rating alti. I contratti di riacquisto saranno pienamente garantiti esclusivamente da titoli denominati in Euro emessi da (i) un Governo della Zona Euro; (ii) un governo di uno Stato Membro dell'Unione Europea che è al di fuori della Zona Euro. Le suddette restrizioni sulla qualità del credito sono applicabili ai titoli detenuti come garanzie. Ai sensi dei contratti di riacquisto i titoli emessi da un'agenzia governativa, un governo locale o regionale o organizzazione equivalente non saranno detenuti come garanzia. I limiti sulla scadenza su menzionati non si applicheranno ai titoli detenuti come garanzia.

Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per azione delle classi AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, IX, IHX, NX, NHX, SX, ZX e ZHX rimanga stabile ad 1 Euro, grazie alla distribuzione di dividendi.

**Gli investitori dovrebbero fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Euro Government Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo "Trattamento del reddito".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

## EURO LIQUIDITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Liquidity Fund è di assicurare liquidità ed un elevato rendimento corrente, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale, investendo primariamente in valori mobiliari trasferibili a breve termine di elevata qualità, denominati in Euro, a condizione che, al momento dell'acquisizione, la loro maturità iniziale o residuale non superi i 397 giorni (ad eccezione delle carte commerciali a tasso di interesse fluttuante la cui durata iniziale o residuale non può superare 24 mesi), prendendo in considerazione qualsiasi strumento finanziario connesso con i suddetti valori mobiliari, ovvero che i termini e le condizioni che regolano questi ultimi prevedano che il tasso di interesse applicabile sia rideterminato annualmente sulla base delle condizioni di mercato. In via accessoria, il Comparto può anche investire in titoli di debito non denominati in Euro. Il Comparto può altresì detenere fino al 49% delle sue attività in contanti od equivalente dei contanti, compresi depositi a tempo in istituti depositari o strumenti del mercato monetario con una maturità iniziale o residuale di meno di 12 mesi, prendendo in considerazione qualsiasi strumento finanziario connesso con i suddetti valori mobiliari. Il portafoglio del Comparto avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni. Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto di una qualsiasi delle Classi IX, IHX, AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, NX, NHX, SX, ZX e ZHX rimanga stabile ad 1 Euro, grazie alla distribuzione di dividendi.

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.

- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo “Trattamento del reddito”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### US DOLLAR LIQUIDITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'US Dollar Liquidity Fund è di assicurare liquidità ed un elevato rendimento corrente, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale, investendo primariamente in valori mobiliari trasferibili a breve termine di elevata qualità, denominati in Dollari USA, a condizione che, al momento dell'acquisizione, la loro maturità iniziale o residuale non superi i 397 giorni (ad eccezione delle carte commerciali a tasso di interesse fluttuante la cui durata iniziale o residuale non può superare 24 mesi), prendendo in considerazione qualsiasi strumento finanziario connesso con i suddetti valori mobiliari, ovvero che i termini e le condizioni che regolano questi ultimi prevedano che il tasso di interesse applicabile sia rideterminato annualmente sulla base delle condizioni di mercato. In via accessoria, il Comparto può anche detenere fino al 49% delle sue attività in contanti od equivalente dei contanti, compresi depositi a tempo in istituti depositari o strumenti del mercato monetario con una maturità iniziale o residuale di meno di 12 mesi, prendendo in considerazione qualsiasi strumento finanziario connesso con i suddetti valori mobiliari. Il portafoglio del Comparto avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni. Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto di una qualsiasi delle Classi IX, IHX, AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, NX, NHX, SX, ZX e ZHX rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi.

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Dollar Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo “Trattamento del reddito”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

### COMPARTI BILANCIATI

I Comparti Bilanciati hanno i seguenti obiettivi:

#### DIVERSIFIED ALPHA PLUS VAR 200 (EURO) FUND

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha VaR 200 (Euro) Fund è di superare il rendimento dell'Euro OverNight Index Average (EONIA) del 2% annuo, al lordo delle commissioni.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

- assumendo posizioni lunghe e brevi sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritto in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni di qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute, e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; o
- utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSCI™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati “over the counter” (“OTC”).

Il Consulente per gli Investimenti effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari riguardo all'area geografica, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione di valuta o alla capitalizzazione di mercato.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un modello di strategia creato al computer che utilizza un processo di selezione quantitativa sistematica all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa per cui il Comparto è soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 2,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 2,0% significa che il Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 2% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di



cui all'“Appendice A”) quali opzioni, contratti a termine (futures), swap ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali), note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o.
- iii fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i “Fattori di Rischio” di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci e derivati.

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 2% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo “Fattori di rischio”.

#### **DIVERSIFIED ALPHA PLUS VaR 400 (EURO) FUND**

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund è di superare il rendimento dell'Euro Overnight Index Average (EONIA) del 4% annuo, al lordo delle commissioni.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

i assumendo posizioni lunghe e brevi, sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni con qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; o

ii utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSCI™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati “over the counter” (“OTC”).

Il Consulente per gli Investimenti effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un modello di strategia creato al computer che utilizza un processo di selezione quantitativa sistematica all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa per cui il Comparto è soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 4,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 4,0% significa che il Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 4% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) quali opzioni, contratti a termine (futures), swap ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o

- ii depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- iii fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci e derivati.

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 4% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **DIVERSIFIED ALPHA PLUS VaR 400 (US DOLLAR) FUND**

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 400 (USD) Fund è di superare il rendimento dello USD Overnight London Interbank Offered Rate (LIBOR) del 4% annuo, al lordo delle commissioni.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

- i assumendo posizioni lunghe e brevi sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni di qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute, e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; e/o
- ii utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSCI™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti

termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati "over the counter" ("OTC").

Il Consulente per gli Investimenti effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un modello di strategia creato al computer che utilizza un processo di selezione quantitativa sistematica all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa per cui il Comparto è soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 4,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 4,0% significa che il Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 4% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") quali opzioni, contratti a termine (futures), swap ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- iii fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci e derivati.

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 4% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### ALPHA PLUS VaR 400 (STERLING) FUND

L'obiettivo di investimento dell' Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund è di superare il rendimento dello Sterling OverNight Index Average del 4% annuo, al lordo delle commissioni.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

- assumendo posizioni lunghe e brevi sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni di qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute, e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; o
- utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSCI™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati "over the counter" ("OTC").

Il Consulente per gli Investimenti effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un modello di strategia creato al computer che utilizza un processo di selezione quantitativa sistematica all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa per cui il Comparto è soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 4,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo

che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 4,0% significa che l'Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 4% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") quali opzioni, contratti a termine (futures), swap ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci e derivati.

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell' Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 4% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

**DIVERSIFIED ALPHA PLUS VaR 800 (EURO) FUND**

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaC 800 (Euro) Fund è di superare il rendimento dello Euro OverNight Index Average del 8% annuo, al lordo delle commissioni.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

- i assumendo posizioni lunghe e brevi, sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritti, in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni con qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; o
- ii utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSC™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati "over the counter" ("OTC").

Il Consulente per gli Investimenti effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un modello di strategia creato al computer che utilizza un processo di selezione quantitativa sistematica all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa per cui il Comparto è soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato all'8,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato all'8,0% significa che il Diversified Alpha Plus VaR 800 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più dell'8% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") quali opzioni, contratti a termine (futures), swap ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), per finalità diverse dalla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- iii fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci e derivati.

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore all'8% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

**DIVERSIFIED ALPHA PLUS VaR 800 (US DOLLAR) FUND**

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 800 (USD) Fund è di superare il rendimento dello USD Overnight London Interbank Offered Rate (LIBOR) dell'8% annuo, al lordo delle commissioni.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

- i assumendo posizioni lunghe e brevi sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni di qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute, e prodotti strutturati idonei come i titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici

e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; o

- ii utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSCI™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati "over the counter" ("OTC").

Il Consulente per gli Investimenti effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un modello di strategia creato al computer che utilizza un processo di selezione quantitativa sistematica all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa per cui il Comparto è soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato all' 8,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato all' 8,0% significa che il Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più dell' 8% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") quali opzioni, contratti a termine (futures), swap ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o

- iii fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci e derivati.

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore all' 8% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **DIVERSIFIED ALPHA PLUS VaR 800 (STERLING) FUND**

L'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund è di superare il rendimento dello Sterling OverNight Index Average del 8% annuo, al lordo delle commissioni.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento come segue:

- i assumendo posizioni lunghe e brevi sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni brevi) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni di qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso e valute, compresi, in via esemplificativa ma non esaustiva, titoli su merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o contratti su derivati su merci, ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE; e/o
- ii utilizzando uno o più derivati per ottenere un'esposizione all'Indice S&P GSCI™ Light Energy, ivi inclusi swap, contratti termine, opzioni ed altri investimenti con passività eventuali, trattati in una borsa o in un mercato riconosciuti o negoziati "over the counter" ("OTC").



Il Consulente per gli Investimenti effettuerà le decisioni di allocazione attraverso dette classi di attività a prescindere da limiti particolari legati all'area geografica, al rating di credito, alla scadenza, alla denominazione in valuta o alla capitalizzazione di mercato.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un modello di strategia creato al computer che utilizza un processo di selezione quantitativa sistematica all'interno di una struttura di controllo del rischio rigorosa per cui il Comparto è soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato all'8,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato all'8,0% significa che il Diversified Alpha Plus VaR 800 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più dell'8% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

La strategia di investimento del Comparto sarà attuata mediante l'uso di derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) quali opzioni, contratti a termine (futures), swap ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità; e/o
- iii fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A. In particolare possono essere effettuati investimenti in organismi di investimento collettivo oggetto di regolamentazione e con esposizione ad indici su materie prime.

Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti, merci e derivati.

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore all'8% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### GLOBAL DIVERSIFIED (EURO) FUND<sup>43</sup>

L'obiettivo di investimento del Global Diversified (Euro) Fund è l'aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, mediante l'investimento in un portafoglio diversificato a livello globale di Titoli azionari e a Reddito Fisso. Il Comparto può investire dal 30% all'80% delle attività nette in azioni e titoli convertibili e dal 20% al 70% delle attività nette in Titoli a Reddito Fisso. Il Comparto può detenere fino al 30% delle proprie attività nette in liquidità o equivalenti alla liquidità, compresi depositi a termine presso istituti di deposito e strumenti del mercato monetario aventi scadenza iniziale o residua inferiore ai 12 mesi, come dettato dalle condizioni di mercato.

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Diversified (Euro) Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire sia in titoli azionari che in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### COMPARTI ALTERNATIVI

I vari Comparti Alternativi hanno i seguenti obiettivi:

#### COMMODITIES ALPHA PLUS FUND<sup>44</sup>

L'obiettivo di investimento del Commodities Alpha Plus Fund è quello di generare un rendimento superiore al sub- indice Light Energy dell'S&P GSCI™ Commodity Index (l' "S&P GSCI™ Light Energy Index").

<sup>43</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività del Global Diversified (Euro) Fund saranno conferite al Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund. Il Global Diversified (Euro) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Il Global Diversified (Euro) Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>44</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, il Commodities Alpha Plus Fund cambierà la sua denominazione in Commodities Active GSLE Fund.

Il Consulente per gli Investimenti cerca di raggiungere l'obiettivo di investimento usando uno o più derivati per ottenere un'esposizione equivalente all' S&P GSCI™ Light Energy Index, compresi swap, contratti a termine, opzioni ed altri investimenti con passività contingenti eseguiti sia su un mercato riconosciuto sia trattati o negoziati nel terzo mercato ("over-the counter OTC").

Considerato nel suo insieme, l'esposizione di investimento nel Comparto sarà principalmente a materie prime.

Nel tentativo di raggiungere l'obiettivo di investimento, il Consulente per gli Investimenti può inoltre investire fino al 10%, in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A, in transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*) e fondi su mercati monetari, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate. In particolare, l'investimento può essere fatto in un organismo di investimento collettivo regolamentato con esposizione a indici su materie prime.

Tutti i derivati saranno liquidati in denaro, alle condizioni del relativo contratto. Il Comparto non sottoscriverà contratti su derivati regolati con il ricevimento o la consegna di una merce fisica ed il Comparto non deterrà merci fisiche. L'esposizione al rischio connesso all'uso di derivati non supererà il valore patrimoniale netto totale ("NAV") del Comparto. Ciò significa che l'esposizione globale (che comprende sia i rischi di mercato che di controparte) relativa all'uso di strumenti derivati non può superare il 100% del NAV del Comparto. La Società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

Il Comparto potrà inoltre fare uso di una gamma di strumenti finanziari consentiti compresi: Exchange Traded Funds, Titoli Trasferibili quotati per la negoziazione su un mercato riconosciuto e prodotti strutturati idonei, come i titoli legati a merci i cui sottostanti sono indici su merci e/o sotto indici, il valore dei quali è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o di contratti derivati su merci soggetti alle disposizioni della Direttiva 2007/16/CE.

Il Comparto può anche essere investito in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Il Comparto potrà inoltre investire in quote di OICVM o di altri organismi di investimento collettivo consentiti.

#### L'S&P GSCI™ Light Energy Index

L'S&P GSCI™ Light Energy Index segue il prezzo di un paniere rinnovabile di prezzi di merci su base mensile. L'S&P GSCI™ Light Energy Index è diversificato attraverso un largo spettro di 24 merci da tutti i settori merceologici compresi: prodotti del settore energetico, metalli industriali, prodotti agricoli, bestiame e metalli preziosi. Sebbene il Comparto seguirà principalmente l'S&P GSCI™ Light Energy Index, esso è gestito in maniera attiva e le allocazioni di investimento saranno inoltre effettuate in altre classi di attività in conformità alla sua politica di investimento. Conseguentemente, si prevede che il rendimento dell'investimento diverga da quello dell' S&P GSCI™ Light Energy Index.

Mentre l'S&P GSCI™ Light Energy Index attualmente soddisfa i requisiti di diversificazione di cui all'art. 43 della Legge datata 20 dicembre 2002, il Comparto può correggere le proporzioni del suo investimento di volta in volta al fine di mantenere detta diversificazione.

Tutti i dettagli dell' S&P GSCI™ Light Energy Index sono disponibili sul seguente link:

<http://www2.goldmansachs.com/services/securities/products/sp-gsci-commodity-index/index.html> \_ /

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, le merci, i derivati, i contratti di riacquisto e le operazioni di prestito titoli.**

#### Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Commodities Alpha Plus Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 200 (EURO) FUND**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Euro) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Euro, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 200 (Euro) Fund cerca di superare il rendimento dell'Euro Overnight Index Average (EONIA) del 2% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 2,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 2,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 2% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (currency forward) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato ("over the counter") che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (over the counter), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in

pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Euro) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 2% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 200 (STERLING) FUND<sup>45</sup>**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Sterling) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Sterline, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund cerca di superare il rendimento dello Sterling London Interbank Offered Rate (LIBOR) "overnight" del 2% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 2,0%

<sup>45</sup> In data 3 aprile 2009, gli azionisti dell'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund saranno riscattati coattivamente. L'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009.

per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 2,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Sterling) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 2% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (currency forward) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato ("over the counter") che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, cambiali liberamente trasferibili, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (over the counter), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare

garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (Sterling) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 2% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 200 (US DOLLAR) FUND<sup>46</sup>**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (US Dollar) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Dollari USA, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund cerca di superare il rendimento dello US Dollar London Interbank Offered Rate (LIBOR) "overnight" del 2% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 2,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 2,0% significa che

<sup>46</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (US Dollar) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 2% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (*currency forward*) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato ("over the counter") che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, cambiali liberamente trasferibili, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (*over the counter*), ai fini di investimento e dell'agestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 200 (US Dollar) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 2% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 400 (EURO) FUND**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Euro) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Euro, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 400 (Euro) Fund cerca di superare il rendimento dell'Euro Overnight Index Average (EONIA) del 4% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 4,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 4,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 4% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).



Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (*currency forward*) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato ("over the counter") che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (*over the counter*), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di**

**rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Euro) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 4% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 400 (STERLING) FUND**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Sterling) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Sterline, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 400 (Sterling) Fund cerca di superare il rendimento dello Sterling London Interbank Offered Rate (LIBOR) "overnight" del 4% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 4,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 4,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Sterling) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 4% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (currency forward) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato ("over the counter") che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, cambiali liberamente trasferibili, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (over the counter), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (Sterling) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 4% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 400 (US DOLLAR) FUND**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (US Dollar) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Dollari USA, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund cerca di superare il rendimento dello US Dollar London Interbank Offered Rate (LIBOR) "overnight" del 4% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 4,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 4,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (US Dollar) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 4% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (currency forward) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato ("over the counter") che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per

ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, cambiali liberamente trasferibili, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (*over the counter*), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 400 (US Dollar) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 4% per un periodo di 1-2 anni.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 800 (EURO) FUND**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Euro) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Euro, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 800 (Euro) Fund cerca di superare il rendimento dell'Euro Overnight Index Average (EONIA) del 8% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 8,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 8,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Euro) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 8% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (*currency forward*) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato (*"over the counter"*) che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (*over the counter*), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Euro) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 8% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 800 (STERLING) FUND**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Sterling) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Sterline, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante

investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund cerca di superare il rendimento dello Sterling London Interbank Offered Rate (LIBOR) "overnight" del 8% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 8,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 8,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Sterling) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 8% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (*currency forward*) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato (*"over the counter"*) che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, cambiali liberamente trasferibili, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (*over the counter*), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

**Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (Sterling) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 8% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

#### **FX ALPHA PLUS RISK CONTROLLED (RC) 800 (US DOLLAR) FUND<sup>47</sup>**

L'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (US Dollar) Fund è cercare di generare un rendimento con un rischio controllato ("RC"), misurato in Dollari USA, con un basso livello di correlazione ad altre classi di attività e mediante investimenti in coppie di valute. Il sistematico processo di selezione delle valute da parte del Consulente per gli Investimenti utilizza la formazione di modelli con mezzi informatici all'interno di una

struttura RC disciplinata e cerca di trarre vantaggio dalle variazioni nelle valutazioni comparative di coppie di valute.

L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund cerca di superare il rendimento dello US Dollar London Interbank Offered Rate (LIBOR) "overnight" del 8% annuo, al lordo delle commissioni, soggetto ad un Value at Risk (VaR) ex-ante annuale stimato al 8,0% per un periodo di detenzione di 1-2 anni. Il VaR è una misura usata per calcolare il valore massimo che il portafoglio può perdere nel corso di uno specifico periodo di tempo sulla base di una specifica probabilità. Un VaR ex-ante annuale stimato al 8,0% significa che l'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (US Dollar) Fund ha il 95% di probabilità che non perderà più del 8% nel corso di un periodo di 12 mesi (sebbene tale controllo non garantisce in qualunque circostanza una performance minima).

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento attraverso l'investimento in fondi su mercati monetari che possono essere gestiti dal Consulente per gli investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, associate o collegate, unitamente all'uso di transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute e transazioni a termine su valute non consegnabili (*non-deliverable*).

Un titolo a termine su valute (*currency forward*) è una forma di derivato trattato nel terzo mercato ("over the counter") che obbliga una parte ad acquistare una valuta da un'altra parte ad una data futura fissa per un prezzo ed una valuta specificati nei termini del contratto. I contratti a termine su valute possono essere usati per aumentare o ridurre l'esposizione ai movimenti dei prezzi della valuta. I contratti a termine su valute *non-deliverable* sono usati per ottenere un'esposizione su valute straniere che non sono trattate a livello internazionale e che non hanno un mercato a termine per investitori non locali. Tutti i contratti a termine su valute, compresi i *non-deliverable* saranno liquidati in dollari. Il Comparto potrà assumere posizioni in valute che rappresentano un'esposizione alla valuta sia lunga che breve rispetto alla Valuta di Base del Comparto. Il Comparto concluderà anche contratti a pronti su valute, simili ai contratti a termine, ma che generalmente prevedono una liquidazione su base contante entro due giorni dal contratto.

Il Comparto può anche investire in depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, cambiali liberamente trasferibili, obbligazioni, titoli rappresentativi ed obbligazioni governative o di società, liquidità o equivalenti alla liquidità.

La società può anche ipotecare, assoggettare a vincoli o dare in pegno gli investimenti del Comparto sia in blocco che come garanzia collaterale per qualunque debito o obbligazione al fine di

<sup>47</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.



stipulare contratti di riacquisto e di prestito titoli e per prestare garanzie in relazione a transazioni in derivati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (*futures*) ed altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Gli investitori dovrebbero verificare i "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i mercati valutari, i mercati emergenti e, poiché il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati, i derivati.**

**Gli investitori dovrebbero anche fare riferimento ai "Fattori di Rischio" di seguito illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano l'uso dei contratti di riacquisto e delle operazioni di prestito di titoli.**

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'FX Alpha Plus Risk Controlled (RC) 800 (US Dollar) Fund, questo Comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano una classe di attività alternativa con una bassa correlazione ad azioni ed obbligazioni.
- Ricercano una classe di attività alternativa con un processo di misurazione del rischio che mira a calcolare e contenere entro specifiche probabilità il potenziale di perdita del capitale in misura non superiore al 8% per un periodo di 1-2 anni.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nel paragrafo "Fattori di rischio".

## 1.3 Elenco dei Comparti Sofisticati

I seguenti Comparti sono “sostificati” ai fini della normativa UCITS III applicabile alla Società

Emerging Markets Debt Fund  
Euro Bond Fund  
Emerging Markets Domestic Debt Fund  
Euro Corporate Bond Fund  
Euro Government Bond Fund  
Euro Strategic Bond Fund  
European Currencies High Yield Bond Fund  
European Fundamental Extension Fund  
European Optimised Research Extension Fund<sup>48</sup>  
Global Bond Fund  
Short Maturity Euro Bond Fund  
US Bond Fund  
Euro Total Return Bond Fund<sup>49</sup>  
Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund  
Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund  
Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund  
Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund  
Diversified Alpha Plus VaR 800 (Euro) Fund  
Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar) Fund  
Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund  
FX Alpha Plus RC 200 (Euro) Fund  
FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund<sup>50</sup>  
FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund<sup>51</sup>  
FX Alpha Plus RC 400 (Euro) Fund  
FX Alpha Plus RC 400 (Sterling) Fund  
FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund  
FX Alpha Plus RC 800 (Euro) Fund  
FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund  
FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund<sup>52</sup>  
Commodities Alpha Plus Fund<sup>53</sup>  
Alpha Advantage European Fixed Income Fund

La classificazione di questi Comparti come sofisticati è effettuata dagli Amministratori sulla base della considerazione dei seguenti fattori:

- i) se i Comparti sono autorizzati all'uso dei derivati e di strumenti e tecniche finanziarie come parte importante delle loro strategie di investimento – ciò non renderà automaticamente il comparto un comparto sofisticato;
- ii) se i Comparti fanno uso di strategie o strumenti derivati più complessi; e/o

iii) se il Comparto ha deciso di calcolare la sua esposizione globale e/o il rischio di mercato facendo riferimento ai limiti e alle metodologie di calcolo applicabili ai comparti sofisticati.

La classificazione di un Comparto dipenderà dalla considerazione di ciascuno di questi fattori ed il fatto che un Comparto sia autorizzato all'uso di strumenti derivati a fini di investimento non renderà automaticamente, per ciò solo, il comparto un comparto sofisticato.

La Società ha realizzato un processo di gestione del rischio in relazione a ciascun Comparto a seconda se sia classificato o meno come sofisticato al fine di adempiere alle sue obbligazioni ai sensi della Legge del 20 dicembre 2002. La classificazione di un comparto come non-sofisticato non è indicativa del suo profilo di rischio.

<sup>48</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Optimised Research Extension Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Optimised Research 130/30 Fund.

<sup>49</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dell'Euro Total Return Bond Fund saranno conferite allo Euro Strategic Bond Fund. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>50</sup> In data 3 aprile 2009, gli azionisti dell'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund saranno riscattati coattivamente. L'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009.

<sup>51</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>52</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>53</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, il Commodities Alpha Plus Fund cambierà la sua denominazione in Commodities Active GSLE Fund.

## 1.4 Fattori di rischio

Il prezzo delle Azioni può scendere o salire. L'investitore potrebbe non recuperare le somme che ha investito, in particolar modo se le Azioni vengono riscattate subito dopo la loro emissione e alle stesse sono state applicate Commissioni di Sottoscrizione o commissioni di negoziazione.

### TASSI DI CAMBIO

Molti dei Comparti investono in valori mobiliari non sempre denominati nella Valuta di Riferimento, (come definita in seguito nel paragrafo 2.7 "Calcolo del Valore del Patrimonio Netto"), bensì in altre valute. Pertanto, variazioni nei cambi avranno conseguenze sul valore delle Azioni di tali Comparti.

Molti paesi emergenti hanno avuto esperienza di significative svalutazioni valutarie relative alle valute di paesi maggiormente sviluppati. I derivati possono essere utilizzati per ridurre tale rischio. La Società può a sua discrezione scegliere di non coprire il rischio di valuta. Inoltre, alcune condizioni di mercato possono rendere impossibile o antieconomico offrire copertura contro il rischio di valuta.

### TASSI DI INTERESSE

Di norma i valori degli strumenti a reddito fisso detenuti dai Comparti fluttueranno in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse e tali variazioni potranno influenzare i prezzi delle Azioni.

### SETTORE IMMOBILIARE

Vi sono particolari considerazioni sui rischi connessi agli investimenti in società attive principalmente nel settore immobiliare. Tali rischi comprendono: il carattere ciclico delle quotazioni degli immobili, rischi connessi a condizioni economiche generali e locali, eccesso di attività costruttiva ed aumento della concorrenza, aumenti dell'imposizione sugli immobili e delle spese operative, andamento demografico e variazioni degli introiti derivanti da canoni di locazione, cambi delle destinazioni urbanistiche, perdite derivanti da risarcimenti o incidenti, rischi ambientali, disposizioni restrittive in materia di locazioni, variazioni nel valore di alcune zone, rischi collegati, variazioni nelle procedure di rivendicazione della proprietà nei confronti dei conduttori, aumenti dei tassi di interesse ed altri fattori che influenzano il mercato dei capitali nel settore immobiliare. In generale, aumenti dei tassi di interesse faranno aumentare il costo di ottenimento dei finanziamenti, circostanza questa che potrebbe far diminuire, direttamente od indirettamente, il valore degli investimenti del Comparto.

### MERCATI EMERGENTI

In alcuni Stati vi è la possibilità di esproprio delle attività, di tassazioni aventi il carattere di una confisca, di instabilità politica e/o sociale, e di sviluppi diplomatici che potrebbero influenzare gli investimenti in tale Stato. Potrebbe esservi un accesso più limitato

di quanto solitamente avviene alle informazioni relative agli strumenti finanziari, ed entità finanziarie in alcuni Stati potrebbero non essere soggette a certi standard di contabilità, revisione e rapporti finanziari paragonabili a quelli ai quali alcuni investitori sono abituati. Alcuni mercati finanziari nei quali il volume degli scambi è in crescita hanno spesso un volume di scambi sostanzialmente minore di quello dei mercati più evoluti, e i titoli emessi da molte società potrebbero essere meno liquidi ed il loro valore tende a fluttuare in modo maggiore rispetto ai titoli emessi da società omologhe presenti in mercati più ampi. In vari paesi, vi sono diversi livelli di supervisione e regolamentazione in relazione agli scambi, alle istituzioni finanziarie ed agli emittenti. Inoltre, il modo in cui gli investitori stranieri possono investire in titoli in alcuni Stati ed i limiti imposti a investimenti potrebbero influenzare gli investimenti di alcuni Comparti in vari paesi.

Il debito delle nazioni emergenti è soggetto ad un alto rischio, non deve rispondere ad un "rating" standard minimo e potrebbe non avere una valutazione attribuitagli da una organizzazione di valutazione del credito riconosciuta a livello internazionale. L'emittente o autorità governativa che controlla il pagamento del debito di una nazione emergente potrebbe non essere in grado o non voler ripagare il debito e/o gli interessi nei tempi e modi stabiliti. Pertanto, l'obbligato sovrano potrebbe venir meno alle proprie responsabilità. Se si verifica tale evento, la Società potrebbe avere limitate possibilità di azioni legali verso l'emittente e/o il prestatore di garanzia. In alcuni casi, il processo potrebbe svolgersi nei tribunali dell'obbligato al pagamento, e le possibilità di colui che è in possesso di titoli di debito di un governo straniero di ottenerne il pagamento potrebbero dipendere dal clima politico del momento del paese. Inoltre, non vi può essere garanzia che i creditori commerciali non contestino i pagamenti a coloro in possesso di altri titoli del debito di un governo straniero nel caso di mancato pagamento nel contesto dei loro accordi di prestito bancario commerciale.

I sistemi di regolamento nei mercati emergenti potrebbero non essere organizzati quanto quelli dei mercati evoluti. Potrebbe quindi esservi il rischio che un pagamento venga ritardato e che la liquidità od i titoli di un Comparto possano per questo essere compromessi per le mancanze o i difetti nel sistema dei pagamenti. In particolare, la pratica dei mercati potrebbe richiedere il pagamento prima della ricezione dei valori mobiliari da parte dell'acquirente o che il valore mobiliare venga rilasciato prima della riscossione del pagamento. In questi casi, il mancato pagamento da parte dell'agente o della banca (la "Controparte") attraverso la quale avviene la transazione potrebbe risultare in una perdita nei Comparti che investono in titoli dei mercati emergenti.

La Società, dove possibile, si adopererà per utilizzare Controparti di un certo livello finanziario affinché tale rischio sia ridotto. In ogni caso, non può esservi certezza che la Società elimini questo rischio

per i Comparti, anche perché le Controparti che operano nei mercati emergenti spesso non possiedono le risorse e le finanze di quelle dei paesi più sviluppati.

Potrebbe insorgere inoltre il rischio che, data l'incertezza nel funzionamento dei sistemi di pagamento in determinati mercati, più richieste confliggenti potrebbero giungere contemporaneamente in relazione ai titoli in possesso dei Comparti od in via di trasferimento ai Comparti. Inoltre, i fondi di garanzia potrebbero essere inesistenti ovvero inadeguati al soddisfacimento delle richieste delle società in ciascuna di tali evenienze.

Gli investimenti nella Federazione Russa e negli Stati dell'ex Unione Sovietica scontano taluni rischi maggiorati in relazione alla proprietà e alla custodia dei valori mobiliari. In questi paesi tale proprietà è evidenziata da annotazioni nei registri di una società o del suo custode del registro (che non è né un agente del Depositario né responsabile verso quest'ultimo). Né il Depositario né alcuno dei suoi corrispondenti locali deterranno direttamente od in un effettivo sistema di deposito centralizzato alcun certificato rappresentativo di diritti di proprietà sulle suddette società. Come conseguenza di tale sistema e della mancanza di efficaci norme statali e della loro applicazione, la Società potrebbe perdere la registrazione a suo nome e la proprietà dei titoli delle suddette società a seguito di frodi, negligenza o anche meri errori. Tuttavia, in considerazione di tali rischi, il corrispondente del Depositario segue procedure migliorate di "due diligence". Il corrispondente ha stipulato accordi con custodi dei registri di società ed ammetterà investimenti solo in società che hanno in vigore delle adeguate procedure di registrazione. Inoltre, il rischio connesso ai regolamenti è minimo perché il corrispondente non effettuerà pagamenti fino a quando gli estratti del custode del Depositario registro non saranno stati ricevuti e controllati. Inoltre, i titoli del debito dei predetti Stati comportano un maggior rischio connesso alla custodia poiché questi titoli, in conformità alla pratica del mercato, sono tenuti in custodia presso istituzioni, le quali potrebbero non avere una copertura assicurativa adeguata per coprire le perdite dovute a furto, distruzione o inadempimenti mentre tali beni sono sotto la loro custodia.

Altri rischi potrebbero comprendere, a titolo di esempio, controlli sugli investimenti stranieri e restrizioni sul rimpatrio dei capitali e sul cambio delle valute locali con il Dollaro Statunitense, l'impatto sull'economia di disordini religiosi o di natura etnica.

Inoltre, gli investimenti in India potrebbero essere soggetti alla revoca o al mancato rinnovo dell'Autorizzazione come Investitore Istituzionale Straniero.

#### **CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI DI AZIONI IN DEPOSITO ("DEPOSITARY RECEIPTS")**

I certificati rappresentativi di azioni in deposito ("American

Depositary Receipts" - ADR; "Global Depositary Receipts" - GDR; "European Depositary Receipts" - EDR) sono strumenti che rappresentano azioni di società che svolgono attività al di fuori dei mercati in cui detti certificati sono scambiati. Conseguentemente, se da un lato i certificati rappresentativi di azioni in deposito sono scambiati nei Mercati Riconosciuti, possono d'altra parte sussistere altri rischi connessi a tali strumenti: ad esempio, le azioni sottostanti tali strumenti possono essere soggette a rischi di natura politica o dovuti all'inflazione, a tassi di cambio o di custodia.

#### **TITOLI NON-INVESTMENT GRADE**

Alcuni Comparti possono investire in Titoli a Reddito Fisso non classificabili ai fini della valutazione del credito. Questi titoli possono essere interessati da una maggiore volatilità nel prezzo, ed i rischi di perdita del capitale e degli interessi sono maggiori di quelli associati a titoli con una valutazione del credito più elevata.

#### *Uso dei derivati*

Se da un lato l'uso prudente dei derivati può essere vantaggioso, i derivati possono anche comportare dei rischi differenti, e in alcuni casi più alti, dai rischi derivanti da investimenti più tradizionali. Se previsto nel suo obiettivo di investimento, un Comparto può applicare varie strategie di investimento al fine di ridurre alcuni dei suoi rischi e/o aumentare il rendimento. Dette strategie possono prevedere l'uso di strumenti derivati come opzioni, warrants, swap e/o futures. Tali strategie possono non avere successo o comportare perdite per il Comparto.

Ai sensi dei Regolamenti UCITS III applicabili alla Società, il rischio globale di esposizione derivante da strumenti finanziari derivati utilizzati da un Comparto può essere uguale al valore patrimoniale netto di quel determinato Comparto, e pertanto il rischio globale di esposizione del Comparto può raggiungere il 200% del suo valore patrimoniale netto. Il rischio globale di esposizione di un Comparto non può essere aumentato più del 10% per mezzo di prestiti temporanei, di modo che il rischio globale di esposizione non può superare il 210% del suo valore patrimoniale netto.

I derivati possono anche comportare rischi specifici. Tali rischi riguardano specificamente i rischi di mercato, di gestione, di credito, di liquidità, il rischio di deprezzamento o impropria valutazione dei derivati ed il rischio che i derivati non corrispondano perfettamente alle attività sottostanti, ai tassi di interesse e agli indici.

#### *Rischio di mercato*

Questo è un rischio generale connesso a tutti gli investimenti, compresi i derivati, consistente nel fatto che il valore di un particolare derivato può scendere o salire a seguito dei cambiamenti relativi ai fattori di mercato. Un Comparto potrà anche usare i

derivati per un'esposizione corta in alcuni investimenti. Se il valore di detti investimenti aumenta invece di diminuire, l'uso di derivati per accorciare la posizione avrà un effetto negativo sul valore del Comparto ed in condizioni di mercato estreme potrà, teoricamente, dare origine a perdite illimitate per il Comparto. Nel caso si verificassero dette condizioni estreme di mercato, gli investitori potrebbero avere, in alcune circostanze, rendimenti minimi o nessun rendimento o addirittura potrebbero subire una perdita sui loro investimenti nel Comparto.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità esiste nel caso in cui un particolare strumento sia difficile da vendere o acquistare. Se una transazione in derivati è particolarmente rilevante o se il relativo mercato non è liquido, può diventare impossibile iniziare una transazione o liquidare una posizione ad un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società parteciperà esclusivamente a transazioni su derivati nel mercato ristretto (OTC) nella misura in cui sia consentito liquidare dette transazioni in qualsiasi momento ad un giusto prezzo).

#### *Rischio di controparte*

I Comparti possono effettuare transazioni in mercati OTC, che li esporranno al credito delle rispettive controparti e alla capacità di quest'ultime di soddisfare i termini di detti contratti. In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero incorrere in ritardi nella liquidazione della posizione e in ingenti perdite, comprese diminuzioni di valore degli investimenti durante il periodo in cui la Società intende esercitare i suoi diritti, nell'impossibilità di realizzare guadagni dai suoi investimenti durante detto periodo nonché in spese e altri oneri sostenute per far valere i suddetti diritti.

Esiste inoltre la possibilità che i su menzionati accordi e le tecniche di derivati possano concludersi a causa, ad esempio, di fallimento, illegalità sopravvenuta o cambiamenti nelle norme sulla tassazione e sulla contabilità rispetto a quelle vigenti al momento degli accordi. Tuttavia detto rischio è limitato grazie alle restrizioni agli investimenti indicati nella sezione 3 intitolata "Derivati e tecniche e strumenti finanziari" dell'Appendice A. – "Poteri e limiti di investimento".

#### *Altri rischi*

Gli altri rischi nell'uso di derivati includono i rischi di valutazioni differenti dei derivati dovute ai vari metodi di valutazione consentiti e dalla incapacità dei derivati di corrispondere perfettamente ai titoli, tassi e indici sottostanti. Molti derivati, in particolare i derivati OTC, sono complessi e spesso valutati in modo soggettivo e la valutazione può essere fornita esclusivamente da un limitato numero di professionisti del mercato che spesso agiscono come controparti nella transazione oggetto di valutazione. La Società cercherà di ottenere delle valutazioni indipendenti per derivati OTC al fine di limitare questo rischio.

I derivati non sempre corrispondono o riproducono perfettamente il valore dei titoli, tassi o indici che essi mirano a riprodurre e addirittura lo riproducono in misura maggiore. Di conseguenza, l'uso di tecniche di derivati da parte di un Comparto può non essere sempre un metodo efficace per perseguire il rispettivo obiettivo di investimento.

#### *Rischi associati a Derivati trattati nel mercato ristretto ("over the counter" – "OTC")*

Un derivato OTC è uno strumento derivato che non è né quotato né negoziato su un mercato ufficiale come l'FTSE o lo NYSE ma è negoziato da controparti che negoziano direttamente tra di loro su reti informatiche e per telefono. Il rischio di controparte su qualsiasi transazione relativa a strumenti derivati OTC non può superare il 10% delle attività di un Comparto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese i cui regolamenti di vigilanza siano considerati dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") equivalenti a quelli prevalenti nell'UE. Tale limite è fissato al 5% in qualsiasi altro caso. La Società assicura attraverso i suoi fornitori di servizi che è operativo un adeguato sistema di monitoraggio del rischio per le transazioni in OTC.

#### *Rischi connessi al Controllo ed al Monitoraggio dei Derivati.*

I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi dei rischi diversi da quelli associati alle azioni e ai Titoli a Reddito Fisso. L'uso di tecniche su derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti dei derivati ma anche dei derivati medesimi, senza il beneficio dell'osservazione dei rendimenti dei derivati in tutte le condizioni di mercato. In particolare, l'uso e la complessità dei derivati richiede il mantenimento di adeguati controlli per monitorare le transazioni concluse, la capacità di accertare il rischio che un derivato apporta ad un Comparto e la capacità di prevedere correttamente il prezzo relativo, il tasso di interesse o i movimenti dei tassi di valuta. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione risulti corretta o che la strategia di investimento che utilizza derivati avrà successo.

### **WARRANTS (OPZIONI)**

Alcuni Comparti possono investire in titoli o strumenti collegati alle azioni, come i warrants (opzioni). L'effetto di trasmissione delle fluttuazioni connesso agli investimenti in opzioni e la volatilità dei prezzi delle opzioni rendono il rischio connesso agli investimenti in opzioni più elevato di quello insito negli investimenti in azioni.

### **FUTURES SU MERCI**

I mercati di futures su merci sono altamente volatili. I mercati delle merci sono influenzati da, tra le altre cose, cambiamenti nei rapporti domanda e offerta, fattori meteorologici, programmi e politiche governativi, agricoli, commerciali e di scambio atti ad influenzare i prezzi delle merci, eventi politici ed economici,



nonché cambi dei tassi di interesse. Le posizioni in futures possono essere non liquide poichè alcuni mercati di merci limitano le fluttuazioni in alcuni prezzi di contratti su futures durante il singolo giorno mediante norme definite come “limiti alla fluttuazione del prezzo giornaliero” o “limiti giornalieri”. In base a detti limiti giornalieri, durante un singolo giorno di negoziazione nessuna negoziazione può essere eseguita a prezzi al di sopra dei limiti giornalieri. Una volta che il prezzo di un contratto per un particolare future sia aumentato o diminuito per un importo pari al limite giornaliero, non è possibile assumere o liquidare posizioni nei futures salvo che gli operatori del mercato abbiano intenzione di effettuare negoziazioni a quel limite o al di sotto.

### **CONTRATTI DI RIACQUISTO**

Un Comparto può stipulare contratti di riacquisto in conformità alle condizioni e ai limiti previsti nella Circolare della CSSF 08/356. Nel caso in cui la controparte di un contratto di riacquisto dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti e delle altre garanzie detenute dal Comparto in connessione al contratto di riacquisto siano inferiori al prezzo di riacquisto. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell'altra parte del contratto di riacquisto o del mancato riacquisto da parte di quest'ultima dei titoli come concordato, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli nonché i costi associati al ritardo e all'applicazione del contratto di riacquisto.

### **OPERAZIONI DI PRESTITO DI TITOLI**

Un Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli in conformità ai limiti e alle condizioni stabilite nella Circolare della CSSF 08/356. Nel caso in cui la controparte di un'operazione di prestito di titoli dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita della garanzia detenuta dal Comparto in connessione all'operazione di prestito titoli siano inferiori al valore dei titoli oggetto del prestito. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell'altra parte della operazione di prestito titoli o la mancata restituzione da parte di quest'ultima dei titoli come concordato, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli nonché i costi associati al ritardo e all'applicazione dell'operazione di prestito titoli.

### **AZIONI DI CLASSI COPERTE (HEDGED)**

Gli Amministratori possono di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte (Hedged) per alcuni o per tutti i Comparti.

Le Azioni di Classi Coperte utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta di Riferimento del Comparto, Valute di Investimento o Valute dell'Indice e la valuta in cui l'Azione di Classe Coperta è denominata. Dette strategie di copertura utilizzate dal Consulente

per gli Investimenti (o da qualunque agente nominato dal Consulente per gli Investimenti) non possono eliminare completamente l'esposizione alle fluttuazioni di valuta.

Non vi possono essere garanzie che le strategie di copertura avranno successo. Si possono verificare delle discrepanze tra la posizione valuta di un Comparto e le Azioni di Classi Coperte emesse da quel determinato Comparto.

L'uso di strategie di copertura può sostanzialmente limitare i benefici dei detentori di Azioni di Classi Coperte nei casi in cui la valuta delle Azioni di Classi Coperte perda nei confronti di una Valuta di Riferimento, Valute di Investimento o Valute dell'Indice. I costi di copertura e i ricavi/perdite derivanti dalle transazioni di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Azioni di Classi Coperte. I detentori di Classi di Azioni dei Comparti FX Alpha Plus RC (US Dollar), FX Alpha Plus RC (Euro) ed FX Alpha Plus RC (Sterling) denominate in valute diverse dal Dollaro USA dovrebbero notare che esiste la possibilità che i costi associati alla copertura di valuta ed agli utili ovvero alle perdite derivanti dalle transazioni di copertura possano significare che i rendimenti generati dai Comparti e assicurati ai detentori di tali Classi di Azioni possano essere ridotti.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che la copertura di Classi di Classi Coperte è diversa dalle strategie di copertura che il Consulente per gli Investimenti può implementare al livello del Comparto.

### **RISCHI DI NATURA FISCALE IN RELAZIONE ALLA CONTROLLATA**

Si prega di fare riferimento alla sezione “Trattamento fiscale della Controllata”.

### **GLOBAL HEALTH SCIENCES FUND**

Gli investitori nel Global Health Sciences Fund dovrebbero altresì consultare la parte sui fattori di rischio specifici relativi a detto Comparto come sopra descritti, subito dopo gli obiettivi e la politica di investimento.

## Sezione 2

### 2.1 Descrizione Classe di Azioni

	Investitori a cui è destinata la Classe	Sottoscrizione iniziale minima per Comparto	Partecipazione minima	Sottoscrizione minima successiva
Classe A, AH, AX, AHX	Investitori al dettaglio	N/A	N/A	N/A
Classe B, BH, BX, BHX	Investitori al dettaglio	N/A	N/A	N/A
Classe C, CH, CX, CHX	Investitori al dettaglio – disponibilità a discrezione del Distributore e delle sue collegate.	N/A	N/A	N/A
Classe I, IH, IX, IHX	Investitori benestanti ("High net worth individuals") o entità che non sono investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 129 della Legge del 20 Dicembre 2002	500.000*	500.000*	50.000*
Classe N, NH, NX, NHX	Il Distributore e le sue collegate (sia per proprio conto oppure per conto di clienti) o, a discrezione del Distributore e delle sue collegate, i loro clienti che si qualificano "investitori istituzionali" ai sensi dell'articolo 129 della Legge del 20 dicembre 2002	100.000*	100.000*	10.000*
Classe S, SX	Investitori qualificati come "investitori istituzionali" ai sensi dell'articolo 129 della Legge lussemburghese del 20 Dicembre 2002, selezionati dal Distributore, che investono almeno 20.000.000 Dollari Statunitensi	20.000.000*	20.000.000*	N/A
Classe Z, ZH, ZX, ZHX	Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 129 della Legge del 20 Dicembre 2002	N/A	N/A	N/A

\*questi importi possono essere in Dollari USA o in Euro (o in Yen o Sterline equivalenti alla somma in Euro). Tali minimi possono essere derogati o variati per singoli casi od in via generale, a discrezione degli Amministratori o in conformità ai poteri conferiti dagli Amministratori ai Dirigenti.

Nell'ambito di ciascuna Classe di Azioni Nell'ambito di ciascuna Classe di Azioni di un comparto, la Società può creare delle sottoclassi differenti, che si distinguono per la loro politica di distribuzione (le Classi di Azioni che pagano un dividendo hanno come suffisso una "X"), per la loro copertura alla valuta (le Classi di Azioni con copertura di valuta hanno come suffisso un' "H") e/o per qualsiasi criterio stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Non tutte le Classi di Azioni potranno essere disponibili in tutti i Comparti. Il Modulo di Sottoscrizione attualmente in vigore dichiara quali Classi di Azioni sono disponibili per ciascun Comparto. I dettagli sulle Classi di Azioni disponibili sono anche reperibili presso il Distributore e presso la sede legale della Società.

Verranno applicate delle restrizioni all'acquisto di Azioni C, I, N, S e Z. I richiedenti che ne facciano richiesta per la prima volta sono pregati di contattare il Distributore prima di presentare un Modulo di Sottoscrizione per queste Classi di Azioni.

#### AZIONI DI CLASSI COPERTE

Gli Amministratori possono di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte per alcuni o per tutti i Comparti. Le Azioni di Classi Coperte possono essere emesse in relazione a qualsiasi tipo di Classe di Azioni disponibili, indicate con un "H" dopo l'indicatore della Classe di Azioni, come segue: AH, AHX, BH, BHX, CH, CHX, IH, IHX, NH, NHX, ZH e/o ZHX.

Le Azioni di Classi Coperte cercano di limitare l'esposizione in valuta degli Azionisti a valute diverse dalla valuta in cui l'Azione di Classi Coperte è denominata ( "Valuta delle Azioni di Classi Coperte"). Il Consulente degli Investimenti deciderà sulle strategie di copertura più appropriate per ciascun Comparto ed una sintesi del Fondo-da-Fondo è disponibile presso la sede legale della Società ed è riportata nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società.

#### Azioni di Classi Coperte sul NAV

Le Azioni di Classi Coperte sul NAV utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di

Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura della Valuta di Riferimento del Comparto nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi Coperte, generalmente senza riferimento alle valute indicate nel portafoglio di investimento sottostante del Comparto (le “valute di Investimento”).

Questo tipo di copertura sarà generalmente adottato laddove le Valute di Investimento del Comparto siano prevalentemente in linea con la Valuta di Riferimento.

#### *Azioni di Classi Coperte del Portafoglio*

Le Azioni di Classi Coperte del Portafoglio utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura delle Valute di Investimento del Comparto nuovamente nella Valuta delle Azioni di Classi Coperte, senza riferimento alla sua Valuta di Riferimento.

Questo tipo di copertura sarà generalmente adottato per i Comparti con Valute Multiple di Investimento, laddove non vi siano Valute di investimento predominanti ed il Consulente degli

Investimenti non utilizzi la selezione della valuta come parte attiva del processo di investimento.

#### *Azioni di Classi Coperte Indicizzate*

Le Azioni di Classi Coperte Indicizzate utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e le valute dell'indice benchmark di un Comparto (“Valute dell’Indice”). Questo comporta la copertura delle Valute dell’Indice del Comparto nuovamente nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi Coperte senza riferimento alla Valuta di riferimento del Comparto o alla sua Valuta di Investimento.

Questo tipo di copertura sarà generalmente adottato per i Comparti con Valute Multiple di Investimento, laddove non vi sia una Valuta di Investimento predominante ed il Consulente degli Investimenti non utilizzi la selezione della valuta come parte attiva del processo di investimento. La copertura dei pesi delle monete del benchmark è finalizzata alla riduzione dell'esposizione delle posizioni in valuta passive preservando così le posizioni in valuta attive nel portafoglio.

## COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

### Commissione di Vendita:

	Comparti Obbligazionari (eccetto Emerging Markets Debt Fund ed i Emerging Markets Domestic Debt Fund)	Comparti Azionari (inclusi gli Emerging Markets Debt Fund e gli Emerging Markets Domestic Debt Fund)	Comparti Bilanciati	Comparti Monetari	Comparti Alternativi
Classe S e SX	0,00%	0,00%	Fino al 3,00%	0,00%	0,00%
Classi Z, ZH, ZX e ZHX	Fino all' 1,00%	Fino all' 1,00%	Fino all' 1,00%	Fino all' 1,00%	Fino all' 1,00%
Classi I, IH, IX e IHX	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%
Classi A, AH, AX e AHX	Fino al 4,00%	Fino al 5,75%	Fino al 5,75%	0,00%	Fino al 5,75%
Classi B, BH, BX e BHX	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classi C, CH, CX e CHX	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classi N, NH, NX e NHX	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Le Commissioni di Sottoscrizione saranno riversate sul Distributore o sul distributore attraverso il quale è stato effettuato l'acquisto iniziale. Qualora in un dato paese nel quale sono offerte le Azioni delle Classi A, AH, AX, AHX, I, IH, IX, IHX, S, SX, Z, ZH, ZX o ZHX delle regolamentazioni o prassi locali prescrivano o permettano Commissioni di Sottoscrizione iniziali di importo inferiore a quelle sopra elencate in relazione ad ogni singolo ordine di acquisto, il Distributore potrà vendere Azioni ed autorizzare i distributori a vendere Azioni in tale paese.

#### COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI APPLICABILI

Periodo di tempo dalla Sottoscrizione:	Commissioni di Vendita Differite Eventuali per tutti i Comparti	
	Classi "B", "BH", "BX" e "BHX"	Classi "C", "CH", "CX" e "CHX"
0-365 giorni	4,00%	1,00%
1-2 anni	3,00%	Zero
2-3 anni	2,00%	Zero
3-4 anni	1,00%	Zero
Oltre 4 anni	Zero	Zero

Il calcolo viene effettuato in modo tale da far risultare l'addebito del più basso importo possibile. Pertanto, a meno che venga diversamente specificato, si prenderanno come riferimento per il calcolo delle commissioni le Azioni della Classe B, BH, BX, BHX, C, CH, CX e CHX detenute più a lungo dall'Azionista. L'aliquota sarà determinata sulla base del Comparto nel quale è stata effettuata la prima sottoscrizione da parte dell'Azionista. La conversione da un Comparto ad un altro non influirà sulla determinazione della data di acquisto iniziale, né l'aliquota da applicare al momento del rimborso, in relazione alla determinazione delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali.

Ad esempio, si assuma che un Azionista abbia acquistato 100 Azioni della Classe B in un Comparto a 25 Euro per Azione (ad un costo di Euro 2.500) e che il terzo anno dopo l'emissione il Valore Patrimoniale Netto per Azione sia 27 Euro. Se in questo momento (e cioè nel corso del terzo anno) l'Azionista chiede un primo rimborso di 50 Azioni (introducendo Euro 1.350), la commissione verrà applicata solo sul costo originario di 25 Euro ad Azione e non sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Azione di 2 Euro. Pertanto, su 1.250 Euro, su un totale del rimborso di 1.350 Euro, verranno applicate le Commissioni di Vendita Differite Eventuali ad un'aliquota del 2,00% (l'aliquota applicabile nel corso del terzo anno dopo l'emissione).

Le eventuali Commissioni di Vendita Differite Eventuali maturano a favore del distributore e sono impiegate in tutto ovvero in parte per coprire le spese del distributore sostenute in occasione della fornitura di servizi relativi alla distribuzione resi al Comparto a cui si riferisce la vendita, nonché per la promozione e la commercializzazione delle Azioni delle Classi B, BH, BX, BHX, C,

CH, CX e CHX e per i servizi resi agli Azionisti dal personale del distributore addetto alle vendite.

Le Commissioni di Vendita Differite Eventuali (in combinazione con la Commissione di Distribuzione (vedi paragrafo 2.5 ("Spese ed altri Oneri") in caso di Classe di Azioni B, BH, BX e BHX) degli oneri di distribuzione è concepita per finanziare la distribuzione delle Azioni delle Classi B, BH, BX e BHX, C, CH, CX e CHX da parte del Distributore ed altri distributori senza un aggio per il venditore o commissioni di sottoscrizione calcolati ed addebitati all'epoca dell'acquisto.

#### RINUNCIA ALLE COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI

La Società rinuncerà alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili a rimborsi di Azioni Classe B, BH, BX e BHX, C, CH, CX e CHX qualora il rimborso costituisca l'esercizio del diritto della Società di liquidare il conto di un Azionista così come descritto più in dettaglio nel paragrafo "Riscatto Coattivo" (e cioè quando il riscatto coattivo avviene per ragioni non addebitabili all'Azionista).

La Società rinuncerà a tutte le Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili in caso di rimborso di Azioni Classe BX, BHX, CX e CHX che risultano dall'automatico reinvestimento dei dividendi.

Inoltre, la Società può anche rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali normalmente applicabili, a discrezione del Consiglio di Amministrazione. La Società ha autorizzato il Distributore a rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali, a discrezione del Distributore, in relazione alle sottoscrizioni effettuate dai clienti del Distributore (compresi i clienti dei distributori).

**Diverse soluzioni riguardanti le Commissioni di Sottoscrizione permettono ad un investitore di scegliere il metodo di acquisto di Azioni più conveniente in ragione dell'ammontare dell'investimento, della durata di tempo per la quale l'investitore si aspetta di detenere le Azioni e di circostanze individuali. Gli investitori dovranno determinare se, data la loro particolare situazione, sia più vantaggioso per essi sobbarcarsi gli oneri di Commissioni di Sottoscrizione iniziali e non essere soggetti a Commissioni di Distribuzione ed a Commissioni Speciali di Vendite Differite ovvero trarre vantaggio dall'investimento in un Comparto dell'intera somma ed essere successivamente soggetti a Commissioni di Sottoscrizione ed a Commissioni di Vendita Differite Eventuali.**

## 2.2 Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento

Gli Amministratori sono autorizzati ad emettere Azioni di qualsiasi Classe interamente liberate senza alcun limite.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile salvi i casi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

### EMISSIONE DI AZIONI

Le Azioni di ogni Classe saranno emesse ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe rilevante. Per le valute in cui il Valore Patrimoniale Netto per Azione per i Comparti sarà pubblicato, si prega di fare riferimento alla tabella nel paragrafo 2.7 "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto". Le Azioni delle Classi A, AH, AX e AHX di tutti i Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati, e Alternativi, sono soggette ad una Commissione di Sottoscrizione calcolata sull'intero ammontare della sottoscrizione nella valuta nella quale avviene la sottoscrizione. Tuttavia, nel caso di conversione da un Comparto Monetario in un Comparto Azionario, Obbligazionario, Bilanciato, e Alternativo, potranno essere addebitate le Commissioni di Sottoscrizione applicabili – vedere "Conversione di Azioni" per ulteriori dettagli. I dettagli delle sottoscrizioni minime iniziali e successive e delle Commissioni di Sottoscrizione sono specificati nel paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni".

Laddove l'importo sottoscritto nel Global Brands Fund, ovvero l'importo convertito in Azioni del Global Brands Fund da Azioni di un altro Comparto, è pari o superiore di 1 milione di Dollari statunitensi, gli Amministratori imporranno una commissione del 2% sull'importo di sottoscrizione o di conversione, e tale commissione sarà dovuta al Global Brands Fund a beneficio di tutti gli Azionisti del Comparto.

Le richieste iniziali di Azioni devono essere effettuate tramite il Modulo di Sottoscrizione della Società o un modello accettabile per la Società che contenga le informazioni richieste dalla Società e devono essere inoltrate all'Agente per i Trasferimenti in Lussemburgo o a qualsiasi distributore indicato nel Modulo di Sottoscrizione. Le richieste successive possono essere effettuate per iscritto ovvero a mezzo fax. La Società può anche decidere che le richieste di sottoscrizione iniziali e successive possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi (a condizione che sia inviato un Modulo di Sottoscrizione per le richieste di sottoscrizione iniziali). La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di Azioni, interamente o parzialmente. Tutte le richieste sono effettuate in conformità al presente Prospetto, all'ultima relazione annuale e all'ultima relazione semestrale, ove disponibile, allo Statuto della Società e al Modulo di Sottoscrizione.

Nel caso di una richiesta congiunta, tutti i richiedenti devono firmare il modulo, salvo il caso di conferimento di idonea Procura od altro conferimento di poteri per iscritto.

Le richieste di Azioni di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione.

Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato. Le richieste di Azioni delle Classi AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, IX, IHX, NX, NHX, SX, ZX e ZHX inizieranno a produrre dividendi nella Data di Trattazione in cui gli ordini sono trattati.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di sottoscrizione al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di acquistare o riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (e cioè un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini per conto della Società senza trattarli) deve ricevere la richiesta prima della Scadenza per la Negoziazione di una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva. Nel caso in cui un agente ricevitore nominato dal Distributore riceva dei fondi per il pagamento di sottoscrizioni, tali fondi dovranno essere soggetti a controlli antiriciclaggio da parte di un distributore o dello stesso agente ricevitore.

La Società stabilisce il prezzo o il Valore Patrimoniale Netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le commissioni di sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato dopo la Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti ad investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano



negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee ad incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società ed i suoi Azionisti. Per avere ulteriori informazioni sulle misure che possono essere adottate dagli Amministratori, si prega di fare riferimento ai capitoli "Rimborso di Azioni" e "Conversione di Azioni".

La Società può sottoporre a restrizioni o vietare il possesso di azioni della Società da parte di qualsiasi persona, ditta o società, se, ad avviso della Società, tale possesso possa risultare dannoso per la stessa Società, se esso possa integrare una violazione di qualsiasi legge o regolamento, sia del Lussemburgo o straniero, ovvero se tale possesso possa comportare la soggezione della Società a trattamenti fiscali sfavorevoli o altri svantaggi di natura finanziaria che non avrebbero altrimenti interessato la Società (tali persone, ditte o società, da determinarsi da parte degli Amministratori, sono collettivamente definite "Soggetti Non Autorizzati"). In particolare, gli Amministratori hanno deciso di vietare il possesso di Azioni da parte di qualsiasi Soggetto statunitense.

La Società si riserva il diritto di offrire in acquisto solo una Classe di Azioni ad investitori di particolari giurisdizioni, al fine di conformarsi alle locali regolamentazioni ovvero pratiche o consuetudini commerciali. La Società si riserva inoltre il diritto di adottare standard applicabili a classi di investitori o transazioni che permettano o richiedano l'acquisto di una particolare Classe di Azioni.

Qualora gli Amministratori ritengano che per gli Azionisti esistenti potrebbe essere dannoso accettare una richiesta di sottoscrizione in contanti di Azioni di un Comparto che, sia singolarmente che unitamente ad altre richieste così ricevute in ciascuna Data di Trattazione (la "Prima Data di Trattazione") rappresenti più del 10% di tale Comparto, gli Amministratori potranno decidere che tutta o parte di tali richieste di Azioni sia rimandata fino alla prossima Data di Trattazione di modo che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sottoscritto

nella Prima Data di Trattazione. Qualora gli Amministratori decidano di differire del tutto o in parte tale richiesta, il richiedente sarà informato prima dell'attuazione del differimento. Nella misura in cui non sia stata data piena esecuzione ad una richiesta in tale Prima Data di Trattazione in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, la parte non eseguita sarà trattata come se fosse stata oggetto di una ulteriore richiesta dall'Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione, fino quando la richiesta originaria non sarà stata interamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui vengano ricevute delle richieste posteriori rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste successive saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non saranno state soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno trattate come indicato nel periodo precedente.

In alternativa, e a discrezione degli Amministratori, la Società potrà accettare un pagamento per le Azioni interamente o parzialmente costituito da conferimenti in natura di investimenti adeguati. I costi di transazione relativi all'accettazione da parte della Società di una sottoscrizione in natura saranno direttamente a carico dell'Azionista entrante. Qualsiasi Commissione di Sottoscrizione applicabile sarà dedotta prima dell'inizio dell'investimento. Gli investimenti che compongono la sottoscrizione in natura saranno valorizzati e i revisori della Società consegneranno un rapporto successivamente alla loro revisione dei metodi di valutazione usati dalla Società per l'accettazione delle sottoscrizioni in natura. Detta revisione sarà condotta in conformità alle raccomandazioni professionali dell'Istituto dei Revisori di Azienda. Il valore determinato, unitamente al Valore Patrimoniale Netto calcolato per la Classe di Azioni relativa al Comparto in questione, determinerà il numero di Azioni che dovranno essere emesse per il nuovo Azionista. Scopo di tale procedura è di assicurare che gli Azionisti esistenti di un Comparto non sostengano i costi di transazione connessi all'acquisizione di attività aggiuntive in occasione dell'ingresso di un nuovo azionista con un investimento di notevole entità.

Coloro che richiedono Azioni possono eseguire il pagamento in Dollari Statunitensi, Euro, Yen o Sterline. I richiedenti possono solo effettuare pagamento per la Classe AH, AHX, BH, BHX, CH, CHX, IH, IHX, ZH e ZHX nella valuta in cui detta classe di azioni è denominata. A seconda della Classe specifica, il pagamento può essere richiesto in Dollari Statunitensi, Euro, Yen, Sterline, Franchi Svizzeri, in Corone norvegesi o in Corone svedesi. Nel caso in cui il pagamento venga effettuato per ogni altra classe in una valuta in cui la relativa Classe non emette un Valore Patrimoniale Netto, l'Amministratore organizzerà le transazioni valutarie necessarie per convertire i fondi pagati per la sottoscrizione nella Valuta di Riferimento del Comparto prescelto. Ognuna delle suddette transazioni valutarie sarà effettuata con il Depositario od il

Distributore a spese del richiedente. Le transazioni valutarie possono ritardare transazioni aventi ad oggetto Azioni poiché l'Amministratore può decidere di rimandare l'esecuzione di qualsiasi operazione di conversione di valuta fino al momento in cui siano ricevuti fondi disponibili.

In caso di sottoscrizioni di Azioni delle Classi A, AH, AX, AHX, B, BH, BX, BHX, C, CH, CX e CHX di tutti i Comparti e delle Classi I, IH, IX, IHX, Z, ZH, ZX e ZHX, S e SX dei Comparti Monetari, salvo diversi accordi precedenti, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti il Giorno Lavorativo precedente alla relativa Data di Trattazione di modo che il Richiedente riceva il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per quella Data di Trattazione:

In caso di sottoscrizioni di Azioni delle Classi I, IH, IX, IHX, Z, ZH, ZX, ZHX, S e SX di tutti i Comparti salvo i Comparti Monetari, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti entro le ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale), entro tre Giorni Lavorativi successivi alla Data di Trattazione.

Tutte le istruzioni per il pagamento sono indicate nel modulo di sottoscrizione e possono essere altresì ottenute tramite un Distributore o l'Agente per i Trasferimenti. I Richiedenti di Azioni sono pregati di notare che non sono accettati gli assegni come mezzo di pagamento.

Nel caso in cui le Azioni vengano sottoscritte attraverso un distributore, potranno essere applicati termini di pagamento diversi da quelli sopra indicati, le informazioni sui quali sono disponibili presso il relativo distributore.

Se il pagamento non ha luogo nei tempi stabiliti (o se non è ricevuto il Modulo di Sottoscrizione per una sottoscrizione iniziale), la relativa allocazione di Azioni potrà essere cancellata ed al richiedente potrebbe essere chiesto di indennizzare il distributore a cui si è rivolto e/o la Società. Se, con riferimento a qualsiasi richiesta, il pagamento è ricevuto dopo la data stabilita, la Società considererà la richiesta come fatta per il numero di Azioni che possono essere acquistate o sottoscritte con il medesimo importo alla successiva Data di Valorizzazione

#### NOTE DI CONFERMA E CERTIFICATI

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi), nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa ed il registro degli azionisti costituisce la prova definitiva della proprietà. La Società considererà il proprietario di un'Azione indicato sul registro degli azionisti come l'assoluto proprietario di essa. Le Azioni sono emesse senza certificati a meno che sia espressamente richiesto un certificato in sede di sottoscrizione delle Azioni. L'emissione senza certificato permette alla Società di eseguire le istruzioni di rimborso senza inutili ritardi e pertanto la Società raccomanda agli investitori di mantenere le loro Azioni senza certificati.

Il Distributore può autorizzare qualsiasi distributore a partecipare per conto della Società e di un qualsiasi Comparto alla raccolta di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione e, in tali casi, può fornire un servizio di intestazione fiduciaria ai Richiedenti che acquistano le Azioni attraverso lo stesso distributore. I Richiedenti possono decidere di utilizzare tale servizio di intestazione fiduciaria, in forza del quale il fiduciario deterrà le Azioni in nome proprio e per conto dei Richiedenti, i quali, in qualsiasi momento, potranno reclamare direttamente il titolo sulle Azioni e che, al fine di conferire al fiduciario il potere di votare in qualsiasi assemblea generale degli Azionisti, daranno allo stesso fiduciario delle istruzioni di voto generali o specifiche a tal fine. I Richiedenti mantengono il diritto di investire direttamente nella Società senza utilizzare dei servizi di intestazione fiduciaria.

Ai richiedenti viene assegnato un Codice Azionista nel momento in cui la loro richiesta viene accettata; quanto sopra, assieme alle informazioni personali sull'Azionista, costituisce prova di identità. Il Codice Azionista deve essere usato per tutte le successive operazioni tra l'Azionista e la Società o l'Agente per i Trasferimenti.

Se un richiedente o cessionario richiede che le Azioni vengano emesse con un certificato, tale certificato sarà inviato ai suddetti soggetti od ai loro agenti (a suo rischio) normalmente entro 28 giorni dal completamento delle operazioni di registrazione o trasferimento delle Azioni.

Ogni variazione dei dati personali dell'Azionista, smarrimento del Codice Azionista ovvero del certificato deve essere immediatamente comunicato all'Agente per i Trasferimenti per iscritto. Prima di accettare le istruzioni relative a quanto sopra, la Società si riserva il diritto di richiedere una cauzione od una certificazione del verificarsi delle suddette circostanze, controfirmata da una banca, un intermediario in titoli ovvero un altro soggetto accettato dalla Società.

Nel caso in cui una richiesta non venga accettata per intero o in parte, i fondi versati in relazione a tale richiesta ovvero ogni cifra ancora dovuta dal richiedente saranno restituiti a questi a mezzo posta o bonifico bancario, a rischio del richiedente.

## DISPOSIZIONI GENERALI

La Società si riserva il diritto di respingere qualsiasi domanda o di accettarla parzialmente. Inoltre, gli Amministratori si riservano il diritto, in ogni momento, senza preavviso, di interrompere l'emissione e la vendita delle Azioni di qualsiasi Classe, in uno qualsiasi o in tutti i Comparti.

Ai sensi della Legge del 19 febbraio 1973 sulla vendita di sostanze medicinali e la difesa dalla tossicodipendenza, come da ultimo modificata dalla Legge dell'11 agosto 1998 della Legge del 12 novembre 2004 relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonché delle relative Circolari emesse dall'Autorità di Vigilanza del Lussemburgo, sono in vigore in Lussemburgo leggi per la prevenzione del riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di stupefacenti. Pertanto, la Società potrebbe richiedere prova dell'identità dei sottoscrittori, anche mediante la trasmissione di idonea documentazione. Tali informazioni possono essere riportate sul Modulo di Sottoscrizione e raccolte nel momento in cui verrà effettuata una richiesta di Azioni.

La Società non emetterà alcuna Azione nel corso dei periodi durante i quali il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sospeso dalla Società in conformità ai poteri ad essa riservati dallo Statuto, illustrati nella sezione "Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

Comunicazione di qualsiasi sospensione di cui sopra sarà data a coloro che hanno richiesto Azioni e le richieste presentate od in corso di evasione durante tale sospensione possono essere cancellate a mezzo di avviso scritto che la Società deve ricevere prima della Scadenza per la Negoziazione nella prima Data di Trattazione successiva la fine di tale sospensione. Le richieste che non saranno state cancellate saranno trattate alla prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

## POTERI DEGLI AMMINISTRATORI E MISURE ANTIDILUIZIONE

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento a loro discrezione, deliberare di chiudere un Comparto a nuove sottoscrizioni per un periodo di tempo. I casi in cui ciò è consentito agli amministratori comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, casi in cui la strategia adottata dal relativo Consulente per gli Investimenti o Sub-Consulente, di cui il Comparto è parte integrante, ha raggiunto una dimensione in cui, secondo il Consulente per gli Investimenti ovvero il Sub-Consulente, l'universo dei titoli in cui la strategia può investire potrebbe diventare troppo piccolo per consentire al Consulente per gli Investimenti o al Sub-Consulente di continuare ad investire efficacemente le attività della strategia se il Comparto, e quindi la strategia, continuassero a crescere. Tali Comparti possono essere

riaperti in qualsiasi momento con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nella misura in cui gli Amministratori ritengano sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, gli Amministratori possono adottare uno o più delle seguenti misure: (i) adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti per far fronte alle transazioni nette ricevute in una determinata Data di Trattazione. La correzione non sarà superiore all'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella determinata Data di Trattazione; e (ii) potrà essere applicata dalla Società una commissione fino al 2% dell'importo di una singola sottoscrizione o rimborso. La commissione è trattenuta dalla Società a vantaggio dei restanti Azionisti del relativo Comparto. Salvo quanto precede ed esclusivamente in relazione al Global Brands Fund, qualora l'importo sottoscritto fosse pari o superiore di 1 milione di Dollari Statunitensi, gli Amministratori potranno imporre una commissione del 2% sull'importo di sottoscrizione, e tale commissione sarà dovuta al Global Brands Fund a beneficio di tutti gli Azionisti del Comparto.

## 2.3 Rimborsamento di Azioni

Il rimborso delle Azioni è effettuato in ogni Data di Trattazione alle condizioni sotto descritte.

### PROCEDURA PER IL RIMBORSO

Gli Azionisti che desiderino il rimborso totale o parziale delle loro Azioni da parte della Società possono far ciò a mezzo fax o lettera all'Agente per i Trasferimenti od a un distributore. La Società può anche decidere che le richieste di rimborso possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi. Le richieste di rimborso devono comprendere (i) la somma pecuniaria che l'Azionista intende ottenere ovvero (ii), il numero di Azioni che l'Azionista intende riscattare. Inoltre, la richiesta di rimborso dovrà contenere i dati personali dell'Azionista ed il suo numero di conto. Qualora l'Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi dovuti a causa delle verifiche sull'Azionista.

In occasione del rimborso di Azioni delle Classi AX, AHX, BX, BHX, IX, IHX, CX, CHX, NX, NHX, SX, ZX e ZHX tutti i dividendi matureranno fino alla Data di Trattazione in cui tali ordini sono trattati, compresa tale data. I detentori di Azioni delle Classi B, BH, BX, BHX, C, CH, CX e CHX potrebbero essere soggetti al pagamento di Commissioni di Vendita Differite Eventuali in conformità al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni".

Le suddette richieste di rimborso saranno considerate dalla Società vincolanti ed irrevocabili eccetto in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto. La Società può richiedere conferme scritte, che devono essere debitamente firmate da tutti gli azionisti iscritti nel libro soci, salvo il caso di partecipazioni congiunte nelle quali ogni azionista abbia potere di firma disgiunta.

Le richieste di rimborso per tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di rimborso al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (e cioè un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio,

o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto della Società senza trattarli) deve ricevere la richiesta di rimborso prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

La Società stabilisce il prezzo o il Valore Patrimoniale Netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le commissioni di sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione per una Data di Trattazione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti ad investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee ad incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste dell'Azionista nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società ed i suoi Azionisti. La Società può applicare una commissione di rimborso fino al 2% di un singolo rimborso nel caso in cui gli Amministratori, a loro discrezione, stabiliscano che l'azionista abbia posto in essere pratiche di negoziazione che danneggiano gli interessi degli Azionisti della Società o nel caso ciò sia opportuno per proteggere gli interessi della Società. La commissione è trattenuta dalla Società a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione e l'importo del rimborso, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. Per i

rimborsi di Azioni del US Dollar Liquidity Fund, l'importo del rimborso sarà comunicato al richiedente nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. La somma ottenuta a seguito del rimborso terrà conto delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali; si ricorda inoltre agli Azionisti che la somma ottenuta a seguito del rimborso può essere superiore od inferiore all'importo della sottoscrizione iniziale.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Per tutti i Comparti tranne che per i Comparti Monetari il pagamento delle Azioni riscattate sarà effettuato non più tardi di tre Giorni Lavorativi dopo la Data di Trattazione applicabile. Il pagamento del prezzo di rimborso per le Azioni dei Comparti Euro Liquidity Fund ed Euro Government Liquidity Fund sarà effettuato non più tardi di un Giorno Lavorativo dopo la Data di Trattazione applicabile. Il pagamento del prezzo di rimborso per le Azioni del Comparto US Dollar Liquidity Fund sarà effettuato nella Data di Trattazione in cui viene trattata la richiesta di rimborso. Salva diversa richiesta dell'Azionista nella domanda di rimborso, questo sarà pagato nella stessa Valuta di Riferimento del Comparto delle cui azioni l'Azionista chiede il rimborso. Ove necessario, l'Amministratore organizzerà le transazioni valutarie necessarie per convertire i proventi del rimborso dalla Valuta di Riferimento del Comparto nella valuta applicabile. Tali transazioni valutarie saranno effettuate con il Depositario o il Distributore a spese dell'Azionista, ove la valuta sia diversa da quella del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe delle cui azioni l'Azionista chiede il rimborso. La Società si riserva il diritto di differire il pagamento fino a dieci giorni dalla Data di Trattazione applicabile, qualora le condizioni di mercato siano sfavorevoli, qualora essa consideri tale azione nell'interesse dei rimanenti Azionisti.

Gli Azionisti possono chiedere il rimborso di tutte o parte delle loro Azioni di qualsiasi Classe. Nel caso, tuttavia, la Società riceva una richiesta di rimborso di Azioni relativa a (i) una parte della partecipazione consistente in Azioni di valore inferiore a 2.500 USD o importo equivalente o (ii) se dopo il rimborso il detentore rimane in possesso di Azioni che abbiano un valore inferiore alla partecipazione minima o inferiore a 100 USD o importo equivalente, la Società può trattare la richiesta come una richiesta di riscatto dell'intera partecipazione dell'Azionista.

#### **SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI RIMBORSI**

Il rimborso di Azioni della Società sarà sospeso nel corso di qualsiasi periodo durante il quale il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della classe interessata sia sospeso dalla Società nell'esercizio dei poteri descritti nella sezione "Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto". Gli Azionisti che

presentino Azioni per il rimborso verranno informati di tale periodo di sospensione. Le Azioni in questione saranno rimborsate la prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

Se un periodo di sospensione dura più di un mese dalla data di una richiesta di rimborso, la richiesta può essere annullata dall'Azionista a mezzo avviso scritto ad un distributore od alla Società, purché l'avviso sia ricevuto dal distributore o dalla Società entro il relativo termine notificato all'Azionista dell'ultima Data di Trattazione del periodo di sospensione.

#### **RISCATTO COATTIVO**

Qualora in un qualsiasi momento di valorizzazione il Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni scenda in qualsiasi momento al di sotto di 100 milioni di Euro, o l'equivalente nella Valuta di Riferimento del Comparto rilevante, la Società potrà, a sua discrezione, riscattare tutte, ma non meno di tutte, le Azioni delle Classi interessate che risultino emesse in quel momento, ad un Prezzo di Rimborso calcolato alla Data di Scadenza (come più sotto definita). Tuttavia, la Società dovrà: (i) fornire almeno quattro settimane prima a tutti gli azionisti delle Classi di Azioni da riscattare un avviso scritto in merito a tale circostanza e tale avviso si riferisca alla successiva Data di Trattazione (la "Data di Scadenza") e (ii) riscatti tali Azioni entro le quattro settimane che seguono la Data di Scadenza. Gli azionisti riceveranno un avviso scritto in relazione a tali rimborsi. Qualora applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali non saranno addebitate alle somme ottenute a seguito di questo tipo di rimborso coattivo di Azioni delle Classi B, BH, BX o BHX.

Se in qualsiasi momento la Società dovesse venire a conoscenza che delle Azioni sono possedute da un Soggetto Non Autorizzato, sia da solo che congiuntamente ad altri soggetti, ed il Soggetto Non Autorizzato non adempie alla richiesta della Società di vendere le Azioni e di fornire alla Società la prova della suddetta vendita entro trenta giorni dalla richiesta della Società, la Società, a sua discrezione, potrà riscattare coattivamente le Azioni al Prezzo di Rimborso, in conformità allo Statuto. Immediatamente dopo la chiusura dell'orario lavorativo del giorno indicato nella nota inviata dalla Società al Soggetto Non Autorizzato in relazione al riscatto coattivo, le Azioni saranno riscattate ed i suddetti investitori cesseranno di essere proprietari di tali Azioni. Gli Azionisti delle Classi B, BH, BX, BHX, C, CH, CX e CHX sono pregati di notare che, ove applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali saranno trattenute dalle somme ottenute a seguito del rimborso. La Società si riserva la facoltà di richiedere a qualsiasi Azionista o potenziale Azionista di fornire le informazioni che la Società reputi necessarie per determinare se l'effettivo proprietario delle Azioni in questione sia o possa divenire un Soggetto Non Autorizzato.



### **PROCEDURE DI RISCATTO E CONVERSIONE DI AZIONI CHE RAPPRESENTANO PIÙ DEL 10% DI UN COMPARTO**

Qualora sia ricevuta una richiesta di riscatto o conversione relativamente ad una qualsiasi Data di Trattazione (la "Prima Data di Trattazione") la quale, singolarmente o aggregata ad altre richieste ricevute, abbia ad oggetto oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto, la Società, a sua esclusiva ed assoluta discrezione (e nell'interesse dei rimanenti azionisti), si riserva il diritto di trattare proporzionalmente in fasi successive ciascuna richiesta rispetto a tale Prima Data di Trattazione, in modo che non sia riscattato o convertito in tale Prima Data di Trattazione più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in oggetto. Nel caso in cui la soglia del 10% sia raggiunta in conseguenza dell'aggregazione di un numero di richieste, solo le richieste che superino una soglia, attualmente quella del 2%, del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, saranno trattate proporzionalmente in più momenti. Ad esempio, in caso di ricevimento di richieste che rappresentino l'1%, il 3%, il 5% ed il 6% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, solo le richieste che rappresentino il 3%, 5% ed il 6% saranno trattate in più momenti proporzionalmente. La Società potrà a sua discrezione modificare la soglia ove ne ravvisasse l'opportunità, ed in tal caso il Prospetto sarà modificato.

Nella misura in cui non sia dato pieno esito in tale Prima Data di Trattazione a ciascuna richiesta in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, essa sarà considerata rispetto alla restante parte non eseguita come se fosse stata fatta una ulteriore richiesta dall'Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione fin quando tale richiesta non sia stata pienamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui tali richieste posteriori vengano ricevute rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non siano soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno per gli altri effetti trattate come indicato nel periodo precedente.

In alternativa la Società, a sua esclusiva e assoluta discrezione, può richiedere all'Azionista di accettare una distribuzione di valori mobiliari in natura a titolo di pagamento dell'intero o parte del prezzo di rimborso al posto dei contanti. I titoli che compongono la distribuzione in natura saranno valutati e sarà ottenuta una perizia dai revisori della Società. Gli investitori che all'atto del riscatto ricevono titoli in luogo di contanti dovrebbero notare che potrebbero essere addebitati ad essi dei compensi di intermediazione e/o imposte locali in occasione della vendita dei titoli. Inoltre, i proventi netti derivanti dalla vendita da parte dell'Azionista che chiede il rimborso dei titoli possono essere maggiori o minori del prezzo di Rimborso a causa delle condizioni del mercato e/o della differenza tra i prezzi utilizzati per calcolare il

Valore Patrimoniale Netto ed i prezzi spuntati vendendo i titoli. Nel caso in cui siano applicabili delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali alle somme ottenute a seguito del rimborso di Azioni delle Classi B, BH, BX e BHX, C, CH, CX e CHX i titoli saranno ritenuti dalla Società a garanzia delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali prima del trasferimento degli altri titoli all'Azionista che richiede il rimborso.

### **MISURE ANTI-DILUIZIONE**

Nella misura in cui ritengano sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, gli Amministratori possono adottare uno o più delle seguenti misure: (i) adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti per far fronte alle transazioni nette in una determinata Data di Trattazione. La correzione non sarà superiore all'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella determinata Data di Trattazione; e (ii) potrà essere applicata dalla Società una commissione fino al 2% dell'importo di una singola sottoscrizione o rimborso. La commissione è trattenuta dalla Società a vantaggio degli Azionisti che restano nel relativo Comparto.

## 2.4 Conversione di Azioni

Gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in Azioni della stessa Classe di altri Comparti e possono anche convertire da una Classe di Azioni di un Comparto in altre Classi di Azioni di quel Comparto o di altri Comparti, in conformità alla tabella che segue, senza oneri salvo quanto di seguito specificato e a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità per la Classe di azioni in cui si effettua la conversione, come specificato al paragrafo 2.1.

Le conversioni sono sempre trattate nella stessa valuta. Nel caso in cui la conversione avvenga tra Classi di Azioni i cui Valori Patrimoniali Netti sono emessi nella stessa valuta, la conversione sarà effettuata nella valuta comune, specificata dall'investitore. Nel caso in cui i Valori Patrimoniali Netti delle Classi di Azioni oggetto

della conversione non siano nella stessa valuta, non sarà possibile effettuare la conversione salvo previa specifica approvazione degli Amministratori, e in tal caso l'investitore dovrà riscattare la propria partecipazione e sottoscrivere le Classi di Azioni prescelte nella relativa valuta.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione, accettare altre conversioni rispetto a quelle consentite indicate nella tabella seguente. In alcune giurisdizioni, in cui le richieste di conversione sono avanzate tramite un intermediario, si potranno applicare accordi diversi e le conversioni consentite potranno differire da quelle indicate nella tabella. Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a contattare il loro intermediario.

		VERSO						
		Classe A	Classe B	Classe C	Classe I	Classe N	Classe S	Classe Z
D A	Class A	✓	x	x	✓	x	x	✓
	Class B	✓	✓	x	x	x	x	x
	Class C	x	x	✓	x	x	x	x
	Class I	✓	x	x	✓	x	✓	✓
	Class N	x	x	x	x	✓	x	x
	Class S	x	x	x	x	x	✓	✓
	Class Z	x	x	x	x	x	✓	✓

\* I riferimenti ad una Classe di Azioni nella presente tabella sono a tutti i tipi di Azioni (ad esempio un riferimento alla Classe A includerà le Classi AH, AX e AHX).

Le richieste possono essere inviate per iscritto via fax all'Agente per i Trasferimenti o al distributore indicando quali Azioni debbano essere convertite. La Società può anche decidere che le richieste di conversione possano essere presentate con mezzi di comunicazione a distanza o con altri mezzi. La richiesta di conversione deve indicare (i) la somma pecuniaria che l'Azionista desidera convertire ovvero (ii) il numero di Azioni che l'Azionista desidera convertire, unitamente ai dati personali ed il numero di conto dell'Azionista. Qualora l'Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi a causa delle verifiche sull'Azionista. Il periodo di notifica è lo stesso delle richieste di rimborso. La domanda di conversione deve essere accompagnata dal certificato azionario nominativo o da un modulo di trasferimento, debitamente compilato, ovvero da qualsiasi altro documento che costituisca prova del trasferimento.

Gli Amministratori possono rifiutare di accettare una richiesta di conversione se è contraria agli interessi della Società o degli Azionisti in considerazione dell'importo monetario o del numero di Azioni oggetto della conversione, delle condizioni di mercato o di ogni altra circostanza. A titolo esemplificativo, gli Amministratori possono, a loro discrezione, decidere di rifiutare una richiesta di conversione al fine di proteggere un Comparto e gli Azionisti dagli effetti di una vendita allo scoperto o possono limitare il numero di conversioni consentite tra i Comparti.

La Società potrà applicare una commissione di conversione del 2% ove gli Amministratori, a loro discrezione, ritengano che l'Azionista abbia svolto pratiche di negoziazione che incidono negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società o nel caso sia comunque opportuno proteggere gli interessi della Società e dei suoi Azionisti. La Società trattiene la commissione a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Classi A AH, AX e AHX, I, IH, IX, IHX, S, SX, Z, ZH, ZX o ZHX con l'eccezione della conversione da un Comparto Monetario, non comporteranno l'applicazione di Commissioni di Sottoscrizione sull'importo da convertire. Tuttavia, qualora un Azionista investa nella Società tramite Azioni delle Classi A, AH, AX o AHX di un Comparto Monetario, ed il relativo investimento non abbia ancora scontato le Commissioni di Sottoscrizione, qualsiasi successiva conversione di tale investimento dalle suddette Classi di Azioni di un Comparto Monetario in altri Comparti potrà comportare il pagamento delle Commissioni di Sottoscrizione relative al nuovo Comparto, calcolate sull'importo da investire nello stesso nuovo Comparto. Le Commissioni di Sottoscrizione saranno detratte al momento della conversione, a cura dell'Agente per i Trasferimenti, dall'importo da investire nel nuovo Comparto, e saranno corrisposte al distributore.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Classi B, BH, BX e BHX, C, CH, CX o CHX non avranno effetti sulla data di acquisto iniziale né sull'aliquota che sarà applicata al momento del rimborso delle Azioni del nuovo Comparto, dal momento che l'aliquota che sarà applicata sarà determinata in relazione al Comparto del quale l'Azionista ha acquistato per prime le Azioni. Qualsiasi conversione di Azioni di Classe B, BH, BX o BHX in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro quattro anni dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta ad una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni". Qualsiasi conversione di Azioni di Classe C, CH, CX e CHX in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro meno di un anno dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta ad una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni".

Nel caso di conversione di Azioni di altri Comparti nel Global Brands Fund in cui l'importo convertito sia pari o superiore ad 1 milione di Dollari Statunitensi, gli Amministratori potranno imporre una commissione del 2% sull'importo di conversione, e tale commissione sarà dovuta al Global Brands Fund a beneficio di tutti gli Azionisti del Comparto.

Gli Azionisti dovrebbero notare che se una richiesta di conversione ha ad oggetto la conversione parziale di una partecipazione ancora esistente, e quanto resta di tale partecipazione dopo la conversione è al di sotto dei minimi di partecipazione (ovvero la partecipazione minima iniziale attualmente in vigore, specificata nel presente Prospetto), la Società non è obbligata ad ottemperare a tale richiesta di conversione.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile, salvo nel caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

Per le richieste di conversione di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione usando il metodo di valorizzazione applicabile per il relativo Comparto. Le richieste di conversione ricevute dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Le richieste di conversione ricevute prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione inizieranno a maturare dividendi in quella stessa Data di Trattazione.

Un agente ricevitore (e cioè un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, per conto della Società senza trattarli) deve ricevere la richiesta di conversione prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di convertire Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

La Società stabilisce il prezzo o il Valore Patrimoniale Netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le commissioni di sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dei Comparti Monetari, non sono adatti ad investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, gli Amministratori, a loro discrezione, possono, ove ritengano che tali correzioni siano idonee ad incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabiliscano o sospettino che un Azionista abbia svolto tali attività, gli Amministratori possono sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società ed i suoi Azionisti.

Le domande di conversione per qualsiasi Data di Trattazione le quali, singolarmente o sommate ad altre richieste di conversione o di riscatto ricevute, rappresentino più del 10% delle Azioni di qualsiasi Comparto, possono essere assoggettate alle procedure addizionali descritte nel paragrafo "Procedure di Riscatto e Conversione di Azioni che rappresentano più del 10% di un Comparto".

Il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di un determinato Comparto (il "Comparto di Origine") sono convertite in Azioni di un altro Comparto (il "Nuovo Comparto"), ovvero il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di una particolare Classe (la "Classe di Origine") sono convertite in Azioni di un'altra Classe nell'ambito dello stesso Comparto (la "Nuova Classe"), si determina secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

Dove:

- A è il numero di Azioni da allocare nel Nuovo Comparto o nella Nuova Classe;
- B è il numero di Azioni del Comparto di Origine o della Classe di Origine da convertire;
- C è il Valore Patrimoniale Netto per Azione (meno le Commissioni di Sottoscrizione applicabili se il Comparto di Origine è un Comparto Monetario) della Classe di Origine o della Classe rilevante all'interno del Comparto di Origine di Azioni al relativo momento di valorizzazione;
- D è il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Nuova Classe o della Classe rilevante all'interno del Nuovo Comparto di Azioni al relativo momento di valorizzazione; e

E è il tasso di cambio effettivo applicato, nel giorno rilevante, alle conversioni tra Comparti denominati in valute differenti, ed è uguale ad 1 in relazione a conversioni tra Comparti o Classi denominati nella stessa valuta.

Dopo la conversione delle Azioni, l'Agente per i Trasferimenti informerà l'azionista del numero delle Azioni del Nuovo Comparto o della Nuova Classe ottenute a seguito della conversione, e del relativo prezzo. Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione. Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Le frazioni di Azioni possono essere allocate ed emesse a meno che l'azionista detenga le Azioni attraverso Euroclear o Clearstream (si prega di consultare la sezione "Informazioni Generali").

## 2.5 Spese ed altri oneri

Le spese di costituzione di nuovi Comparti saranno pagate dalla Società e sono state ammortizzate in cinque anni in ratei di uguale importo.

Per ogni singolo Comparto o Classe di Azioni, il Consulente per gli Investimenti può, a suo insindacabile giudizio, decidere di rinunciare o retrocedere di tutte od a parte delle sue commissioni per un periodo indefinito. Ad esempio, il Consulente per gli Investimenti può decidere di rinunciare o retrocedere di tutte od a parte delle sue commissioni al fine di ridurre l'impatto che tali commissioni potrebbero avere sul rendimento del Comparto o della Classe, qualora il patrimonio netto di questi non abbia dimensioni sufficienti, ovvero per ogni altra finalità reputata meritevole di considerazione da parte del Consulente per gli Investimenti.

Ai sensi del contratto di consulenza per gli investimenti ("Investment Advisory Agreement"), Morgan Stanley Investment Management Inc. ha diritto a ricevere dalla Società, un compenso il cui ammontare annuo è il seguente, da pagarsi mensilmente in arretrato e calcolato sul valore medio giornaliero del patrimonio (prima della deduzione del compenso):

Commissioni per il Consulente per gli investimenti	Classi A, AH, AX, AHX, B, BH, BX e BHX	Classi C, CH, CX e CHX	Classi I, IH, IX, IHX, Z, ZH, ZX e ZHX	Classi S e SX
<b>Comparti Azionari</b>				
Asian Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%	–
American Franchise Fund	1,40%	2,20%	0,70%	–
Asian Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%	–
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%	–
Emerging Markets Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%	–
European Fundamental Extension Fund	1,80%	2,50%	0,90%	–
European Equity Fund <sup>54</sup>	1,20%	1,90%	0,70%	–
European Optimised Research Extension Fund <sup>55</sup>	1,80%	2,50%	0,90%	–
European Equity Opportunities Fund <sup>56</sup>	1,40%	2,20%	0,75%	–
European Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%	–
European Small Cap Value Fund	1,60%	2,40%	0,95%	–

<sup>54</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Equity Fund cambierà il suo nome in European Equity Alpha Fund.

<sup>55</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Optimised Research Extension Fund cambierà il suo nome in European Equity Optimised Research 130/30 Fund.

<sup>56</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dello European Equity Opportunities Fund saranno conferite allo Eurozone Equity Opportunities Fund. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo European Equity Opportunities Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

Commissioni per il Consulente per gli investimenti	Classi A, AH, AX, AHX, B, BH, BX e BHX	Classi C, CH, CX e CHX	Classi I, IH, IX, IHX, Z, ZH, ZX e ZHX	Classi S e SX
Eurozone Equity Opportunities Fund <sup>57</sup>	1,40%	2,20%	0,75%	–
Global Brands Fund	1,40%	2,20%	0,75%	–
Global Equity Growth Fund <sup>58</sup>	1,40%	2,20%	0,75%	–
Global Health Sciences Fund	1,80%	2,50%	0,85%	–
Global Infrastructure Equity Fund	1,70%	2,50%	0,75%	–
Global Property Fund	1,50%	2,30%	0,85%	–
Global Small Cap Value Fund	1,60%	2,40%	0,95%	–
Global Value Equity Fund <sup>59</sup>	1,40%	2,20%	0,75%	–
Indian Equity Fund	1,60%	2,40%	0,90%	–
Japanese Equity Advantage Fund	1,40%	2,20%	0,75%	–
Japanese Equity Growth Fund <sup>60</sup>	1,60%	2,40%	0,95%	–
Japanese Value Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%	–
Latin American Equity Fund	1,60%	2,40%	1,00%	–
US Equity Fund <sup>61</sup>	1,20%	1,90%	0,70%	–
US Equity Growth Fund	1,40%	2,20%	0,70%	–
US Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%	–
US Small Cap Growth Fund	1,60%	2,40%	0,95%	–
US Value Equity Fund	1,40%	2,20%	0,70%	–

<sup>57</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo Eurozone Equity Opportunities Fund cambierà il suo nome in Eurozone Equity Alpha Fund. Inoltre, il suo obiettivo di investimento sarà modificato con effetto dalla data del Prospetto di Febbraio come segue: "L'obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Alpha Fund è ottenere una crescita del capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in paesi europei. Gli investimenti verranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa europea o nel terzo mercato ("over the counter") nella forma di American Depositary Receipts ("ADR") o di European Depositary Receipts ("EDR") (in conformità alle disposizioni dell'Appendice A – Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants ed altri titoli collegati alle azioni."

<sup>58</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività del Global Equity Growth Fund saranno conferite al Global Value Equity Fund. Il Global Equity Growth Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Il Global Equity Growth Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>59</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, il seguente paragrafo sarà aggiunto al penultimo paragrafo dell'obiettivo di investimento: "Nel considerare i potenziali investimenti, il Comparto cercherà (tra le altre cose) società che offrono, secondo il parere del Consulente per gli Investimenti, attraenti rendimenti in termini di dividendi attuali o, potenzialmente, attraenti rendimenti in termini di dividendi futuri."

<sup>60</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività del Japanese Equity Growth Fund saranno conferite al Japanese Equity Advantage Fund. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>61</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dello US Equity Fund saranno conferite all'American Franchise Fund. Lo US Equity Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Lo US Equity Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.



Commissioni per il Consulente per gli investimenti	Classi A, AH, AX, AHX, B, BH, BX e BHX	Classi C, CH, CX e CHX	Classi I, IH, IX, IHX, Z, ZH, ZX e ZHX	Classi S e SX
<b>Comparti Obbligazionari</b>				
Alpha Advantage European Fixed Income Fund	1,30%	2,10%	0,65%	–
Emerging Markets Debt Fund	1,40%	2,10%	0,90%	0,75%
Emerging Markets Domestic Debt Fund	1,40%	2,10%	0,90%	0,75%
Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	0,45%
Euro Corporate Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	0,40%
Euro Government Bond Fund	0,60%	1,25%	0,25%	0,20%
Euro Select Credit Fund	0,80%	1,45%	0,45%	0,35%
Euro Strategic Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	0,35%
Euro Total Return Bond Fund <sup>62</sup>	0,85%	1,50%	0,50%	0,40%
European Currencies High Yield Bond Fund	0,85%	1,50%	0,50%	0,45%
Global Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	0,35%
Short Maturity Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	0,30%
US Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	0,45%
Global Convertible Bond (Euro) Fund <sup>63</sup>	1,00%	1,60%	0,60%	0,55%
Global Convertible Bond (USD) Fund <sup>64</sup>	1,00%	1,60%	0,60%	0,55%
<b>Comparti Monetari</b>				
Euro Government Liquidity Fund <sup>65</sup>	0,40%	0,75%	0,15%	0,15%
Euro Liquidity Fund	0,50%	0,85%	0,20%	–
US Dollar Liquidity Fund	0,50%	0,85%	0,20%	–
<b>Comparti Bilanciati</b>				
Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund	1,00%	1,60%	0,50%	–

<sup>62</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività dello Euro Total Return Bond Fund saranno conferite allo Euro Strategic Bond Fund. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Lo Euro Total Return Bond Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>63</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività del Global Convertible Bond (Euro) Fund saranno conferite al Global Convertible Bond (USD) Fund. Il Global Convertible Bond (Euro) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Il Global Convertible Bond (Euro) Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>64</sup> A decorrere dal 20 marzo 2009, il Global Convertible Bond (USD) Fund cambierà la sua denominazione in Global Convertible Bond Fund.

<sup>65</sup> Il Consulente per gli Investimenti retrocederà una percentuale delle proprie commissioni in misura tale che l'importo massimo totale delle commissioni e spese dell'Euro Government Liquidity Fund ("Spese totali") sarà pari allo 0,45% per le Azioni di Classe A, 1,20% per le Azioni di Classe B, 0,75% per le Azioni di Classe C, 0,20% per le Azioni di Classe I, 0,05% per le Azioni di Classe N, 0,15% per le Azioni di Classe S e 0,20% per le Azioni di Classe Z. Le Spese Totali comprenderanno tutte le commissioni e le spese descritte nella presente sezione 2.5.

Commissioni per il Consulente per gli investimenti	Classi A, AH, AX, AHX, B, BH, BX e BHX	Classi C, CH, CX e CHX	Classi I, IH, IX, IHX, Z, ZH, ZX e ZHX	Classi S e SX
Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund	1,60%	2,40%	0,80%	–
Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund	1,60%	2,40%	0,80%	–
Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund	1,60%	2,40%	0,80%	–
Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund	2,20%	3,00%	1,10%	–
Diversified Alpha Plus VaR 800 (Euro) Fund	2,20%	3,00%	1,10%	–
Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar) Fund	2,20%	3,00%	1,10%	–
Global Diversified (Euro) Fund <sup>66</sup>	1,10%	1,70%	0,60%	0,50%
<b>Comparti Alternativi</b>				
Commodities Alpha Plus Fund <sup>67</sup>	1,10%	1,70%	0,55%	–
FX Alpha Plus RC 200 (Euro) Fund	0,80%	1,45%	0,45%	–
FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund <sup>68</sup>	0,80%	1,45%	0,45%	–
FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund <sup>69</sup>	0,80%	1,45%	0,45%	–
FX Alpha Plus RC 400 (Euro) Fund	1,20%	1,90%	0,70%	–
FX Alpha Plus RC 400 (Sterling) Fund	1,20%	1,90%	0,70%	–
FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund	1,20%	1,90%	0,70%	–
FX Alpha Plus RC 800 (Euro) Fund	1,50%	2,30%	1,00%	–
FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund	1,50%	2,30%	1,00%	–
FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund <sup>70</sup>	1,50%	2,30%	1,00%	–

<sup>66</sup> In data 20 marzo 2009, le attività e passività del Global Diversified (Euro) Fund saranno conferite al Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund. Il Global Diversified (Euro) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 17 marzo 2009. Il Global Diversified (Euro) Fund sarà chiuso il 20 marzo 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>67</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, il Commodities Alpha Plus Fund cambierà la sua denominazione in Commodities Active GSLE Fund.

<sup>68</sup> In data 3 aprile 2009, gli azionisti dell'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund saranno riscattati coattivamente. L'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009.

<sup>69</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data. emesse dai Comparti Monetari, il Benchmark sarà come segue a decorrere dal 6 marzo 2009: per le Classi di Azioni Coperte

<sup>70</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data

Non sono dovute Commissioni per il Consulente per gli Investimenti in relazione alle Azioni delle Classi N, NX, NH e NHX. Nel caso in cui il Distributore e le sue collegate investano per conto dei loro clienti o i loro clienti investano direttamente nelle Classi N, NH, NX e NHX, detti clienti potranno pagare al Distributore o alle sue collegate una commissione di gestione di base, una commissione di performance o una commissione mista di gestione di base e di performance.

Ai sensi del Contratto di Distribuzione, i Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati, e Alternativi pagheranno al Distributore delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dell'1,00% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni delle Classi B, BH, BX e BHX a titolo di corrispettivo per la fornitura di servizi di distribuzione resi ai Comparti in relazione a tali Azioni. I Comparti Monetari pagheranno al Distributore delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dello 0,75% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni delle Classi B, BH, BX e BHX.

I Comparti saranno soggetti a Commissioni per Servizi agli Azionisti mensili ad una aliquota massima annuale dello 0,25% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero attribuibile a tutte le Classi di Azioni dei Comparti. Le commissioni attualmente applicate dalla Società sono le seguenti:

A, AH, AX, AHX, B, BX, BH, BHX, C, CH, CX, CHX	0,15%+
I, IH, IX, IHX, Z, ZH, ZX, ZHX	0,08%+
S, SX	0,05%
N, NH, NX, NHX	Zero

+Salvo che per i Comparti Monetari, che addebitano lo 0,05%.

Le Commissioni per Servizi agli Azionisti dovranno rimanere in vigore per un periodo di tempo illimitato e possono essere cambiate dalla Società, entro i limiti massimi sopra specificati, previo avviso scritto da inviare almeno con un mese di preavviso. Le commissioni sono versate al Distributore come corrispettivo per alcuni servizi resi agli Azionisti. Il Distributore potrà scegliere di rinunciare all'intera Commissione per Servizi agli Azionisti, o a parte della stessa, a sua assoluta discrezione e per un periodo indefinito di tempo.

Il Distributore può pagare ai distributori con i quali abbia stipulato accordi di distribuzione una parte delle Commissioni di Distribuzione, o delle Commissioni per Servizi agli Azionisti, o delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali. Inoltre il Consulente per gli Investimenti può pagare una parte dei suoi compensi per attività di consulenza relativa ad Azioni di qualsiasi Classe a distributori, venditori od altri soggetti che assistano il Consulente per gli Investimenti nell'esercizio delle sue funzioni o che forniscano servizi, direttamente o indirettamente, ai Comparti o ai loro Azionisti; il Consulente per gli Investimenti può inoltre

riallocare su base negoziale una parte dei propri compensi per la consulenza relativa a qualsiasi Classe di Azioni mediante trattative con possessori, attuali o potenziali, di tali Azioni. La scelta dei possessori attuali o potenziali di Azioni con i quali tali trattative possono essere portate avanti ed i termini ai quali il Distributore, ovvero le sue controllate, i soggetti da esso designati od i collocatori possono stipulare i relativi accordi sono di competenza del Distributore, fermo restando che tali accordi devono contenere la condizione che in nessun caso la Società, avrà qualsiasi obbligazione in conseguenza di quanto sopra esposto.

Il Depositario, l'Agente Amministrativo, l'Agente per i Pagamenti e il Domiciliatario, così come il Custode del Registro ed Agente per i Trasferimenti, hanno titolo a ricevere, a valere sulle attività della Società, un compenso in conformità alla normale prassi del Lussemburgo. Il compenso matura sulla base del valore medio giornaliero delle attività ed è pagato mensilmente. Inoltre, gli esborsi di entità ragionevole e le spese di modesta entità dei menzionati soggetti saranno addebitati alla Società.

Le commissioni per il Depositario variano da Comparto a Comparto a seconda delle dimensioni e del luogo in cui gli investimenti sono effettuati. Le relative commissioni variano da 0,65 a 0,15 basis point (un basis point = 1/100 di punto percentuale), a decrescere nella misura in cui aumenti la proporzione di titoli statunitensi in custodia, e da 2 basis point a 60 basis point per i titoli in certuni altri mercati. Le commissioni per transazioni ulteriormente applicabili variano da US\$8,00 a US\$175,00 per transazione, a seconda dei mercati in cui tali transazioni hanno luogo.

Le commissioni per l'Agente Amministrativo in relazione ai Comparti Azionari ed Obbligazionari variano a seconda della dimensione del complesso delle attività di tali Comparti. Le commissioni sono dovute ad aliquote da 4,25 basis point a 1 basis point, inversamente proporzionali alle dimensioni del complesso delle attività. Le commissioni per l'Amministratore in relazione ai Comparti Monetari sono variabili e proporzionali alle dimensioni del Comparto rilevante. Le commissioni sono dovute ad aliquote da 2 basis point a 1 basis point, inversamente proporzionali alle dimensioni del complesso delle attività.

Gli Amministratori che non sono amministratori, funzionari o dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate avranno diritto a ricevere un compenso dalla Società come dichiarato nella Relazione Annuale.

I Comparti pagheranno anche tutte le altre spese sostenute in occasione dell'attività della Società. Tali spese comprendono, a titolo non esaustivo, imposte, onorari per servizi legali e di revisione, costi per ogni proposta di quotazione, costi per il mantenimento di tali quotazioni, costi per la stampa dei certificati

azionari, costi di redazione e di pubblicazione (compresa la redazione, la stampa, la pubblicità e la distribuzione delle relazioni agli Azionisti e dei prospetti), nonché tutte le ragionevoli spese di lieve entità degli Amministratori, le spese di registrazione e le gli altri oneri dovuti alle autorità di vigilanza in varie giurisdizioni, le assicurazioni, gli interessi, i costi di intermediazione ed i costi per la pubblicazione del Valore del Patrimonio Netto, nel caso in cui tale pubblicazione sia richiesta dalle norme di vigilanza o per altro motivo.

L'allocazione tra le varie Classi e Comparti dei costi e spese che la Società deve sostenere avrà luogo in conformità all'articolo 11 dello Statuto.

In alcune giurisdizioni, in cui le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni si effettuano tramite un soggetto terzo a ciò preposto, quest'ultimo potrà addebitare agli investitori appartenenti a tali giurisdizioni ulteriori commissioni e spese. Tali commissioni e spese non sono destinate alla Società.

#### TRASFERIMENTO DI AZIONI

La Società potrà, nel caso gli Amministratori stabiliscano che ciò sia nel migliore interesse della Società e dei suoi Azionisti, applicare una commissione all'Azionista che richieda che il suo investimento sia nuovamente registrato in un altro conto. Tale commissione, a valere sugli investimenti dell'Azionista, sarà dovuta alla Società per compensare i costi dalla stessa sostenuti per trattare la richiesta, e non supererà i 50 Euro a trasferimento.

#### COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Per ciascuna Classe di Azioni dei Comparti, di cui sotto alle Sezioni A, B, C il Consulente per gli Investimenti riceverà una commissione periodica come descritta nella precedente sezione intitolata "Spese ed altri Oneri" e può anche ricevere una commissione di performance ("la Commissione di Performance") calcolata come di seguito indicato.

Quanto segue si applica a tutti i Comparti elencati di seguito alla Sezione A, B e C, salvo ove espressamente dichiarato altrimenti:

- a) A tale scopo, e nel rispetto delle definizioni sottostanti, saranno accertati dall'Amministratore in ciascuna Data di Calcolo:
  - i) il Rendimento della Classe di Azione;
  - ii) il Rendimento del Benchmark;
  - iii) la Performance superiore.
- b) La Commissione di Performance sarà dovuta solo nel caso in cui vi sia una Performance superiore nel relativo Periodo di Performance.

c) Nel caso sia dovuta una Commissione di Performance, essa sarà calcolata applicando la seguente aliquota:

- in relazione ai Comparti elencati nella Sezione A e B: 20% della Performance superiore rispetto alla Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative nel Periodo di Performance.
- in relazione ai Comparti di cui alla Sezione C:

15% della Performance superiore rispetto alla Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative nel Periodo di Performance.

d) La Commissione di Performance sarà calcolata e aumentata su base giornaliera e sarà pagata in arretrato su base annuale in relazione a ciascun Periodo di Performance dal Comparto. La Commissione di Performance maturata su base giornaliera sarà calcolata come segue:

- In relazione ai Comparti elencati nelle Sezioni A e B:  

$$(Performance\ superiore \times 20\%) \times High\ Water\ Mark \times Media\ Ponderata\ delle\ Azioni\ in\ Emissione\ Figurative\ nel\ Periodo\ di\ Performance.$$
- In relazione ai Comparti elencati nella Sezione C:  

$$(Performance\ superiore \times 20\%) \times High\ Water\ Mark \times Media\ Ponderata\ delle\ Azioni\ in\ Emissione\ Figurative\ nel\ Periodo\ di\ Performance.$$

e) Se in una Data di Calcolo non è dovuta una Commissione di Performance, il Periodo di Performance sarà esteso e continuerà fino alla successiva Data di Calcolo della Commissione Dovuta.

f) L'uso dell'High Water Mark garantisce che non sarà addebitata agli Azionisti una Commissione di Performance fino a che ogni perdita precedente non sia stata ripianata.

g) Nel caso in cui un Azionista riscatti le Azioni prima della fine del Periodo di Performance, le commissioni di performance maturate ma non pagate saranno già state detratte dal Valore Patrimoniale Lordo e pertanto non incideranno sul valore delle Azioni riscattate che sarà pagato a valere sul Valore Patrimoniale Netto.

h) La Commissione di Performance, una volta pagata, non sarà rimborsata agli Azionisti, a prescindere da eventuali performance successive inferiori.

#### DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni sono utilizzate nelle Sezioni A, B e C di seguito e saranno applicate a tutti i Comparti salvo disposizioni contrarie:

“Rendimento del Benchmark”

- in relazione ai Comparti di cui alla Sezione A è la percentuale di rendimento del Benchmark previsto per ogni Comparto nella tabella di cui alla Sezione A, maturata nel relativo Periodo di Performance.
- in relazione ai Comparti di cui alla Sezione B è la percentuale di rendimento del Benchmark previsto per ogni Comparto nella tabella di cui alla Sezione B (in seguito a calcolo di cui all'esempio 1 contenuto nella sezione B) maturata nel relativo Periodo di Performance.
- in relazione ai Comparti di cui alla Sezione C è la percentuale di rendimento del Benchmark previsto per ogni Comparto nella tabella di cui alla Sezione C (confrontando le posizioni di apertura e di chiusura come percentuale di rendimento, di cui all'esempio 1 contenuto nella Sezione C) maturata nel relativo Periodo di Performance. Quando una Commissione di performance è dovuta per un periodo di Performance, il Rendimento del Benchmark all'inizio del periodo di performance successivo si ristabilirà alla posizione di chiusura del Benchmark dichiarato per un Comparto nella tabella contenuta nella Sezione C come alla fine del Periodo di Performance per cui la Commissione di performance è dovuta.

“Data di Calcolo” indicherà il 31 dicembre di ogni anno.

“Data di Calcolo della Commissione Dovuta” indica una Data di Calcolo che cade alla fine di un periodo nel quale sia dovuta una Commissione di Performance.

“Valore Patrimoniale Lordo” (il “GAV”) indica il Valore Patrimoniale Netto per Azione indicato nelle valorizzazioni del Comparto alla relativa Data di Calcolo ma senza la detrazione delle Commissioni di Performance con riferimento al relativo Periodo di Performance.

“High Water Mark”

- in relazione ai Comparti di cui alla Sezione A è il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale l'Azione in oggetto è stata emessa al lancio della relativa Classe di Azione, o, se superiore, il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla fine di un qualsiasi Periodo di Performance precedente per il quale era dovuta una Commissione di Performance, in entrambi i casi aggiustato per tener conto di eventuali distribuzioni di proventi relativi alla Classe di Azioni fatta nel periodo in questione.
- in relazione ai Comparti di cui alle Sezioni B e C è il Valore Patrimoniale Lordo per Azione al quale l'Azione in oggetto è stata emessa al lancio della relativa Classe di Azione, o, se superiore, il Valore Patrimoniale Lordo per Azione alla fine di un qualsiasi Periodo di Performance precedente per il quale era

dovuta una Commissione di Performance, in entrambi i casi aggiustato per tener conto di eventuali distribuzioni di proventi relativi alla Classe di Azioni fatta nel periodo in questione.

“Obiettivo di Rendimento” in relazione ai Comparti di cui alla Sezione A indica il Rendimento del Benchmark più l'obiettivo di rendimento superiore indicato in forma di percentuale nella tabella di cui sopra, meno (i) le spese detratte in conformità alla sezione del Prospetto intitolata “Spese ed altri Oneri”, (ii) qualsiasi costo in relazione alla copertura valutaria e (iii) qualsiasi perdita e profitto non realizzati attribuibili alla copertura valutaria.

“Performance superiore”

- in relazione ai Comparti di cui alla Sezione A indica l'importo per il quale il Rendimento della Classe di Azione supera aritmeticamente la performance dell'Obiettivo di Rendimento stabilito per quel Comparto nella tabella che precede per il/i relativo/i Periodo/i di Performance. Se, tuttavia, il Valore Patrimoniale Lordo alla fine del Periodo di Performance non supera l'High Water Mark, non vi è alcuna Performance superiore e di conseguenza non sarà dovuta alcuna Commissione di Performance.
- in relazione ai Comparti di cui alle Sezioni B e C indica l'importo per il quale il Rendimento della Classe di Azione supera aritmeticamente la performance del Rendimento di Performance stabilito per quel Comparto nella tabella che precede per il/i relativo/i Periodo/i di Performance. Se, tuttavia, il Valore Patrimoniale Lordo alla fine del Periodo di Performance non supera l'High Water Mark, non vi è alcuna Performance superiore e di conseguenza non sarà dovuta alcuna Commissione di Performance.

“Periodo di Performance” indica: (i) in relazione al primo Periodo di Performance, il periodo che inizia da quando le Azioni della Classe rilevante sono emesse per la prima volta e che termina alla prima Data di Calcolo della Commissione Dovuta; e (b) in relazione ai Periodi di Performance successivi, il periodo che inizia il giorno successivo all'ultima Data di Calcolo della Commissione Dovuta e che termina alla successiva Data di Calcolo della Commissione Dovuta (ciò significa che, a seconda della performance del Comparto, il Periodo di Performance può anche avere una durata superiore a dodici mesi).

“Rendimento della Classe di Azione”

- in relazione ai Comparti di cui alla Sezione A è il rendimento (al lordo della Commissione di Performance e alle condizioni di cui alla lettera f di cui sopra) su ciascuna Classe di Azione di quei Comparti quotati nella tabella contenuta nella Sezione A per il/i relativo/i Periodo/i di Performance misurato con riferimento all'High Water Mark.

- in relazione ai Comparti di cui alle Sezioni B e C è la percentuale di rendimento (al lordo della Commissione di Performance) su ciascuna Classe di Azione di quei Comparti quotati nella tabella contenuta nella Sezione A per il/i relativo/i Periodo/i di Performance misurato con riferimento all'High Water Mark.

“Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative” corrisponde al totale delle Azioni in emissione in ciascun giorno del relativo Periodo di Performance, compresi i fine settimana, diviso per il numero totale dei giorni comprendenti quel Periodo di Performance. Ad esempio, se il venerdì sono in emissione 150.000 Azioni e poi 50.000 Azioni sono emesse il successivo lunedì, ciò significa che la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative per quel periodo sarà pari a  $162.500 = ((150.000 \times 3 \text{ giorni}) + (50.000 \times 1 \text{ giorno})) / 4 \text{ giorni}$ .

## SEZIONE A

### Commissione di Performance – Comparti Monetari<sup>71</sup>

Ai fini della sezione A, i compartimenti elencati nello schema seguente sono da riferire congiuntamente ai “Compartimenti Monetari”.

Il Consulente per gli Investimenti avrà diritto alle commissioni di performance se durante il periodo di performance: (i) il rendimento della classe di azione supera l'obiettivo di rendimento e (ii) il valore patrimoniale lordo supera la High Water Mark.

Comparto	Benchmark*	Obiettivo di Rendimento
FX Alpha Plus RC 200 (Euro) Fund	EONIA	Rendimento del Benchmark + 2punti percentuali
FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund <sup>72</sup>	GBP Overnight LIBOR	Rendimento del Benchmark + 2punti percentuali
FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund* <sup>73</sup>	USD Overnight LIBOR	Rendimento del Benchmark + 2punti percentuali
FX Alpha Plus RC 400 (Euro) Fund	EONIA	Rendimento del Benchmark + 4punti percentuali
FX Alpha Plus RC 400 (Sterling) Fund	GBP Overnight LIBOR	Rendimento del Benchmark + 4punti percentuali
FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund*	USD Overnight LIBOR	Rendimento del Benchmark + 4punti percentuali
FX Alpha Plus RC 800 (Euro) Fund	EONIA	Rendimento del Benchmark + 8punti percentuali
FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund	GBP Overnight LIBOR	Rendimento del Benchmark + 8punti percentuali
FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund* <sup>74</sup>	USD Overnight LIBOR	Rendimento del Benchmark + 8punti percentuali

\* Per qualunque Classe di Azioni dei vari Compartimenti FX Alpha Plus RC (US Dollar) denominati in corona norvegese, il Benchmark corrispondente sarà il Norway Interbank Offered Rate Fixing Tomorrow Next ed ai fini del calcolo della commissione di performance, l'Obiettivo di Rendimento sarà il Norway Interbank Offered Rate Fixing Tomorrow Next più la eventuale percentuale applicabile indicata nella tabella che precede. Per ciascuna Classe di Azione dei compartimenti FX Alpha Plus Risk Controlled denominati in Corone svedesi, il Benchmark corrispondente sarà lo Stockholm Interbank Offered Rate Tomorrow Next ed ai fini del calcolo della commissione di performance, l'Obiettivo di Rendimento sarà lo Stockholm Interbank Offered Rate Tomorrow Next più la eventuale percentuale applicabile indicata nella tabella che precede.

<sup>71</sup> Per le Classi di Azioni Coperte emesse dai Compartimenti Monetari, il Benchmark sarà come segue con effetto dal 6 marzo 2009: per le Classi di Azioni Coperte in Dollari statunitensi, il Benchmark sarà lo USD Overnight LIBOR, per le Classi di Azioni Coperte in Euro, il Benchmark sarà lo EONIA; per le Classi di Azioni Coperte in Sterline, il Benchmark sarà il GBP Overnight LIBOR; per le Classi di Azioni Coperte in Yen, il Benchmark sarà il Mutan; per le Classi di Azioni Coperte in Corone norvegesi, il Benchmark sarà il Norway Interbank Offered Rate Fixing Tomorrow Next, per le Classi di Azioni Coperte in Corone svedesi, il Benchmark sarà lo Stockholm Interbank Offered Rate Fixing Tomorrow Next. In ciascun caso, ai fini del calcolo della commissione di performance, l'obiettivo di rendimento applicabile sarà il Benchmark più l'eventuale punto percentuale applicabile indicato nella tabella che precede.

<sup>72</sup> In data 3 aprile 2009, gli azionisti dell'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund saranno riscattati coattivamente. L'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund sarà chiuso a future sottoscrizioni il 31 marzo 2009.

<sup>73</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>74</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.



## ESEMPI DI COMMISSIONI DI PERFORMANCE – COMPARTI MONETARI

**Esempio 1 – copre un periodo di 89 dal lancio alla prima Data di Calcolo:**

	Primo Giorno del periodo	Prima Data di Calcolo
Valore Patrimoniale Lordo	£100,00	£100,20
Obiettivo di Rendimento*	100,0000%	100,9143%

In questo esempio la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è 5.000.000 e il numero di giorni del periodo è 89.

- L'High Water Mark è di £100,00
- Il Rendimento della Classe di Azioni è (Valore Patrimoniale Lordo-High Water Mark)/High Water Mark =  $(£100,20 - £100,00)/£100 = 0,20\%$
- L'Obiettivo di Rendimento è di  $100,9143\% - 100,00\% = 0,9143\%$

L'Obiettivo di Rendimento è calcolato come segue:

- Rendimento del Benchmark è di 2,8500% maturato per un periodo di 89 giorni:  
 $2,8500\% \text{ per } 89 \text{ giorni} = 0,7070\%$
- L'obiettivo è pari a Rendimento del Benchmark + 2% in proporzione nel periodo di 89 giorni:  
 $(2\% \times 89 \text{ giorni}) / 365 \text{ giorni} = 0,4877\%$
- Le spese totali della Classe di Azioni è espressa in percentuale per il periodo di 89 giorni:  
 $(1,15\% \times 89 \text{ giorni}) / 365 \text{ giorni} = 0,2804\%$
- L'Obiettivo di Rendimento nell'ultimo giorno del periodo è calcolato come segue  $(100\% + (\text{lettera i} + \text{lettera ii} - \text{lettera iii}))$ :  
 $(100\% + (0,7070\% + 0,4877\% - 0,2804\%)) = 100,9143\%$

Mentre il Valore Patrimoniale Lordo nell'ultimo giorno del Periodo di Performance di £100,20 supera l'High Water Mark di £100,00, il Rendimento della Classe di Azione relativa alla performance dell'Obiettivo di Rendimento è negativa e pertanto nessuna Commissione di Performance è dovuta; essendo il dato risultante una performance inferiore di  $0,20\% - 0,9143\% = -0,7143\%$ .

Il calcolo della performance del Comparto è quindi riportato sul successivo Periodo di Performance.

\* Assumendo un dato statistico per GBP Overnight LIBOR di 2,8500% per il periodo, sopra la performance superiore obiettivo del 2% e spese totali espresse nella percentuale dell'1,15%.

**Esempio 1 (continua) – Secondo periodo, questa volta di dodici mesi (366 giorni) che terminano nella seconda Data di Calcolo; pertanto, il Periodo di Performance è ora di dodici mesi più 89 giorni:**

	Primo Giorno del periodo (e cioè il giorno dopo la prima Data di Calcolo	Seconda Data di Calcolo (ultimo giorno del periodo)
Valore Patrimoniale Lordo	£100,20	£105,10
Obiettivo di Rendimento §	100,9143%	105,0415%

In questo esempio, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è 5.000.000 e il numero di giorni nel periodo è di 366.

- L'High Water Mark (riportato dal primo periodo di calcolo) è di £100,00
- Il Rendimento della Classe di Azioni per l'intero Periodo di Performance è calcolato a  $(£105,10 - £100,00)/£100,00 = 5,10\%$
- La performance dell'Obiettivo di Rendimento per l'intero Periodo di Performance è calcolato a  $105,0415\% - 100,0000\% = 5,0415\%$

Calcolo della Performance superiore, relativa al Rendimento del Benchmark:

$$(\text{Rendimento della Classe di Azione} - \text{Obiettivo di Rendimento}) \\ (5,10\% - 5,0415\%) = 0,0585\%$$

Nel momento in cui il Rendimento della Classe di Azione abbia raggiunto una Performance superiore nel presente esempio ed il GAV superi l'High Water Mark, è dovuta la Commisone di Performance :

$$(\text{Performance superiore} \times 20\%) \times \text{High Water Mark} \times \text{Media} \\ \text{Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative} \\ (0,0585\% \times 20\%) \times £100 \times 5.000.000 = £58.500,00$$

La Commissione di Performance è pari a £58.500.

§ Assumendo un dato statistico per GBP Overnight LIBOR di 3,1500% per il periodo, sopra la Performance superiore obiettivo del 2% e spese totali espresse nella percentuale dell'1,15%

**Esempio 2:**

L'Esempio 2 è un esempio autonomo, non collegato all'Esempio 1. In questo caso, il periodo è di dodici mesi (365 giorni) che terminano alla Data di Calcolo, ma assumiamo che non sia stata pagata alcuna Commissione di Performance per il precedente periodo di 12 mesi e pertanto il Periodo di Performance copre questo ed il precedente (in totale dunque 2 anni)

	Primo Giorno del periodo	Data di Calcolo (ultimo giorno del periodo)
Valore Patrimoniale Lordo	£106,04	£110,95
Obiettivo di Rendimento	100,7899%	104,0674%

In questo caso, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è di 5.000.000 per il periodo e il numero di giorni del periodo è di 365. Ai fini dell'Esempio 2 assumiamo che il Valore Patrimoniale Lordo al primo giorno di questo periodo di due anni sia di £ 110,98 e che l'Obiettivo di Rendimento per la stessa data sia 100,0000%.

- a) Il Rendimento della Classe di Azioni per l'intero Periodo di performance è di  $£110,95 - £110,98 = -0,03\%$
- b) La performance dell'Obiettivo di Rendimento per l'intero Periodo di performance è di  $104,0674\% - 100,0000\% = 4,0674\%$  (laddove 100,0000% è l'Obiettivo di Performance all'inizio di questo Periodo di Performance di due anni).

Poiché il Rendimento della Classe di Azione non ha raggiunto una Performance superiore in questo esempio, nessuna Commissione di Performance sarebbe applicabile ed il Periodo di Performance sarebbe di nuovo esteso fino alla prossima Data di Calcolo in modo tale che il Periodo di performance diventerà di tre anni.

Il Valore Patrimoniale Lordo e l'Obiettivo di Rendimento al primo giorno dell'attuale Periodo di Performance sono derivati da un precedente Periodo di Performance.

Le cifre sono solo a meri fini dimostrativi e non sono indicative di effettivi rendimenti ricevuti dagli Azionisti.

**SEZIONE B****COMMISSIONE DI PERFORMANCE – COMPARTI DIVERSIFIED ALPHA PLUS<sup>75</sup>**

Ai fini della presente sezione del Prospetto, i Comparti elencati nella tabella sottostante saranno definiti collettivamente come "Comparti Diversified Alpha Plus":

Il Consulente per gli Investimenti avrà diritto ad una Commissione di Performance nel caso in cui durante il Periodo di Performance (i) il Rendimento della Classe di Azione superi il Rendimento del Benchmark e (ii) il Valore Patrimoniale Lordo superi l'High Water Mark.

Comparto	Benchmark
Diversified Alpha Plus VaR 200 (Euro) Fund	EONIA
Diversified Alpha Plus VaR 400 (Euro) Fund	EONIA
Diversified Alpha Plus VaR 400 (US Dollar) Fund	USD Overnight LIBOR
Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund	Sterling Overnight LIBOR
Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund	Sterling Overnight LIBOR
Diversified Alpha Plus VaR 800 (Euro) Fund	EONIA
Diversified Alpha Plus VaR 800 (US Dollar) Fund	USD Overnight LIBOR

**ESEMPI DI COMMISSIONI DI PERFORMANCE – COMPARTI DIVERSIFIED ALPHA PLUS****Esempio 1 – copre un periodo di 364 dal lancio alla prima Data di Calcolo:**

	Primo Giorno del periodo	Prima Data di Calcolo (e ultimo giorno del periodo)
Valore Patrimoniale Lordo	\$100,00	\$105,32
Benchmark*		
(calcolato come segue)	100,0000%	105,5580%

\*Assumendo un dato statistico per USD Overnight LIBOR del 5,3500% per il periodo.

In questo caso, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è di 5.000.000 per il periodo e il numero di giorni nel periodo è di 364.

- a) L'High Water Mark è di \$100,00
- b) Il Rendimento della Classe di Azioni (Valore Patrimoniale Lordo – High Water Mark) / High Water Mark =  $(\$105,32 - \$100,00) / \$100 = 5,32\%$
- c) Il Rendimento del Benchmark è di  $105,5580\% - 100,0000\% = 5,5580\%$

<sup>75</sup> Per le Classi di Azioni Coperte emesse dai Comparti Diversified Alpha Plus, il Benchmark sarà come segue a decorrere dal 6 marzo 2009 (salvo che per le Classi di Azioni Coperte i cui Benchmark sono stati già indicati nel prospetto, che non saranno interessate dal cambiamento): per le Classi di Azioni Coperte in Dollari statunitensi, il Benchmark sarà lo USD Overnight LIBOR, per le Classi di Azioni Coperte in Euro, il Benchmark sarà lo EONIA; per le Classi di Azioni Coperte in Sterline, il Benchmark sarà il GBP Overnight LIBOR; per le Classi di Azioni Coperte in Yen, il Benchmark sarà il Mutan; per le Classi di Azioni Coperte in Corone norvegesi, il Benchmark sarà il Norway Interbank Offered Rate Fixing Tomorrow Next, per le Classi di Azioni Coperte in Corone svedesi, il Benchmark sarà lo Stockholm Interbank Offered Rate Fixing Tomorrow Next. In ciascun caso, ai fini del calcolo della commissione di performance, l'obiettivo di rendimento applicabile sarà il Benchmark più l'eventuale punto percentuale applicabile indicato nella tabella che precede.

Il Benchmark è calcolato come segue:

$(\text{USD LIBOR Overnight rate} / 360 \text{ Giorni}) + 100\%$  x il Benchmark maturato nel giorno precedente

Nel primo giorno del periodo, il Benchmark maturato nel giorno precedente sarà fissato al 100,0000%. Ai fini di questo esempio, tale cifra è stata arrotondata a sei decimali. Tale calcolo è effettuato ogni giorno compresi i fine settimana ed i giorni festivi come segue:

Giorno 1 –  $((5,3500\% / 360 \text{ giorni}) + 100\%) \times 100,0000\% = 100,014861\%$

Giorno 2 –  $((5,3500\% / 360 \text{ giorni}) + 100\%) \times 100,014861\% = 100,029724\%$

Giorno 3 –  $((5,3500\% / 360 \text{ giorni}) + 100\%) \times 100,029724\% = 100,044590\%$

Giorno 364 –  $((5,3500\% / 360 \text{ giorni} + 100\%) \times 105,542320\% = 105,558005\%$

Il risultato è arrotondato a quattro decimali in confronto al Rendimento della Classe di Azioni.

$$105,558005\% = 105,5580\%$$

Mentre il Valore Patrimoniale Lordo nell'ultimo giorno del periodo è di \$105,32 e supera l'High Water Mark di \$100,00, il Rendimento della Classe di Azioni relativo alla performance del Rendimento del Benchmark è negativo e pertanto nessuna Commissione di Performance è dovuta; il risultato è una performance inferiore del  $5,32\% - 5,5580\% = -0,238\%$ .

Pertanto il Periodo di Performance viene esteso ed il calcolo della performance del Comparto è riportato sul successivo periodo di calcolo.

**Esempio 1 (continua) – Secondo periodo, questa volta di 366 giorni che finiscono nella seconda Data di Calcolo, in modo tale che ora il Periodo di Performance è di 364 giorni (dal primo periodo) più 366 giorni (dal secondo periodo):**

	Primo Giorno del secondo periodo	Seconda Data di Calcolo (e ultimo giorno del secondo periodo)
Valore Patrimoniale Lordo	\$105,32	\$112,22
Benchmark (maturato) §	105,5580	111,4580%

§ Assumendo un dato statistico per USD Overnight LIBOR del 5,3500% per il periodo.

In quest caso, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è di 5.000.000 per il secondo periodo e il numero di giorni del secondo periodo è di 366. Il calcolo dei rendimenti è effettuato sia sul primo che sul secondo periodo poiché nessuna Commissione di Performance era dovuta alla fine del primo periodo.

a) L'High Water Mark (riportato dal primo periodo) è di \$100,00

b) Il Rendimento della Classe di Azioni è di  $(\$112,22 - \$100,00) / \$100 = 12,22\%$

c) Il Rendimento del Benchmark è  $111,4580\% - 100,0000\% = 11,4580\%$

Calcolo della Performance superiore, relativo al Rendimento del Benchmark:

$(\text{Rendimento della Classe di Azione} - \text{Rendimento del Benchmark})$

$$(12,22\% - 11,4580\%) = 0,7620\%$$

Nel momento in cui il Rendimento della Classe di Azione abbia raggiunto una Performance superiore nel presente esempio ed il Valore Patrimoniale Lordo superi l'High Water Mark, è dovuta la Commissione di Performance:

$((\text{Performance superiore} \times 20\%) \times \text{High Water Mark}) \times \text{Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative}$

$$((0,762\% \times 20\%) \times \$100,00) \times 5.000.000 = \$762.000,00$$

La Commissione di Performance è pari a \$762.000,00.

## Esempio 2:

**L'Esempio 2 è un esempio autonomo, non collegato all'Esempio 1. In questo caso, il periodo è di dodici mesi (365 giorni) che terminano alla Data di Calcolo, ma assumiamo che non sia stata pagata alcuna Commissione di Performance per il precedente periodo di 12 mesi e pertanto il Periodo di Performance copre questo ed il precedente (ovvero 2 anni)**

	Primo giorno del periodo	Ultimo giorno del periodo
Valore Patrimoniale Lordo	\$107,43	\$112,77
Benchmark (maturato)	108,5146%	112,4651%

In questo caso, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è di 5.000.000 per il periodo e il numero di giorni nel periodo è di 365. Ai fini dell'Esempio 2, assumiamo che il Valore Patrimoniale Lordo all'inizio del primo giorno di questo periodo di due anni fosse di \$113,54 e l'Obiettivo di rendimento per la stessa data fosse 100,0000%).

a) Il Rendimento della Classe di Azioni per l'intero Periodo di Performance di due anni è di  $(\$112,77 - \$113,54) / 100 = -0,77\%$

b) La performance del Rendimento del Benchmark per l'intero Periodo di Performance di due anni è di  $112,4651\% - 100,0000\% = 12,4651\%$  (laddove 100,0000% è l'Obiettivo di Performance all'inizio di questo Periodo di Performance di due anni)

Poiché il Rendimento della Classe di Azione non ha raggiunto una Performance superiore in questo esempio rispetto all'High Water Mark, nessuna Commissione di Performance sarebbe dovuta e il Periodo di Performance sarebbe di nuovo esteso fino alla successiva Data di Calcolo diventando così un Periodo di Performance di tre anni.

Il Valore Patrimoniale Lordo e il Benchmark maturato al primo giorno dell'attuale Periodo di Performance sono derivati da un precedente Periodo di Performance.

Le cifre sono a meri fini dimostrativi e non sono indicative di effettivi rendimenti ricevuti dagli Azionisti.

## SEZIONE C

### COMMISSIONE DI PERFORMANCE – ALTRI COMPARTI

Il Consulente per gli Investimenti avrà diritto ad una Commissione di Performance nel caso in cui durante il Periodo di Performance (i) il Rendimento della Classe di Azione superi il Rendimento del Benchmark e (ii) il Valore Patrimoniale Lordo superi l'High Water Mark.

Comparto	Benchmark
European Optimised Research Extension Fund <sup>76</sup>	MSCI Europe Index
European Fundamental Extension Fund	MSCI Europe Index
Alpha Advantage European Fixed Income Fund	Barclays Capital Euro-Aggregate Total Return Index

### ESEMPI DI COMMISSIONI DI PERFORMANCE – ALTRI COMPARTI

#### Esempio 1 – Primo periodo:

	Primo giorno del periodo	Ultimo giorno del periodo
Valore Patrimoniale Lordo	€100,00	€106,10
Benchmark	124,612	132,773

In questo esempio, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è di 5.000.000 ed il numero di giorni nel periodo è 364.

- L'High Water Mark è di €100,00
- Il Rendimento della Classe di Azioni (Valore Patrimoniale Lordo – High Water Mark) / High Water Mark =  $(€106,10 - €100,00) / €100 = 6,10\%$
- Il Rendimento del Benchmark è (Indice di Chiusura – Indice di Apertura) / Indice di Apertura =  $(132,773 - 124,612) / 124,612 = 6,5491\%$

Mentre il Valore Patrimoniale Lordo nell'ultimo giorno del Periodo di Performance è di €106,10 supera l'High Water Mark di €100,00, il Rendimento della Classe di Azioni relativo alla performance del Rendimento del Benchmark è negativo  $6,10\% - 6,5491\% = -0,4491\%$  e pertanto nessuna Commissione di Performance è dovuta.

Pertanto il Periodo di Performance viene esteso ed il calcolo della performance del Comparto è riportato sul successivo periodo di calcolo.

#### Esempio 1 (continua) – Secondo periodo:

	Primo giorno del secondo periodo (e cioè il giorno dopo la prima Data di Calcolo)	Seconda data di calcolo (e ultimo giorno del secondo periodo)
Valore Patrimoniale Lordo	€106,10	€108,43
Benchmark	132,773	133,402

In questo secondo periodo, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è di 5.000.000 per il Periodo di Performance e il numero di giorni nel secondo periodo è di 366. Il calcolo dei rendimenti è effettuato sia sul primo che sul secondo periodo (cioè un periodo totale di di  $364 + 366$  giorni = 730 giorni) poiché nessuna Commissione di Performance era dovuta alla fine del primo periodo.

- L'High Water Mark (riportato dal primo periodo) è di €100,00
- Il Rendimento della Classe di Azioni (nell'intero Periodo di Performance) è di  $(€108,43 - €100,00) / €100 = 8,43\%$
- Il Rendimento del Benchmark (nell'intero Periodo di Performance) è  $(133,402 - 124,612) / 124,612 = 7,0539\%$

Calcolo della Performance superiore, relativo al Rendimento del Benchmark:

(Rendimento della Classe di Azione – Rendimento del Benchmark)

$$(8,43\% - 7,0539\%) = 1,3761\%$$

Nel momento in cui il Rendimento della Classe di Azione abbia raggiunto una Performance superiore nel presente esempio ed il Valore Patrimoniale Lordo superi l'High Water Mark, è dovuta la Commissione di Performance:

$((\text{Performance superiore} \times 15\%) \times \text{High Water Mark}) \times \text{Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative}$

$$((1,3761\% \times 15\%) \times €100,00) \times 5.000.000 = €1.032.075,00$$

La Commissione di Performance è pari a €1.032.075,00.

<sup>76</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Optimised Research Extension Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Optimised Research 130/30 Fund.

**Esempio 2:**

**L'Esempio 2 è un esempio autonomo, non collegato all'Esempio 1. In questo caso, il periodo è di dodici mesi (365 giorni) che terminano alla Data di Calcolo, ma assumiamo che non sia stata pagata alcuna Commissione di Performance per il precedente periodo di 12 mesi e pertanto il Periodo di Performance copre questo ed il precedente (ovvero 2 anni)**

	<b>Primo giorno del periodo di 365 giorni</b>	<b>Data di Calcolo (e ultimo giorno del periodo di 365 giorni)</b>
Valore Patrimoniale Lordo	€105,64	€107,91
Benchmark (maturato)	129,997	134,442

In quest caso, la Media Ponderata delle Azioni in Emissione Figurative è di 5.000.000 per il periodo. Il numero di giorni in questo periodo è di 365 ed il numero di giorni nel periodo precedente era sempre 365, e così il periodo di performance totale è di 730 giorni. Ai fini dell'Esempio 2, si assume che l'High Water Mark sia di €115,86 al primo giorno di questo periodo di performance di due anni ed il valore del Benchmark all'inizio del periodi di performance era di 130,464.

- a) Il Rendimento della Classe di Azione (per l'intero Periodo di Performance) è di  $(€107,91 - €115,86) / €115,86 = - 6.86\%$
- b) La performance del Rendimento del Benchmark (per l'intero Periodo di Performance) è di  $(134,442 - 130,464\%) / 130,464\% = 3,0491\%$

Poiché il Rendimento della Classe di Azioni non ha raggiunto una Performance superiore in questo esempio rispetto all'High Water Mark, nessuna Commissione di Performance sarebbe dovuta. Il Periodo di Performance sarebbe di nuovo esteso fino alla successiva Data di Calcolo diventando così un Periodo di Performance di tre anni.

Il Valore Patrimoniale Lordo e il Benchmark maturato al primo giorno dell'attuale Periodo di Performance sono derivati da un precedente Periodo di Performance.

Le cifre sono a meri fini dimostrativi e non sono indicative di effettivi rendimenti ricevuti dagli Azionisti.



## 2.6 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di ogni Comparto è disponibile per il pubblico presso la sede legale della Società e presso l'Agente per i Trasferimenti. La Società disporrà la pubblicazione nei principali quotidiani finanziari mondiali del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe all'interno di ciascun Comparto, secondo quanto prescritto dalle norme applicabili o con ulteriori informazioni. La Società non sarà responsabile per errori o ritardi della pubblicazione od errori od omissioni nella pubblicazione dei prezzi. Gli azionisti possono visionare il Valore Patrimoniale Netto per azione sul sito web (<http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com>)

## 2.7 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto sarà emesso come segue:

	Valuta con cui sono denominate			
	USD	Euro	Yen	Sterlina le Azioni
Il Valore Patrimoniale Netto per azione di ogni Classe sarà emesso in ogni Comparto in	x	x		
Eccetto per i seguenti Comparti e Classi di Azioni:				
• Japanese Equity Advantage Fund	x	x	x	
• Japanese Equity Growth Fund <sup>77</sup>	x	x	x	
• Japanese Value Equity Fund	x	x	x	
• Global Brands Fund	x	x	x	
• Euro Liquidity Fund		x		
• US Dollar Liquidity Fund	x			
• Diversified Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund				x
• Diversified Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund				x
• FX Alpha Plus RC 200 (Euro) Fund		x		
• FX Alpha Plus RC 400 (Euro) Fund		x		
• FX Alpha Plus RC 800 (Euro) Fund		x		
• FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund <sup>78</sup>				x
• FX Alpha Plus VaR 400 (Sterling) Fund				x
• FX Alpha Plus VaR 800 (Sterling) Fund				x
• FX Alpha Plus VaR 200 (USD) Fund <sup>79</sup>	x			
• FX Alpha Plus VaR 400 (USD) Fund	x			
• FX Alpha Plus VaR 800 (USD) Fund <sup>80</sup>	x			
• Azioni di Classe Z del Global Small Cap Value Fund	x	x		x
• Azioni di Classe Z del Global Property Fund	x	x		x

<sup>77</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività del Japanese Equity Growth Fund saranno conferite al Japanese Equity Advantage Fund. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. Il Japanese Equity Growth Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>78</sup> In data 3 aprile 2009, gli azionisti dell'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund saranno riscattati coattivamente. L'FX Alpha Plus RC 200 (Sterling) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009.

<sup>79</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 400 (US Dollar) Fund. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 200 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

<sup>80</sup> In data 3 aprile 2009, le attività e passività dell'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund saranno conferite all'FX Alpha Plus RC 800 (Sterling) Fund. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso a nuove sottoscrizioni il 31 marzo 2009. L'FX Alpha Plus RC 800 (US Dollar) Fund sarà chiuso il 3 aprile 2009 a seguito della sua fusione in pari data.

	Valuta con cui sono denominate			
	USD	Euro	Yen	Sterlina le Azioni
Se vengono emesse Azioni di Classe AX, BX, CX, IX, NX, SX e ZX in un Comparto, diverso da un Comparto Monetario, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe può anche essere emesso in	x	x		x
Se vengono emesse azioni delle Classi AH, AHX, BH, BHX, CH, CHX, IH, IHX, NH, NHX, ZH e ZHX in un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe sarà emesso solo in				x

La Società stabilisce il prezzo o il Valore Patrimoniale Netto delle sue Azioni su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione entro cui le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso delle Azioni devono essere ricevute in una Data di Trattazione dall'Agente per i Trasferimenti per essere trattate in quella Data di Trattazione.

I Comparti sono valorizzati giornalmente e il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di tutti i Comparti sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione disponibile al momento di valorizzazione nei mercati dove sono maggiormente scambiati gli investimenti dei vari Comparti.

Tra la determinazione dell'ultimo prezzo disponibile dell'investimento e la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto al momento di valorizzazione possono verificarsi degli eventi che, a giudizio degli Amministratori, indicano che l'ultimo prezzo disponibile non riflette correttamente il giusto valore di mercato dell'investimento. In tal caso, il prezzo di tale investimento sarà corretto in conformità alle procedure di volta in volta adottate dagli Amministratori a loro discrezione.

Nella misura in cui gli Amministratori ritengano che quanto segue sia nel miglior interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori che includono le condizioni di mercato prevalenti, il livello di sottoscrizioni e rimborsi in un particolare Comparto nonché la grandezza del Comparto, il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere corretto al fine di riflettere i previsti margini, costi e oneri di trattazione a carico del Comparto in relazione alla liquidazione e all'acquisto degli investimenti al fine di soddisfare le transazioni nette in una particolare Data di Trattazione.

L'aggiustamento non potrà superare l'1% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella relativa Data di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato ad ogni momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto ed è poi convertito a seconda dei casi in Dollari Statunitensi, in Yen, in Euro o in Sterline all'ultimo tasso di cambio disponibile al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei Comparti i cui investimenti abbiano una data di maturità a breve termine nota sarà determinato utilizzando un metodo basato sui costi ammortizzati per quegli investimenti con una data di maturità a breve termine nota. Ciò comporta la valutazione di un investimento al suo costo e, successivamente, di considerare un ammortamento costante fino alla maturazione di qualsiasi sconto o premio, senza tener conto dell'impatto dei tassi di interesse variabili sul valore di mercato degli investimenti. Sebbene questo metodo fornisca una certezza nella valutazione, esso potrebbe dar luogo a periodi temporali durante i quali il valore, determinato con il metodo dei costi ammortizzati, potrebbe essere superiore od inferiore al prezzo che il Comparto interessato realizzerebbe se smobilizzasse l'investimento. Gli Amministratori verificheranno in via continuativa questo metodo di valutazione e raccomanderanno delle variazioni, ove necessarie, per assicurare che gli investimenti siano valutati al loro valore equo, così come determinato in buona fede dagli Amministratori. Qualora gli Amministratori ritengano che una deviazione dal metodo di costi ammortizzati per Azione possa dar luogo in pratica ad una diluizione o ad altri risultati negativi per gli Azionisti, gli Amministratori prenderanno quelle eventuali misure correttive che riterranno appropriate per eliminare o ridurre, per quanto ragionevolmente praticabile, la diluizione od i risultati negativi di cui sopra.

Per evitare dubbi, il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei Comparti Monetari sarà determinato utilizzando esclusivamente un metodo basato sui costi armonizzati. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto è determinato dividendo il valore delle attività del Comparto che si possono allocare in quella Classe di Azioni, meno il valore delle passività del Comparto che si possono allocare nella medesima Classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni di tale Classe che risultino emesse in ciascuna Data di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto della Società è determinato in conformità all'Articolo 11 dello statuto della Società, che, tra l'altro, stabilisce le seguenti regole per la determinazione di tale valore:

Per tutti i Comparti:

a) il valore della liquidità in cassa od in deposito, dei contanti, dei titoli esigibili a domanda, dei pagamenti dovuti, delle spese anticipate, dei dividendi riconosciuti e degli interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti verrà calcolato per il loro pieno valore, a meno che sia improbabile che tali somme verranno pagate o ricevute per intero; in tal caso il loro valore è determinato dopo aver scontato quelle cifre che a seconda dei casi possano essere considerate appropriate per riflettere il valore effettivo;

b) i titoli quotati in una borsa riconosciuta o trattati in ogni altro Mercato Regolamentato (come definito nell'Appendice A) saranno valutati al loro ultimo valore disponibile o, nel caso in cui esistano più mercati rilevanti, sulla base dell'ultimo prezzo disponibile nel principale mercato del titolo rilevante.

Nel caso in cui l'ultimo prezzo disponibile non rifletta correttamente il reale valore di mercato del titolo rilevante, il valore del medesimo sarà determinato dagli Amministratori sulla base del ragionevole prezzo di realizzo che possa essere previsto con prudenza ed in buona fede, secondo procedure stabilite da questi ultimi.

c) i titoli non quotati o trattati in una borsa ovvero non trattati in un altro Mercato Regolamentato saranno valutati sulla base del prezzo di realizzo che possa essere ragionevolmente previsto e determinato prudentemente ed in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori;

d) il valore di liquidazione dei contratti futures o delle opzioni non quotate in borsa od in altri mercati organizzati sarà costituito dal loro valore netto di liquidazione determinato in conformità ai criteri fissati dagli Amministratori su una base costantemente applicata per tutti i diversi tipi di contratti. Il valore di liquidazione dei contratti futures o delle opzioni quotate in borsa od in altri mercati organizzati sarà costituito dall'ultimo prezzo disponibile per tali contratti nelle borse e mercati organizzati nei quali quei particolari contratti futures od opzioni sono scambiati dalla Società; a condizione che se un contratto futures od opzione non possa essere liquidato nel giorno rispetto al quale il patrimonio netto viene determinato, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che gli Amministratori riterranno equo e ragionevole;

e) ogni altro valore mobiliare e diversa attività saranno valutati ad un equo valore di mercato così come determinato in buona fede in conformità a procedure stabilite dagli Amministratori;

f) gli swaps su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato determinato con riferimento alla curva di interesse applicabile. Gli swaps legati a indici e a strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con

riferimento all'indice o strumento finanziario applicabile. La valutazione delle transazioni in swaps legati a indici e a strumenti finanziari sarà basata sul valore di mercato di tali transazioni in swaps, determinato in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori. Il valore degli swap su insolvenza ("credit default swaps") sarà determinato applicando sistematicamente un metodo di valutazione riconosciuto e trasparente e facendo riferimento allo strumento di debito applicabile.

In linea di principio, i relativi Comparti manterranno in portafoglio fino alle date di scadenza gli investimenti determinati in base al metodo dei costi ammortizzati o delle date di vendita. Qualsiasi attività detenuta in un particolare Comparto non denominata nella Valuta di Riferimento sarà convertita nella Valuta di Riferimento all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il Valore Patrimoniale Netto della Società è in ogni momento uguale al totale del Valore Patrimoniale Netto dei vari Comparti convertito, ove necessario, in Dollari Statunitensi all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente nel relativo momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

#### **SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO**

Ai sensi dell'Articolo 12 dello Statuto, la Società può sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti e l'emissione, rimborso e conversione di Azioni:

- a) nel corso di qualsiasi periodo in cui una delle borse o degli altri mercati nei quali una parte sostanziale degli investimenti della Società imputabili di volta in volta a tale Comparto è quotata o trattata siano chiusi per motivi diversi dal normale periodo feriale, ovvero nel corso del quale le trattazioni di titoli in tali mercati siano oggetto di restrizioni o sospese, nella misura in cui tali restrizioni o sospensioni pregiudichino la valorizzazione degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto quotati nei medesimi;
- b) nel corso di qualsiasi stato di cose che costituisca, ad avviso degli Amministratori, uno stato di emergenza e pertanto lo smobilizzo o la valorizzazione delle attività possedute dalla Società ed attribuibili a tale Comparto possa risultare impossibile;
- c) nel corso di qualsiasi interruzione delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo normalmente impiegati nella determinazione del prezzo o del valore di un qualsiasi investimento di un Comparto o del prezzo corrente o del valore in una qualsiasi borsa od altro mercato, con riferimento alle attività attribuibili ad un Comparto;

d) nel corso di qualsiasi periodo durante il quale la Società non possa rimpatriare fondi al fine di effettuare pagamenti per il rimborso di Azioni di un certo Comparto ovvero durante il quale qualsiasi trasferimento di fondi che sia necessario nel realizzo o nell'acquisizione di investimenti o dei pagamenti dovuti in occasione del rimborso di Azioni non possa, ad avviso degli Amministratori, essere effettuato ad un normale tasso di cambio;

e) qualora per qualsiasi altra ragione i prezzi di qualsiasi investimento posseduto dalla Società ed attribuibile ad un certo Comparto non possano essere determinati tempestivamente e con precisione;

f) durante qualsiasi periodo nel corso del quale il Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi controllata della Società non possa essere determinato con precisione;

g) a seguito della pubblicazione di un avviso di convocazione di Assemblea della Società avente all'ordine del giorno la sua liquidazione.

Le sospensioni del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se riferite ad un determinato Comparto, non avranno effetti sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di qualsiasi diverso Comparto.

Qualunque richiesta di sottoscrizione, riscatto o conversione è irrevocabile, a meno che non abbia luogo una sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

L'avviso dell'inizio e della fine di qualunque periodo di sospensione verrà pubblicato su un quotidiano del Lussemburgo ed in qualunque altro giornale scelto dagli Amministratori. Ugualmente, un avviso verrà dato a qualsiasi nuovo sottoscrittore od Azionista che, a seconda dei casi, richieda di sottoscrivere, convertire od ottenere il rimborso di Azioni del/dei Comparto/i interessato/i.

## 2.8 Conflitti di Interesse e Commissione Alleggerita

Nei limiti delle politiche di investimento stabilite dagli Amministratori, il Consulente per gli Investimenti è il responsabile primario per l'esecuzione delle transazioni relative agli investimenti di ciascun Comparto, nonché dell'allocazione delle commissioni di intermediazione. La Società non ha obblighi di trattare con qualsiasi intermediario o gruppo di intermediari nell'esecuzione di transazioni relative ai titoli in portafoglio. Tuttavia, la Società riconosce che una parte sostanziale delle transazioni relative ai titoli che ha in portafoglio sarà effettuata attraverso il Consulente per gli Investimenti, il Distributore, i Subconsulenti, o qualsiasi entità da questi controllata, ovvero attraverso alcuni distributori nominati dal Distributore. In occasione di tali transazioni possono essere addebitate delle commissioni ovvero aggi per il "dealer" che potrebbero non essere pari al più basso ammontare disponibile.

Gli intermediari che forniscono ulteriori servizi di ricerca o servizi ad essi collegati al Consulente per gli Investimenti possono ricevere dalla Società ordini aventi ad oggetto delle transazioni. Le informazioni ricevute in questo modo saranno in aggiunta e non in sostituzione dei servizi che il Consulente per gli Investimenti è obbligato a fornire ai sensi del Contratto di Consulenza per gli Investimenti, e le spese per la Consulenza per gli Investimenti non saranno necessariamente inferiori in conseguenza del ricevimento di tali ulteriori informazioni. Anche se ognuno dei servizi ricevuti potrebbe non essere utilizzato a vantaggio di tutti i Comparti, il Consulente per gli Investimenti ritiene che i suddetti servizi siano, presi complessivamente, di significativa utilità per l'adempimento dei suoi compiti connessi all'attività di investimento della Società.

I titoli detenuti da un Comparto possono anche essere detenuti da un altro Comparto ovvero da altri fondi o clienti che si avvalgono di servizi di consulenza per i quali il Consulente per gli Investimenti o le sue controllate agiscono come consulenti. I titoli possono essere detenuti, ovvero costituire un appropriato oggetto di un investimento, di un Comparto nonché di altri clienti del Consulente per gli Investimenti o delle sue controllate. In ragione di diversi obbiettivi od altri fattori, un determinato titolo potrà essere acquistato per uno o più di tali clienti nello stesso momento in cui uno o più clienti intendano vendere lo stesso titolo. Se il prezzo degli acquisti o delle vendite di titoli per un Comparto od altri clienti per i quali il Consulente per gli Investimenti opera come consulente aumentano nello stesso momento od in momenti ravvicinati, le transazioni aventi ad oggetto tali titoli saranno effettuate, nella misura di quanto ciò sia fattibile, per i rispettivi fondi e clienti nel modo ritenuto più equo per tutti. Possono inoltre sussistere circostanze in cui acquisti o vendite di titoli dei Comparti per conto di uno o più clienti hanno effetti negativi per altri clienti.

Poichè il Consulente per gli Investimenti o le sue collegate possono gestire attività per altre imprese di investimento, veicoli di

investimento raggruppati, e/o altre entità (compresi clienti istituzionali, fondi pensione e alcuni tra gli individui con grandi patrimoni) potrebbe esservi un incentivo a favorire un'entità rispetto ad un'altra, determinando potenziali conflitti di interesse. Ad esempio, il Consulente per gli Investimenti o le sue collegate possono ricevere da alcune entità commissioni più alte delle commissioni ricevute per un particolare Comparto, o possono ricevere una commissione basata sulla performance da alcune entità. In questi casi, il/i gestore/i del portafoglio potrebbe/potrebbero essere incentivati a favorire le attività con le commissioni più alte o con le commissioni basate sulla performance rispetto ad un particolare Comparto. Inoltre, un potenziale conflitto di interessi potrebbe sussistere nella misura in cui il Consulente per gli Investimenti o le sue collegate abbiano investimenti propri in alcune attività, nei casi in cui i gestori del portafoglio abbiano investimenti personali in alcune attività, o nel caso in cui alcune attività siano opzioni di investimento per benefit o piani di indennità differita dei dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate. Il gestore del portafoglio può essere incentivato a favorire dette attività rispetto ad altre. Se il Consulente per gli Investimenti e/o una delle sue collegate gestiscono conti in cui si praticano vendite di titoli a breve del tipo in cui investe il Comparto, la loro condotta potrebbe essere considerata dannosa per il rendimento del comparto a beneficio dei conti di gestione in cui si praticano vendite di titoli a breve se dette vendite a breve comportano la caduta del valore di mercato dei titoli. Il Consulente per gli Investimenti e/o le sue collegate hanno adottato allocazioni di mercato ed altre politiche e procedure ritenute ragionevolmente atte a gestire i sopra descritti conflitti di interesse od altri conflitti potenziali.

In relazione allo European Optimised Research Extension Fund<sup>81</sup>, il Consulente per gli Investimenti pagherà una commissione alla sua collegata, Morgan Stanley & Co. International plc, per la fornitura delle ricerche sugli investimenti. Questi pagamenti saranno effettuati dal Consulente per gli Investimenti a valere sulla Commissione del Consulente per gli Investimenti e sulla Commissione di Performance (se presente) corrisposta al Consulente per gli Investimenti in relazione a quel Comparto.

<sup>81</sup> A decorrere dal 6 marzo 2009, lo European Optimised Research Extension Fund cambierà la sua denominazione in European Equity Optimised Research 130/30 Fund.



## 2.9 Politica di distribuzione dei dividendi

I proventi e le plusvalenze da capitale di cui beneficia un singolo Comparto in relazione alle Azioni delle Classi A, AH, B, BH, C, CH, I, IH, N, NH, Z, ZH e S saranno reinvestiti nel medesimo Comparto. Il valore delle Azioni di ciascuna di tali Classi rifletterà la capitalizzazione dei proventi e delle plusvalenze. Al momento gli Amministratori intendono proporre all'Assemblea Generale Annuale il reinvestimento dei profitti netti dell'anno per tutte le Azioni delle suddette Classi. Tuttavia, nel caso in cui gli Amministratori ritengano appropriato distribuire un dividendo in relazione ad una delle suddette Classi, questi ultimi proporranno all'assemblea generale degli Azionisti di dichiarare un dividendo a valere sul rendimento netto dell'investimento attribuibile a tale Classe di Azioni e disponibile per la distribuzione e/o sulle plusvalenze realizzate previa deduzione delle minusvalenze realizzate e delle plusvalenze non realizzate, dedotte le minusvalenze non realizzate.

In relazione alle Azioni delle Classi AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, IX, IHX, NX, NHX, SX, ZX e ZHX dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati, e Alternativi, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali almeno all'85% del rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi di Azioni. Per le Azioni delle Classi AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, IX, IHX, NX, NHX, S, SX, ZX e ZHX dei Comparti Monetari, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali al rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi di Azioni e a plusvalenze realizzate, detratte le eventuali minusvalenze realizzate. Nel caso dei Comparti Monetari, tali dividendi, qualora vi siano, saranno dichiarati ogni Data di Trattazione. Nel caso dei Comparti Monetari, la dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni IX, IHX, AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, NX, NHX, S, SX, ZX e ZHX (come applicabile) sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti in ciascuna Data di Trattazione. Nel caso dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati, e Alternativi, tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione di giugno e dicembre e dichiarati nella successiva Data di Trattazione. Nel caso delle Classi NX dell'Emerging Markets Debt Fund, tali dividendi (ove esistenti) matureranno nell'ultima Data di Trattazione del mese e dichiarati alla successiva Data di Trattazione. Nel caso dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e Alternativi, la dichiarazione dei dividendi per le Classi di Azioni IX, IHX, AX, AHX, BX, BHX, CX, CHX, NX, NHX, S, SX, ZX e ZHX (come applicabile) sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di luglio e gennaio. I dividendi che avrebbero dovuto essere dichiarati in giorni che non siano Date di Trattazione matureranno e saranno dichiarati la Data di Trattazione successiva. I proventi realizzati da un Comparto Azionario, Obbligazionario, Bilanciato, o Alternativo, in un giorno che non sia una Data di Trattazione

saranno ricompresi nel Valore del Patrimonio Netto di tale Comparto della successiva Data di Trattazione.

I dividendi saranno distribuiti l'ultima Data di Trattazione del mese, nel caso dei Comparti Monetari, entro tre Giorni Lavorativi dalla data in cui detti dividendi siano dichiarati, nel caso dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati, e Alternativi. I dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della Classe rilevante, senza oneri, salvo che (i) l'Azionista abbia dichiarato nel Modulo di Sottoscrizione che intende ricevere tali dividendi in contanti e che (ii) l'ammontare dei dividendi da distribuire per il mese o per il semestre, ove applicabile, di riferimento superi US\$200,00 o l'equivalente in Euro o Sterline di US\$200,00. Per gli Azionisti che abbiano richiesto il pagamento dei dividendi in contanti ed in favore dei quali il valore dei dividendi maturati nel mese o, ove applicabile, nel semestre superi US\$200,00, o l'equivalente in Euro o Sterline di US\$200,00 le Azioni ad essi accreditate nel corso del mese o, ove applicabile, del semestre saranno rimborsate al Valore Patrimoniale Netto applicabile l'ultima Data di Trattazione. I proventi saranno pagati a tali Azionisti nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto, o in Sterline o US\$ nel caso di Comparti Azionari, Obbligazionari, Alternativi e Bilanciati se l'investimento iniziale dell'Azionista è stato eseguito rispettivamente in Sterline o US\$. Agli Azionisti che abbiano scelto di ricevere i dividendi in contanti ma per i quali siano maturati per il mese o ove applicabile per il semestre di riferimento dividendi per una somma inferiore a US\$200,00, o l'equivalente in Euro o Sterline di US\$200,00 i dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della stessa Classe, senza oneri. Dietro richiesta di un azionista gli Amministratori possono, a loro discrezione, modificare o derogare alle soglie il cui mancato raggiungimento comporta l'automatico reinvestimento dei dividendi.

La Data di Trattazione applicabile per tali reinvestimenti automatici sarà l'ultima Data di Trattazione del mese rilevante, nel caso dei Comparti Monetari, la prima Data di Trattazione del relativo mese nel caso delle Classi di Azioni NX dell'Emerging Markets Debt Fund e la prima Data di Trattazione di gennaio o luglio, nel caso dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati, e Alternativi.

Nel caso in cui venga distribuito un dividendo nell'ambito di uno o più Comparti, tale dividendo sarà pagato agli Azionisti con assegno, inviato ai loro recapiti come risultanti dal registro degli Azionisti, o mediante bonifico. Gli assegni per dividendi non incassati entro cinque anni saranno revocati, e le relative somme entreranno a far parte del patrimonio della Classe del Comparto che li ha resi disponibili.

## 2.10 Trattamento fiscale

Le informazioni contenute qui di seguito rappresentano una guida generale per i potenziali investitori e per gli Azionisti e riguardano esclusivamente la legge e la prassi vigenti nella relativa giurisdizione alla data del presente Prospetto; esse non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori dovrebbero consultare il loro consulente ed effettuare delle ricerche in relazione agli aspetti fiscali relativi ai loro investimenti. Non può esservi alcuna garanzia che la posizione fiscale o quella proposta, prevalenti al momento dell'investimento, rimarranno tali per sempre. Né la Società, né la controllata o i suoi consulenti sono responsabili per le perdite derivanti dall'attuale normativa o prassi fiscale applicabili o dalle relative modifiche, o dalla loro interpretazione da parte delle autorità competenti.

### TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ IN LUSSEMBURGO

Ai sensi della attuale legislazione, la Società non è soggetta ad imposte sui redditi in Lussemburgo, né i dividendi pagati sono soggetti a ritenute nel Lussemburgo (alle condizioni di cui alla sezione sottostante che fa riferimento alla Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi).

La Società è tuttavia soggetta in Lussemburgo ad una imposta annuale calcolata all'aliquota dello 0,01% del valore Patrimoniale Netto dei Comparti Monetari, ed all'aliquota dello 0,05% del valore Patrimoniale Netto di tutti gli altri Comparti, salvo il caso in cui e nella misura in cui quelle particolari Classi di Azioni di altri Comparti abbiano diritto a beneficiare dell'aliquota sull'imposta annuale ridotta dello 0,01% ai sensi dell'Articolo 129 della legge del 20 dicembre 2002 (di seguito), nel qual caso un'aliquota annuale ridotta dello 0,01% sarà applicata a tali Classi di Azioni.

La Società cercherà di ottenere il beneficio di un'aliquota ridotta dello 0,01% per le Azioni di Classe Z, ZH, ZX, ZHX, S, SX, N, NH, NX e NHX nel caso in cui l'intera Classe di Azioni sia detenuta da investitori istituzionali come previsto dall'Articolo 129 della legge del 20 dicembre 2002. Tuttavia, non può esservi garanzia che il vantaggio di tale aliquota ridotta sia ottenuto o che, una volta ottenuto, continuerà ad essere disponibile in futuro.

Detta imposta deve essere pagata trimestralmente, ed è calcolata sulla base patrimonio netto dei Comparti di riferimento, alla fine del trimestre di riferimento. Si prega di notare che l'imposta annuale non è applicata, e non è dovuta sulle attività dei Comparti che comprendono investimenti in altri organismi di investimento collettivo del Lussemburgo, che sono a loro volta soggetti all'imposta annuale.

Nessuna imposta di bollo o di altro tipo è dovuta in Lussemburgo in relazione all'emissione di Azioni della Società. Un'imposta fissa di Euro 75 sarà applicata in occasione delle modifiche dello statuto della Società.

Ai sensi della attuale legislazione del Lussemburgo, le plusvalenze realizzate sul patrimonio della Società non sono tassabili in Lussemburgo.

### TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI IN LUSSEMBURGO

Ai sensi della vigente legislazione del Lussemburgo, gli Azionisti generalmente non sono soggetti a tassazione sulle plusvalenze o sui redditi (delle eccezioni potrebbero verificarsi principalmente nei confronti di Azionisti domiciliati, residenti o che abbiano una stabile organizzazione in Lussemburgo).

Le informazioni di cui sopra vengono fornite in base alla vigente legislazione e pratica amministrativa e possono subire variazioni.

I potenziali Azionisti dovrebbero aver cura di assumere informazioni direttamente, o tramite consulenti, sulle norme (ad esempio in materia tributaria o valutaria) applicabili alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, rimborso e conversione delle Azioni, nel loro paese di residenza o domicilio, o di cui sono cittadini. Si avvisano i potenziali Azionisti che le informazioni contenute nella presente sezione del Prospetto intitolata "Trattamento fiscale" costituiscono solo una guida generale; essa non illustra le conseguenze di natura fiscale a livello locale alle quali i potenziali azionisti potrebbero andare incontro.

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

I proventi derivanti dagli investimenti della Società e percepiti sotto forma di dividendi, plusvalenze ed interessi possono essere soggetti a ritenute a tassi variabili; tali ritenute possono non formare oggetto di rimborso.

### DIRETTIVA EUROPEA IN MATERIA DI TASSAZIONE DEI REDDITI DA RISPARMIO SOTTO FORMA DI PAGAMENTI DI INTERESSI

La Direttiva del Consiglio 2003/48/CE (la "Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi") e relativi trattati si applicano al caso in cui un agente per i pagamenti con sede in uno Stato Membro dell'Unione Europea o in alcuni territori dipendenti/associati o in alcuni paesi terzi effettui una distribuzione da o un rimborso di Azioni di determinati Comparti, ad un beneficiario persona fisica o un'entità residuale (come descritta all'art. 4.2 della Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi) in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. In tali circostanze, l'agente per i pagamenti può essere tenuto sia a relazionare sui proventi ricevuti dagli Azionisti alle relative autorità fiscali sia a trattenere il giusto importo di tasse sull'elemento del reddito dei proventi della distribuzione e del rimborso. Si invitano i Signori Azionisti ad informarsi e nel caso a richiedere una consulenza sull'impatto della suddetta Direttiva sui loro investimenti.

Gli investimenti dei Comparti Azionari in titoli di debito (come definiti dalla Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi) saranno limitati al 15% del Valore Patrimoniale Netto.

### **TASSAZIONE DELLA CONTROLLATA**

La tassazione del reddito e delle plusvalenze derivanti alla Controllata in relazione ai suoi investimenti in titoli indiani è disciplinata dalla legge fiscale e dalla prassi in uso nella Repubblica di Mauritius ed in India, come di seguito illustrato.

#### *a) Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano*

La sintesi che segue è basata sulle leggi e sulla prassi in uso alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti.

Come società fiscalmente residente nella Repubblica di Mauritius, la Controllata sarà soggetta ad una aliquota fiscale nella Repubblica di Mauritius del 15% sul suo reddito su scala mondiale sulla base del proprio reddito netto. Essa tuttavia avrà diritto ad un credito di imposta ritenuto equivalente al maggiore tra l'effettiva imposta estera versata o l'80% della tassa mauriziana sul reddito di fonte estera. Qualora non venga presentata alcuna documentazione scritta alla Revenue Authority della Repubblica di Mauritius ("**MRA**"), a riprova dell'importo sostenuto per imposte pagate all'estero, si assume che l'importo di tale imposta estera sia pari all'80% dell'imposta mauriziana imponibile in relazione al reddito, con il risultato che l'aliquota effettiva della tassa mauriziana è ridotta al 3%. Nel caso sia presentata documentazione scritta relativa all'importo delle imposte straniere pagate all'estero, l'aliquota effettiva della tassa mauriziana può essere inferiore al 3%, a seconda del livello di imposte estere sostenute.

La Repubblica di Mauritius non applica tasse sulle plusvalenze derivanti dalla disposizione di attività diverse da terreni. Di conseguenza, i profitti realizzati dalla Controllata dai propri investimenti in titoli indiani non saranno tassabili nella Repubblica di Mauritius.

Nello stato delle Mauritius non vi è nessuna ritenuta alla fonte dovuta in relazione ai pagamenti effettuati agli investitori.

Un certificato che confermi che la Controllata sia residente nella Repubblica di Mauritius è stato nuovamente emesso dalla MRA il 21 ottobre 2008. La MRA ha emesso una circolare che conferma che, a decorrere dal 3 ottobre 2006, i certificati di residenza fiscale devono essere emessi su base annuale. Si presume che la Controllata richiederà alla MRA l'emissione di un nuovo certificato di residenza fiscale ogni anno. Tale certificato emesso dalla MRA sarà valido fino al 13 settembre 2009.

#### *b) Considerazioni relative al regime fiscale indiano*

La seguente sintesi è desunta dalle norme e dalla prassi alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti. La presente sintesi non va intesa come una analisi esaustiva della normativa indiana in merito alle conseguenze fiscali per la Controllata delle attività di acquisizione, proprietà e vendita di investimenti in titoli indiani.

### **IMPOSTA SUL REDDITO INDIANA**

L'imposta sul reddito indiana è applicata in base alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act, come modificato ogni anno dal Finance Act dell'anno di riferimento.

Il criterio di imponibilità dell'Imposta sul reddito indiana dipende dallo status di residenza del contribuente nel corso dell'anno fiscale, nonché dalla natura del reddito. L'anno fiscale indiano decorre dal 1° aprile di ogni anno al 31 marzo dell'anno seguente.

Una società è residente indiana ai fini dell'Indian Income Tax se è costituita in India o se il controllo e la gestione o la sua attività si svolgono interamente in India. Si presume che la Controllata sarà trattata come non-residente ai fini dell'Indian Income Tax Act.

Una società che è trattata come non residente ai fini della tassa sul reddito indiana è generalmente soggetta all'imposta sul reddito indiana in conformità all'Indian Income Tax Act solo sul reddito della società che abbia origine in India o che sia percepito in India. Il reddito con origine in India o che viene percepito in India comprende i dividendi dichiarati da società indiane o fondi comuni, interessi ricevuti in relazione a strumenti di debito emessi da società indiane e plusvalenze derivanti dal trasferimento di titoli indiani. Il trattamento del regime fiscale indiano previsto per i dividendi, interessi e plusvalenze aventi origine in India è descritto più dettagliatamente di seguito.

- i Ai sensi della legge vigente, un dividendo dichiarato da una società indiana o da fondi comuni orientati al mercato del capitale di rischio (equity oriented) non è tassabile in capo ad un azionista o detentore di quote e può essere pagato ad un azionista o a un detentore di quote senza ritenuta alla fonte.
- ii Gli interessi con origine in India incassati da un non residente che è un investitore istituzionale straniero è tassabile all'aliquota del 21,115% a prescindere dalla denominazione del debito. A tal fine la Controllata dovrebbe essere un investitore istituzionale straniero.
- iii Gli utili ottenuti dalla vendita dei titoli (comprese le azioni) di società indiane detenuti da un non residente come capitale fisso sono normalmente soggetti al regime fiscale sul reddito indiano. Il trattamento del regime fiscale indiano di detti utili (nonché l'aliquota fiscale ad essi applicata) varierà in base alla natura dei

titoli ed al periodo per il quale i titoli sono stati detenuti da un non residente. Ad esempio, gli utili derivanti da transazioni in titoli azionari non quotati che sono stati detenuti da un non residente che è un investitore istituzionale straniero per un periodo di 12 mesi o meno sono soggetti ad un'aliquota del 31,673%. Nel caso in cui titoli azionari non quotati siano detenuti da un non residente che è un investitore istituzionale straniero per un periodo di più di 12 mesi, gli utili derivanti dalla vendita di dette azioni saranno soggetta all'imposta del 10,558%.

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act ad un non-residente può essere ridotta o eliminata in base alle disposizioni di un trattato bilaterale applicabile sul reddito.

Ad un soggetto non residente è richiesto di scaricare le proprie imposte per l'anno finanziario prima della rimessa dei proventi fuori dall'India o della fine dell'anno, se anteriore.

#### c. *Trattato con Mauritius*

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act basata sul reddito avente origine in India realizzato da un soggetto residente mauriziano a fini fiscali può essere ridotta o eliminata in base ad un trattato contro le doppie imposizioni concluso tra India e Mauritius il 24 agosto 1982 (il Trattato India-Mauritius).

Il Comitato Centrale delle Imposte Dirette dell'India ha emanato una circolare ("Circolare 789") che conferma che laddove la MRA emetta un certificato di residenza fiscale in relazione ad una persona, tale certificato costituisce una prova sufficiente *prima facie* ai fini della concessione a tale persona dei benefici previsti per un residente mauriziano ai sensi delle disposizioni del Trattato India - Mauritius. La Suprema Corte dell'India ha dichiarato la validità ed efficacia della Circolare 789. Alla data del presente documento, la Circolare è ancora valida e vigente.

Come sopra evidenziato (si veda la sezione "*Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano*"), la MRA ha emanato una circolare che conferma che, con effetto dal 3 ottobre 2006, i certificati di residenza fiscale devono essere emessi su base annuale. Un certificato di residenza fiscale dovrà pertanto essere emesso dalla MRA nei confronti della Controllata ogni anno di modo che quest'ultima possa continuare ad essere considerata ai fini dell'imposta sul reddito indiana come titolare dei benefici di cui al Trattato India-Mauritius. Si presume che la Controllata faccia istanza alla MRA per l'emissione di un certificato di residenza fiscale ogni anno. Un certificato che conferma che la Controllata è residente nella Repubblica di Mauritius fino al 13 settembre 2009 è stato emesso dalla MRA il 21 ottobre 2008.

In conseguenza del fatto che la Controllata continui ad avere un valido certificato di residenza fiscale emesso dalla MRA (ed avendo così diritto ai benefici di cui al Trattato India-Mauritius) e ad avere sede permanente in India:

- i. il reddito da dividendi ottenuto dalla Controllata tramite investimenti in azioni di società indiane sarà esente da tasse imposte sulla Controllata, secondo le disposizioni dell'Indian Income Tax Act.
- ii. Il reddito avente origine in India ottenuto dalla Controllata sarà soggetto all'imposta sul reddito indiana in conformità alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act.
- iii. Le plusvalenze realizzate dalla Controllata alla cessione di titoli indiani non saranno soggette a tassazione in India, secondo le disposizioni del Trattato India - Mauritius.
- iv. tutto il "reddito da impresa" (che non abbia natura di dividendi, interessi o royalty) ottenuto dalla Controllata sarà soggetto a tassazione in India unicamente nella misura in cui sia attribuibile ad una organizzazione stabile della Controllata in India. Il reddito da impresa attribuibile a detta organizzazione stabile sarà tassato in India all'aliquota del 42,43%. Presupponendo che la Controllata non abbia una organizzazione stabile in India, qualunque forma di detto reddito da impresa non sarà soggetta a tassazione in India.

Non vi può essere alcuna garanzia che i cambiamenti futuri apportati al, o all'interpretazione del, Trattato India - Mauritius non influenzino in maniera negativa la posizione fiscale degli investimenti della Controllata in India.

#### d. *Imposta sulle transazioni in titoli*

Tutte le transazioni effettuate in una borsa riconosciuta in India sono soggette ad una imposta sulle transazioni in titoli sul valore della transazione secondo le aliquote applicabili. Laddove un acquisto o una vendita di azioni o di quote di fondi comuni orientati al mercato del capitale di rischio (equity oriented) sia regolato per mezzo di effettiva consegna o trasferimento delle relative azioni o quote, l'imposta sulla transazione di titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,125% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile sia dall'acquirente che dal venditore dell'azione o della quota. Laddove detta vendita o acquisto non sia regolata tramite l'effettiva consegna o trasferimento, l'imposta sulle transazioni in titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,025% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile dal venditore delle relative azioni o quote. I venditori di strumenti derivati come future e opzioni sono soggetti ad una imposta sulle transazioni in titoli dello 0,017%. Sul prezzo al quale il future è trattato o sul premio dell'opzione. Inoltre, nel caso in cui le opzioni siano esercitate, gli acquirenti delle opzioni sono soggetti all'imposta sulle transazioni in titoli all'aliquota dello 0,125% sul prezzo di chiusura.

I rimborsi delle quote in un Comparto comune orientato al mercato del capitale di rischio (equity oriented) prevedono una imposta sulle transazioni in titoli ad una aliquota dello 0,25% sui proventi del rimborso.

Questa imposta sulle transazioni in titoli non è applicabile alle transazioni in titoli di debito, a emissioni primarie di azioni da parte di una società indiana o a transazioni non effettuate su una borsa indiana riconosciuta.



## 2.11 Raggruppamento di attività in gestione

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e in conformità alle disposizioni dello Statuto della Società, nonché alle leggi ed ai regolamenti applicabili, gli Amministratori possono investire e gestire tutto o parte del portafoglio di attività di due o più Comparti (a tal fine **"Comparti Partecipanti"**) su base aggregata. Ciascun gruppo di attività sarà costituito trasferendo la relativa liquidità o altre attività (a condizione che dette attività siano adeguate alla politica di investimento del gruppo interessato) da ciascuno dei Comparti partecipanti. Successivamente, gli Amministratori potranno di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti a ciascun gruppo di attività. Le attività possono altresì essere ritrasferite al Comparto partecipante fino alla quota di partecipazione della relativa Classe. L'Azione di un Comparto partecipante in un gruppo di attività sarà determinata mediante quote figurative di valore equivalente del gruppo di attività. Alla formazione di un gruppo di attività, gli Amministratori, a loro discrezione, determineranno il valore iniziale delle quote figurative (che saranno espresse nella valuta che gli Amministratori ritengono adeguata) ed assegneranno a ciascun Comparto partecipante quote aventi un valore aggregato equivalente all'importo della liquidità (o al valore delle altre attività) trasferite. Successivamente, il valore di una quota figurativa sarà determinata dividendo il valore patrimoniale netto del gruppo di attività per il numero delle quote figurative esistenti.

Quando liquidità o attività aggiuntive sono trasferite o ritirate da un gruppo di attività, l'assegnazione delle quote del relativo Comparto partecipante aumenterà o diminuirà, a seconda dei casi, per un numero di quote determinato dividendo l'importo delle liquidità o il valore delle attività trasferite o ritirate per il valore in quel momento corrente di una quota. Se un trasferimento è effettuato in contanti, esso sarà trattato ai fini di detto calcolo detraendo un importo che gli Amministratori ritengano rifletta in misura adeguata gli oneri fiscali ed i costi di acquisto e di negoziazione che potranno essere sostenuti a seguito dell'investimento della liquidità interessata; nel caso di ritiro di liquidità, una quantità di liquidità corrispondente verrà aggiunta in modo da riflettere i costi che potranno essere sostenuti a seguito della liquidazione dei titoli e delle altre attività del gruppo di attività.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura di reddito ricevute in relazione alle attività in un gruppo di attività saranno immediatamente accreditati al Comparto partecipante in proporzione alla rispettiva partecipazione nel gruppo di attività al momento del loro ricevimento. Al momento dello scioglimento della Società, le attività di un gruppo di attività saranno assegnate ai Comparti partecipanti in proporzione alla loro rispettiva partecipazione nel gruppo di attività.

Nell'ambito di ciascun accordo di raggruppamento, la Banca Depositaria assicurerà di essere in grado in ogni momento di identificare le attività che sono di proprietà di ciascun Comparto partecipante.

## Sezione 3

### 3.1 Informazioni generali

#### LE AZIONI

Le Azioni di qualsiasi Comparto, entro una determinata Classe, sono liberamente trasferibili (ad eccezione del fatto che le Azioni non possono essere trasferite a Soggetti Non Autorizzati). Gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in un'altra Classe di Azioni di quel Comparto o nella stessa classe di Azioni, o altre Classi di Azioni di altri Comparti, a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità richiesti per la Classe di azioni in cui le azioni stanno per essere convertite, come specificato al paragrafo 2.1. Una volta emesse, le Azioni costituiscono titolo per partecipare in uguale misura ai profitti e dividendi del Comparto rappresentato dalla classe di Azioni emesse, nonché per percepire i proventi derivanti dalla liquidazione del medesimo Comparto.

Alle Azioni non sono attribuiti privilegi o diritti di prelazione e ad ogni Azione, senza distinzione di Classe o di Valore Patrimoniale Netto, spetta il diritto ad un voto in ogni assemblea generale dei soci. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente liberate.

#### QUOTAZIONE ALLA BORSA DI LUSSEMBURGO

Le Classi di Azioni possono essere quotate alla Borsa di Lussemburgo, come stabilito di volta in volta dagli Amministratori.

#### EUROCLEAR E CLEARSTREAM

Le seguenti Classi di Azioni possono essere negoziate attraverso Euroclear o Clearstream: AX, AHX, B, BH, BX, BHX, C, CH, CX, CHX, IX, IHX, N, NH, NX, NHX, S, SX, ZX e ZHX e le Classi di Azioni dei Comparti Monetari.

Non potranno essere detenute frazioni di Azioni nel caso in cui un Azionista detenga la sua partecipazione tramite Euroclear o Clearstream. Se ad esempio delle Azioni sono trasferite da un Azionista in un conto Euroclear o Clearstream, tali Azioni saranno arrotondate per difetto al numero di Azioni intere più vicino, e la frazione di Azione che residua potrà essere riscattata dalla Società ed i relativi proventi pagati all'Azionista.

#### LA SOCIETÀ

La Società è stata costituita ai sensi della legge del Granducato del Lussemburgo nella forma di "société d'investissement à capital variable" (SICAV) il 21 novembre 1988, per una durata illimitata. Il capitale non potrà in alcun momento essere inferiore all'equivalente in Dollari USA di 1.250.000,00 Euro.

L'atto costitutivo è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo ed è stato pubblicato sul Recueil des Sociétés et Associations (il "Mémorial") dell'11 gennaio 1989. La Società è stata iscritta nel Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero B 29192.

In occasione di un'assemblea tenutasi il 28 novembre 2005, la Società è stata adeguata alle norme della Parte I della Legge del 20 dicembre 2002, come modificata, che recepisce le Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE. Lo Statuto è stato di recente modificato da un'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi il 1 luglio 2008, e sarà pubblicato sul Mémorial del 30 luglio 2008.

Gli Amministratori manterranno un distinto gruppo di attività per ogni Comparto. Come tra Azionisti, ogni gruppo di attività sarà investito ad esclusivo beneficio del Comparto rilevante.

Le attività della Società saranno segregate per ogni singolo Comparto di modo che i creditori terzi possano rivalersi solo sulle attività del relativo Comparto.

#### GLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ

Gli Amministratori della Società sono responsabili in via generale per le politiche di investimento, gli obiettivi e la gestione della Società, e per la sua amministrazione.

Gli Amministratori che non sono amministratori, funzionari o dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate avranno diritto a ricevere un compenso dalla Società come dichiarato nella Relazione Annuale.

#### I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ

Gli Amministratori hanno nominato due dirigenti in conformità ai requisiti di cui alla Legge del 20 dicembre 2002.

#### LA CONTROLLATA

L'Indian Equity Fund attualmente investe attraverso Morgan Stanley Investment Funds /Mauritius) Limited (la "Controllata"). La Controllata è una società interamente posseduta dalla Società ed è una società privata di tipo aperto costituita ai sensi della legge della Repubblica di Mauritius. La Controllata è stata incorporata il 14 agosto 2006. La valuta di riferimento della Controllata è il Dollaro USA. L'attività della Controllata consiste nello svolgimento dell'attività di investimento esclusivamente per conto della Società in relazione al Comparto Indian Equity Fund.

Gli Amministratori della Controllata sono responsabili per l'intera politica, obiettivo e gestione di investimento della Controllata nonché della sua amministrazione. Gli investimenti sono effettuati attraverso la Controllata al fine di facilitare la gestione efficiente dell'Indian Equity Fund (per maggiori informazioni si veda la sezione "Trattamento fiscale" del presente Prospetto).

Gli investimenti sottostanti della Controllata sono conformi alle linee e ai limiti di investimento applicabili alla Società.

I costi e le spese sostenuti dalla Società saranno assegnati all'Indian Equity Fund, che investirà le sue attività attraverso la Controllata.

La Controllata ha ricevuto dalla FSC una licenza come Società d'Affari Internazionale di Categoria 1. Come richiesto dalla FSC, tutti gli investimenti detenuti al di fuori della Repubblica di Mauritius devono essere effettuati attraverso un conto bancario tenuto nella Repubblica di Mauritius.

In base all'accordo datato 31 gennaio 1997 (come modificato) il Consulente per gli Investimenti fornisce servizi di consulenza e di gestione degli investimenti alla Controllata. Il Consulente per gli Investimenti ha ottenuto l'autorizzazione dal Securities and Exchange Board of India e dalla Reserve Bank of India per investire in India per conto dei clienti autorizzati come FII. La Controllata è registrata come Foreign Institutional Investor – "FII" nell'ambito della licenza del Consulente per gli Investimenti ed è stata ad essa concessa l'autorizzazione ad investire in titoli indiani.

In quanto investitore straniero, ai sensi della legge indiana, la Controllata deve utilizzare una banca corrispondente in India per tutti i trasferimenti di contante in e fuori dall'India. La Controllata ha nominato HSBC Mumbai come sua banca corrispondente in India (la quale può avere obblighi di rendicontazione nei confronti della Reserve Bank of India in relazione alla gestione di tali transazioni).

Il Depositario è stata nominato come Depositario della Controllata e tutto il contante, titoli ed altre attività della Controllata sono detenute dal Depositario (o dalle sue banche corrispondenti) per conto della Società.

La Controllata ha nominato Multiconsult Limited ai sensi di un accordo datato 15 settembre 2006 in qualità di amministratore, segretario e custode dei registri della Controllata.

In quanto controllata della Società, tutte le attività e le passività, redditi e spese della Controllata sono consolidati nel bilancio delle attività e delle operazioni nette della Società. Tutti gli investimenti detenuti dalla Controllata sono dichiarati nel bilancio e nella contabilità della Società.

La Controllata incorre e paga una serie di commissioni e spese in relazione all'attività di investimento in India. Dette commissioni e spese possono comprendere costi e commissioni di intermediazione, costi di transazione connessi alla conversione di valuta Rupie indiane/Dollari USA, commissioni sostenute dal suo rappresentante permanente, commissioni della società e di registro, imposte associate alla costituzione e alla operatività della Controllata.

## CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI

Gli Amministratori della Società (o della Controllata, a seconda dei casi) sono responsabili della determinazione della politica d'investimento dei diversi Comparti e della amministrazione della Società nel suo insieme.

Nella determinazione delle politiche di investimento dei Comparti, gli Amministratori saranno assistiti da un Consulente per gli Investimenti (il "Consulente per gli Investimenti").

In virtù di un contratto concluso in data 31 gennaio 1997 (come modificato), la Morgan Stanley Investment Management, Inc., 522 Fifth Avenue, New York, NY 10036 USA, è stata nominata Consulente per gli Investimenti con la responsabilità di prestare consulenza alla Società o alla Controllata, a seconda dei casi, in merito alla gestione giornaliera dei vari Comparti. Per tali servizi, il Consulente per gli Investimenti riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, i cui dettagli sono qui indicati sotto "Spese ed altri oneri".

Il contratto tra la Società, la Controllata ed il Consulente per gli Investimenti è a tempo indeterminato e le parti possono recedere in qualsiasi momento con preavviso scritto di tre mesi.

Il Consulente per gli Investimenti è stato nominato perché presti consulenza alla Società o alla Controllata, a seconda dei casi, e, sotto il controllo e la supervisione della Società e, a seconda dei casi, della Controllata, perché presti consulenza in relazione alla gestione giornaliera dei vari Comparti.

Subordinatamente ad una espressa delega conferita dagli Amministratori della Società e della Controllata, il Consulente per gli Investimenti, in forza del menzionato contratto, potrà, su base giornaliera e sotto il controllo generale degli Amministratori, acquistare e vendere titoli in qualità di agente della Società o della Controllata, a seconda dei casi nonché gestire in altro modo i portafogli titoli dei vari Comparti in relazione a specifiche transazioni, in nome e per conto della Società e della Controllata.

Nell'ambito delle suddette delegazioni di poteri, il Consulente per gli Investimenti sarà autorizzato ad agire per conto della Società e della Controllata, ed a nominare agenti, intermediari e venditori attraverso i quali concludere transazioni e fornire agli Amministratori ogni relazione che esso possa richiedere.

Subordinatamente all'approvazione degli Amministratori e della CSSE, il Consulente per gli Investimenti potrà delegare ciascuno dei propri incarichi ad altri soggetti, ma il Consulente per gli investimenti resterà responsabile del corretto svolgimento dell'incarico da parte di costoro.

La Morgan Stanley Investment Management Inc. è una società interamente controllata dalla Morgan Stanley, che è stata costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti nel 1980. Il suo Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai Signori Stuart Bohart e Randy Takian.

#### **SUBCONSULENTI**

In forza di un Contratto di Subconsulenza datato 31 gennaio 1997, il Consulente per gli Investimenti ha nominato la Morgan Stanley Investment Management Limited di Londra Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Subconsulenza datato 31 gennaio 1997, il Consulente per gli Investimenti ha nominato la Morgan Stanley Investment Management Company di Singapore Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Subconsulenza datato 31 gennaio 1997, il Consulente per gli Investimenti ha nominato la Morgan Stanley Asset & Investment Trust Co., Limited di Tokyo Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Subconsulenza datato 31 maggio 1999, il Consulente per gli Investimenti ha nominato la Morgan Stanley Investment Advisors, Inc. Subconsulente per prestare consulenza sui Comparti che verranno di volta in volta convenuti.

In forza di un Contratto di Subconsulenza datato 9 novembre 2001, il Consulente per gli Investimenti ha nominato la Morgan Stanley & Co. International PLC di Londra Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

Previo espressa delega da parte del Consulente per gli Investimenti, in forza dei Contratti sopra menzionati, i Subconsulenti possono acquistare e vendere valori mobiliari su base giornaliera e sotto il controllo del Consulente per gli Investimenti, in qualità di agenti del Consulente per gli Investimenti e possono gestire in altro modo i Portafogli dei Comparti in favore dei quali svolgono le loro attività in nome e per conto della Società, in relazione a specifiche transazioni. Le commissioni dei vari Subconsulenti saranno pagate dal Consulente per gli Investimenti.

Un riepilogo dei Comparti per i quali è prestata l'attività di consulenza da parte di ciascuno dei Subconsulenti è disponibile presso la sede legale della Società ed è incluso nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società.

#### **DEPOSITARIO, AGENTE AMMINISTRATIVO ED AGENTE PER I PAGAMENTI**

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. (il "Depositario") è stata nominata Depositario delle attività della Società e della Controllata, le quali sono detenute dal Depositario direttamente o tramite

agenti depositari o altri agenti approvati dalla Società e dalla Controllata.

In particolare, il Depositario:

- a) assicura che la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento delle Azioni compiuti dalla Società o per conto di questa siano effettuati in conformità alla Legge e all'Atto Costitutivo della Società;
- b) assicura che nelle operazioni che interessano i beni della Società e della Controllata il pagamento dei relativi corrispettivi abbia luogo entro gli usuali limiti temporali; e
- c) assicura che i proventi della Società e della Controllata siano impiegati in conformità all'Atto Costitutivo della stessa.

La nomina del Depositario è regolata da un contratto datato 1° aprile 1998 (come modificato). Ai sensi di tale contratto, tutti i titoli, la liquidità e le altre attività della Società e della Controllata sono affidati al Depositario. Ciascuna delle parti può recedere dal contratto con preavviso scritto di tre mesi.

Ai sensi di un contratto datato 18 aprile 1998 (come modificato), la Società e la Controllata hanno nominato JP Morgan Bank Luxembourg S.A. quale loro Amministratore ed Agente per i Pagamenti, a seconda di quale di queste funzioni sia appropriata, per effettuare il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione dei singoli Comparti, e per svolgere ogni altra funzione amministrativa a carattere generale.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata istituita in Lussemburgo come società di capitali ("société anonyme") il 16 marzo 1973 ed è autorizzata a compiere tutte le operazioni bancarie ai sensi della legge del Lussemburgo. Il Depositario ha un capitale sottoscritto, interamente versato, pari a USD 11 milioni.

#### **DOMICILIATARIO**

Ai sensi del Contratto di Domiciliazione datato 23 marzo 2009, la Società ha nominato Morgan Stanley Investment Management Limited, succursale del Lussemburgo, in qualità di Domiciliatario al fine di fornire alla Società la sede legale, tenere i documenti sociali ed espletare altre funzioni amministrative ad essa relative.

#### **CUSTODE DEI REGISTRI ED AGENTE PER I TRASFERIMENTI**

In forza di un Contratto per la Tenuta dei Libri Sociali ed i Trasferimenti dei Titoli datato 31 gennaio 1997 (come modificato), la Società ha nominato RBC Dexia Investor Services Bank S.A. Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti per gestire l'emissione, conversione ed il riscatto di Azioni, la tenuta della documentazione ed altre funzioni amministrative a ciò connesse.

## DISTRIBUTORE

La Morgan Stanley Investment Management Limited (il Distributore) opererà come Distributore delle Azioni di ciascun Comparto ai sensi di un Contratto di Distribuzione stipulato con la Società (il "Contratto di Distribuzione"). Tale contratto consente al Distributore di nominare altri subdistributori o collocatori per la distribuzione delle Azioni. Le Azioni possono anche essere acquistate direttamente presso la Società.

## SCIoglimento

La Società è stata costituita per una durata illimitata. Tuttavia, la Società può essere sciolta e liquidata in qualsiasi momento in forza di delibera dell'assemblea generale degli Azionisti.

In caso di scioglimento, il/i liquidatore/i nominato/i dagli Azionisti della Società, con l'accordo delle Autorità di Sorveglianza provvederà/provederanno ad effettuare il realizzo delle attività della Società curandosi di perseguire in massima misura gli interessi degli Azionisti, ed il Depositario, su istruzioni date dal/i liquidatore/i, distribuirà i proventi netti della liquidazione (previa deduzione di tutte le spese di liquidazione) tra gli Azionisti di ogni Classe di Azioni, in proporzione dei rispettivi titoli. In conformità alla legge del Lussemburgo, alla chiusura della liquidazione, i proventi della liquidazione corrispondenti alle Azioni non presentate per il rimborso saranno tenuti in deposito, presso la "Caisse des Consignations" fino allo scadere del termine di prescrizione. Se si verifica una circostanza che renda necessaria la liquidazione, l'emissione, il rimborso, lo scambio o la conversione delle Azioni sono nulli.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore delle attività di qualsiasi Comparto o il valore delle attività nette di una qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto si sia ridotto, raggiungendo un importo che gli Amministratori ritengano il livello minimo perché quel Comparto possa operare in modo economicamente efficiente, come più sopra illustrato nella sezione "Riscatto Coattivo", o nel caso in cui variazioni nella situazione economica o politica relative al Comparto possano avere conseguenze negative sensibili sugli investimenti di quel Comparto, gli Amministratori possono decidere di riscattare coattivamente tutte le Azioni delle Classi interessate emesse in tale Comparto al Valore Patrimoniale Netto per Azione (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. La Società avviserà per iscritto gli azionisti della Classe di Azioni interessata prima della data effettiva del riscatto coattivo, indicando la ragione e la procedura delle operazioni di riscatto.

Inoltre, l'assemblea generale annuale degli azionisti delle Classi di azioni emesse per ciascun Comparto può, su proposta degli Amministratori, riscattare tutte le Azioni della Classe interessata

emesse in tale Comparto e rifondere agli Azionisti il Valore Patrimoniale Netto delle loro Azioni (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. Non è richiesto il quorum per tale assemblea generale degli Azionisti che deciderà per voto a maggioranza semplice sul numero dei presenti o dei rappresentati.

Le attività che non possono essere distribuite ai loro beneficiari in seguito al riscatto saranno depositate presso il Depositario per un periodo di nove mesi, dopo il quale tali attività saranno depositate alla Caisse de Consignations a nome dell'avente titolo.

Tutte le azioni riscattate saranno cancellate.

## ACCORPAMENTO

Nel caso in cui per qualsiasi motivo il valore del patrimonio di un Comparto o il valore delle attività nette di una qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto dovesse diminuire al di sotto di un importo considerato dagli Amministratori come il livello minimo affinché tale comparto o Classe di Azioni possa operare in modo economicamente efficiente (tale importo è attualmente di 100 milioni di euro, o suo equivalente nella relativa valuta di riferimento di detto Comparto o Classe di Azione), o nel caso in cui il patrimonio di un comparto non raggiunga tale livello minimo, ovvero nell'evenienza di un cambiamento sostanziale nella situazione politica, economica e monetaria, o al fine di attuare una razionalizzazione economica, gli Amministratori potranno decidere di allocare il patrimonio di qualsiasi comparto o Classe di Azioni in quello di un altro comparto o Classe di Azioni della Società, in quello di un altro organismo di investimento collettivo costituito ed operante in conformità alle previsioni contenute nella Parte I della Legge datata 20 dicembre 2002, come modificata o in un comparto o classe di azioni di quest'ultimo, e potrà decidere di ridenominare le Azioni della Classe o Classi interessata/e dall'operazione come Azioni di un'altra Classe (previo accorpamento o frazionamento, se necessari, e il pagamento agli Azionisti di eventuali conguagli dovuti come corrispettivo di frazioni residuali dei loro diritti). La Società (i) dovrà trasmettere una comunicazione scritta di un accorpamento a tutti gli Azionisti del Comparto che sarà oggetto di tale accorpamento, i quali avranno diritto a chiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza costi nel corso del mese successivo alla suddetta comunicazione. L'accorpamento (ii) dovrà essere effettuato dalla Società entro un mese a partire dalla prima Data di Trattazione successiva alla scadenza di un mese dalla menzionata comunicazione agli Azionisti. Ogni accorpamento sarà comunicato per iscritto agli Azionisti.

Nonostante i poteri conferiti agli Amministratori di cui al precedente paragrafo, un accorpamento dei Comparti o delle Classi di Azioni all'interno della Società può essere deciso nel corso di

un'assemblea generale degli azionisti della Classe o delle Classi di Azioni emesse nel relativo Comparto o nella Classe o Classi relative, per la quale non sarà previsto alcun quorum costitutivo e che deciderà in merito a tale accorpamento per effetto di una delibera adottata a maggioranza semplice dei presenti o dei rappresentanti. Successivamente all'assemblea generale degli azionisti, la Società dovrà trasmettere una comunicazione scritta di tale accorpamento a tutti gli Azionisti del Comparto oggetto dell'accorpamento un mese prima della successiva Data di Trattazione (la "Data di Scadenza"). Gli Azionisti avranno diritto a chiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza costi nel corso del mese successivo alla suddetta comunicazione.

### ASSEMBLEE GENERALI

L'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti della Società è tenuta presso la sede sociale, il secondo martedì del mese di maggio alle ore 10.30.

Gli Azionisti di ogni Classe o Comparto possono tenere, in qualsiasi momento, delle assemblee generali per deliberare su qualsiasi materia che riguardi esclusivamente lo stesso Comparto o la stessa Classe.

Gli avvisi di convocazione relativi a tutte le assemblee generali sono inviati per posta a tutti gli Azionisti registrati nel libro soci, agli indirizzi ivi risultanti, almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea. L'avviso indicherà la data, l'ora ed il luogo dell'assemblea, i requisiti per l'ammissione, l'ordine del giorno ed indicazioni sulle disposizioni della legge del Lussemburgo relative a quorum e maggioranze assembleari. Nella misura in cui ciò sia richiesto dalla legge, ulteriori avvisi saranno pubblicati sul Mémorial ed in un quotidiano del Lussemburgo.

### RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI

Le relazioni annuali agli Azionisti certificate, relative al precedente esercizio finanziario della Società, nonché i conti consolidati della Società, sono disponibili presso la sede sociale della Società, del Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti e del Distributore, e saranno comunque disponibili almeno otto giorni prima dell'Assemblea Generale Annuale. Sono inoltre disponibili presso le suddette sedi, entro due mesi dal 30 giugno. Le relazioni annuali e semestrali sono altresì disponibili sul sito della Società (<http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com>). L'esercizio sociale della Società si chiude il 31 dicembre. La valuta di riferimento della Società è il Dollaro USA.

L'avviso dell'assemblea generale conterrà un'offerta di fornire agli Azionisti, gratuitamente e su richiesta, una copia della versione completa delle relazioni annuali e semestrali.

In conformità alle leggi applicabili, gli Azionisti e i terzi possono, a richiesta, ricevere ulteriori informazioni in relazione ai titoli detenuti dai Comparti.

### DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA VISIONE

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate gratuitamente, durante il normale orario lavorativo in ogni giorno della settimana (escluso sabato e festività pubbliche), presso la sede sociale della Società in European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Ducato del Lussemburgo.

- a) Atto Costitutivo della Società;
- b) Atto Costitutivo del Consulente per gli Investimenti;
- c) i principali contratti sopra menzionati;
- d) i rendiconti finanziari della Società;
- e) il Documento sulla Gestione dei Rischi della Società.

I documenti menzionati alle lettere (a) e (b) possono essere inviati a richiesta agli investitori interessati.

### PROVA LEGALE

In caso di decesso di un Azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere che sia fornita appropriata documentazione legale per provare i diritti degli aventi causa dell'Azionista.



# Morgan Stanley Investment Funds

Società d'Investimento a Capitale Variabile R.C.S. Lussemburgo B 29192

## **AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ**

James Dilworth, Amministratore Delegato,  
Morgan Stanley Investment Management Limited, London

Laurence Magloire, Executive Director,  
Morgan Stanley Investment Management Limited, Milano

William Jones, amministratore autonomo, Lussemburgo

Michael Griffin, amministratore autonomo, Dublino, Irlanda

## **DIRIGENTI**

Laurence Magloire, Executive Director,  
Morgan Stanley Investment Management Limited, Lussemburgo

Bryan Greener, Executive Director,  
Morgan Stanley Investment Management Limited, Regno Unito.

## **AMMINISTRATORI DELLA CONTROLLATA**

Deven Coopposamy, Amministratore,  
MultiConsult Limited, Mauritius

Adool Azize Owasil, Amministratore,  
MultiConsult Limited, Mauritius

Laurence Magloire, Executive Director,  
Morgan Stanley Investment Management Limited, Lussemburgo

Andrew Mack, Managing Director,  
Morgan Stanley Investment Management Limited, Londra

**CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI DELLA SOCIETÀ**

Morgan Stanley Investment Management Inc.  
522 Fifth Avenue,  
New York,  
NY 10036,  
Stati Uniti d'America

**SUB-CONSULENTI**

Morgan Stanley Investment Management Limited  
25 Cabot Square  
Canary Wharf  
Londra E14 4QA  
Regno Unito

Morgan Stanley Investment Management Company  
23 Church Street  
16-01 Capital Square  
Singapore, 049481

Morgan Stanley Asset & Investment Trust  
Management Co., Limited  
Yebisu Garden Place Tower  
20-3, Ebisu 4-Chome  
Shibuya-ku, Tokyo 150-6009  
Giappone

Morgan Stanley Advisors Inc.  
522 Fifth Avenue,  
New York,  
NY 10036,  
Stati Uniti d'America

Morgan Stanley & Co. International PLC  
25 Cabot Square,  
Canary Wharf  
Londra E14 4QA  
Regno Unito

**DISTRIBUTORE**

Morgan Stanley Investment Management Limited  
25 Cabot Square  
Canary Wharf  
Londra E14 4QA  
Regno Unito

**BANCA DEPOSITARIA DELLA SOCIETÀ**

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.  
European Bank and Business Centre  
6 route de Trèves  
L-2633 Senningerberg  
Gran Ducato del Lussemburgo

**AGENTE AMMINISTRATIVO, E SOGGETTO PER I PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ**

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.  
European Bank and Business Centre  
6 route de Trèves  
L-2633 Senningerberg  
Gran Ducato del Lussemburgo

**DOMICILIATARIO DELLA SOCIETÀ**

Morgan Stanley Investment Management Limited  
Succursale del Lussemburgo  
European Bank and Business Centre  
6B route de Trèves  
L-2633 Senningerberger  
Gran Ducato del Lussemburgo

**CUSTODE DEL REGISTRO ED AGENTE PER I TRASFERIMENTI DELLA SOCIETÀ**

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.  
14, Rue Porte de France  
L-4360 Esch-sur-Alzette  
Gran Ducato del Lussemburgo

**AMMINISTRATORE DELLA CONTROLLATA**

Multiconsult Limited  
10, Frère Félix de Valois Street  
Port Louis  
Mauritius

**REVISORE DELLA SOCIETÀ**

Ernst & Young S.A.  
7, Parc d'Activités Syrdall,  
L-5365 Munsbach,  
Gran Ducato del Lussemburgo

**REVISORE DELLA CONTROLLATA**

Ernst & Young Mauritius  
Anglo Mauritius House  
4 Intendance Street  
Port Louis  
Mauritius

**CONSULENTE LEGALE DELLA SOCIETÀ IN MERITO ALLE LEGGI DEL LUSSEMBURGO**

Linklaters LLP  
Avenue John F. Kennedy 35  
L-1855 Lussemburgo  
Gran Ducato del Lussemburgo

# Appendice A

## Poteri e limiti di investimento

### POTERI DI INVESTIMENTO E DI ASSUNZIONE DI PRESTITI

1. Lo Statuto della Società consente alla stessa di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide fino al limite massimo stabilito dalla Legge del Lussemburgo. In base allo Statuto, per quanto consentito dalla legge, gli Amministratori hanno il potere discrezionale di stabilire i limiti agli investimenti o all'assunzione di prestiti o alla dazione in pegno di attività della Società.

Per ogni Comparto registrato per la vendita presso la Taiwan Financial Supervisory Commission, il valore totale delle posizioni a breve in derivati ai fini della copertura non compensate di detto Comparto non supererà il valore totale di mercato dei relativi titoli detenuti da detto Comparto ed l'esposizione al rischio delle posizioni in derivati ai fini di un incremento dell'efficienza di investimento non supererà il 40% delle attività nette del Comparto. Nel calcolare la percentuale di derivati ai fini del presente limite, nel caso in cui un Comparto investa in contratti a termine su valuta e/o swap su valuta per la copertura del rischio, se (i) le relative transazioni di copertura sono direttamente connesse agli strumenti oggetto di copertura; e (ii) l'importo e la scadenza delle transazioni di copertura non superano l'importo e la scadenza degli investimenti oggetto di copertura, l'importo di tali contratti a termine su valuta e/o swap su valuta può essere escluso dal calcolo dell'importo investito in derivati.

I seguenti limiti si applicano a tutti gli investimenti della Società salvo gli investimenti effettuati dalla Società in società interamente controllate.

2. Alla Società si applicano attualmente le seguenti restrizioni previste dalla Legge del Lussemburgo e (ove pertinenti) dagli Amministratori:
  - 2.1. Gli investimenti di ciascun Comparto consisteranno in:
    - a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in mercati azionari degli Stati Membri dell'Unione Europea (la "UE"),
    - b) Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati presenti negli Stati Membri dell'UE, che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico,
    - c) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in mercati azionari di ogni altro paese dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa,

- d) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico, di ogni altro paese dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa,
- e) Valori mobiliari di recente emissione e strumenti del mercato monetario a condizione che i termini dell'emissione comprendano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale in uno dei mercati azionari indicati nei punti a) e c) ovvero in mercati regolamentati che operino regolarmente, siano riconosciuti e aperti al pubblico, come specificati nei punti b) e d), e che tale ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione,
- f) Parti di OICVM e/o altri OIC nel significato di cui all'Articolo 1(2), primo e secondo paragrafo della Direttiva 85/611/CEE, come modificata, situati in uno Stato che sia o meno uno Stato Membro, a condizione che:
  - tali altri OIC siano autorizzati in base a delle leggi che prevedano una vigilanza considerata dalla CSSF equivalente a quella stabilita dalla legge comunitaria, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
  - il livello di protezione per i detentori di quote di altri OIC sia equivalente a quello stabilito per i detentori di quote di un OICVM, ed in particolare che le regole relative alla separazione degli attivi, al prestito di valori mobiliari, alla vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equiparabili rispetto ai requisiti dettati dalla Direttiva 85/611/CEE, come modificata;
  - le operazioni degli altri OIC siano documentate attraverso rapporti semestrali ed annuali in modo da consentire un accertamento delle attività e delle passività, e delle entrate ed operazioni durante il periodo di riferimento;
  - non più del 10% del patrimonio degli OICVM o di altri OIC (o delle attività di ciascun comparto nel caso in cui le attività di ciascun Comparto fossero separate in relazione alla responsabilità verso terzi) di cui è prevista l'acquisizione possa, in conformità alla loro documentazione costitutiva, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri OIC.

- g) Depositi presso istituti di credito rimborsabili su richiesta o con diritto di prelevamento, che abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'UE o, se la sede dell'istituto di credito è situata in uno Stato non Membro, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legge comunitaria;
- h) Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati in un mercato regolamentato; e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato ristretto ("derivati OTC"), a condizione che:
- il sottostante consista in strumenti quali quelli descritti nei sotto paragrafi da (a) a (g) di cui sopra, in indici finanziari, in tassi di interesse, in tassi di cambio o in valute, nei quali la Società possa investire in conformità ai propri obiettivi di investimento;
  - le controparti nelle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale, ed appartengano alle categorie approvate dalla CSSF e;
  - i derivati OTC siano soggetti su base giornaliera a valorizzazioni affidabili e verificabili, e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualunque momento attraverso una transazione di segno opposto al loro valore equo su iniziativa della Società;
- i) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli che sono trattati nei mercati regolamentati, che ricadono entro le disposizioni dell'Articolo 1 della Legge del 2002, se l'emissione o gli emittenti di tali strumenti sono essi stessi soggetti a regolamentazioni con lo scopo di proteggere gli investitori e i risparmi, e a condizione che:
- siano emessi e garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non Membro o, in caso di Stato Federale, da uno dei membri che hanno costituito la federazione, o da un organismo internazionale di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri o;
  - siano emessi da un organismo i cui valori mobiliari vengano trattati in un mercato regolamentato di cui ai precedenti sottoparagrafi (a), (b) o (c), o;
  - siano emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri stabiliti dalla legge comunitaria, o da un'istituzione che sia soggetta e osservi regole prudenziali considerate dalla CSSF vincolanti almeno quanto quelle stabilite dalla legge comunitaria, o;
  - siano emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti ad una protezione per gli investitori equivalente a quella stabilita al primo, secondo o terzo paragrafo e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a 10 milioni di Euro e che questa presenti e pubblichi i propri rendiconti annuali secondo quanto stabilito dalla Direttiva 78/660/CEE (1), che sia un'entità all'interno di un gruppo di società che comprenda una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo o al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di liquidità concessa da una banca.
- 2.2. Inoltre, ciascun comparto può:
- investire non più del 10% delle proprie attività nette in titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nei sottoparagrafi 2.1 da (a) a (i) di cui sopra.
- 2.3. Ciascun Comparto può acquistare le quote di OICVM e/o altri OIC di cui al paragrafo 2.1 (f), a condizione che l'investimento complessivo in OICVM o altri OIC non superi il 10% delle attività nette di ciascun Comparto. Tuttavia, tale limitazione non si applica ai Comparti consistenti in fondi di fondi e le cui denominazioni includano il termine "Comparto di fondi". In caso di fondi di fondi, un Comparto può acquistare quote di OICVM e/o di OIC a condizione che non più del 20% delle sue attività siano investite nelle quote di un singolo OICVM o di altri OIC. Gli investimenti effettuati da fondi di fondi in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% delle attività del Comparto.
- Nel caso in cui ciascun Comparto abbia acquistato azioni di OICVM e/o di altri OIC, le attività dei rispettivi OICVM o di altri OIC non devono essere sommate ai fini dei limiti indicati nel paragrafo 2.5.

Nel caso in cui il Comparto investa in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o su delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società a cui il gestore degli investimenti è legato da una comune gestione o controllo, o per effetto di una partecipazione sostanziale diretta o indiretta (dove "partecipazione sostanziale diretta o indiretta" corrisponde a più del 10% del capitale o dei diritti di voto), nessuna commissione di sottoscrizione, rimborso o gestione può essere addebitata al livello del comparto obiettivo alla Società sui propri investimenti in quote di tali altri OICVM e/o OIC.

2.4. Un comparto può detenere in via accessoria attività liquide.

2.5. Un Comparto non può investire in un qualsiasi emittente in misura superiore ai limiti sotto indicati:

- a) non più del 10% delle attività nette di un Comparto può essere investito in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente;
- b) non più del 20% delle attività nette di un Comparto può essere investito in depositi effettuati presso la stessa entità;
- c) in deroga a quanto precede, il limite del 10% di cui al presente paragrafo della presente sezione può essere aumentato fino a:
  - un massimo del 35% se i valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue autorità locali, da uno Stato non facente parte della UE o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
  - un massimo del 25% nel caso di alcuni tipi di obbligazioni ove siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato Membro della UE e soggetto per legge ad una speciale vigilanza pubblica mirante a tutelare i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dalla emissione di tali obbligazioni devono essere investite in conformità alla legge in attività che, nel corso dell'intero periodo di validità delle obbligazioni, sono in grado di coprire le richieste connesse a dette obbligazioni e che, in caso di insolvenza dell'emittente, potrebbero essere usate in via prioritaria per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi maturati. Nel caso in cui un Comparto investa più del 5% delle sue attività nette in

obbligazioni di cui al presente paragrafo ed emesse da un singolo emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare l'80% del valore delle attività nette di tale Comparto.

- d) Il valore totale dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ciascuno dei quali investe non più del 5% delle sue attività nette non deve superare il 40% del valore delle sue attività nette. Tale limite non si applica a depositi e transazioni in derivati OTC effettuate con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due punti nel precedente paragrafo 2.5 (c) non sono calcolati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al presente paragrafo.

In deroga ai limiti individuali indicati nei sotto paragrafi 2.5 da (a) a (d), un Comparto non può combinare

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singola entità, e/o
- depositi effettuati presso una singola entità, e/o
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC intraprese con una singola entità,

in misura superiore al 20% delle sue attività nette.

Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

I limiti previsti nei precedenti sotto paragrafi 2.5 da (a) a (d) non possono essere combinati, e di conseguenza gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente o in depositi o strumenti derivati effettuati presso la stessa entità in conformità ai paragrafi 2.5 da (a) a (d) non potranno mai superare complessivamente il 35% delle attività nette del Comparto.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, come definito ai sensi della Direttiva 349/83/CE o in conformità ai principi di contabilità riconosciuti a livello internazionale sono considerate come un'entità singola ai fini del calcolo dei limiti di investimento menzionati nei precedenti sotto paragrafi 2.5. da (a) a (d).

Il Comparto non può investire in via cumulativa più del 20% delle sue attività nette in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo nel rispetto dei limiti di cui al 2.5. (a) e ai tre punti del 2.5. (d).

Fermi restando i limiti illustrati al successivo paragrafo 2.7, il limite del 10% di cui al sotto paragrafo 2.5. (a) è aumentato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi da uno stesso ente nel caso in cui l'obiettivo della politica di investimento di un Comparto sia quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dalla CSSE, sulle seguenti basi:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
- è pubblicato in maniera adeguata.

Il presente limite è aumentato al 35% quando ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare nei mercati riconosciuti in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino al predetto limite è consentito solamente per un singolo emittente.

**In deroga a quanto precede, ciascun Comparto è autorizzato ad investire fino al 100% delle sue attività nette in vari valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, le sue autorità locali, da un altro Stato Membro dell'OCSE o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea a condizione che (i) detti titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una emissione non rappresentino più del 30% delle attività nette di detto Comparto.**

2.6. La Società non può investire in azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare una influenza significativa sulla gestione dell'ente emittente.

2.7. La Società non può:

- a) acquistare più del 10% delle azioni prive del diritto di voto di uno stesso emittente.
- b) acquistare più del 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente.

- c) acquistare più del 25% delle quote di uno stesso organismo di investimento collettivo.
- d) acquistare più del 10% degli strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I limiti precisati ai sotto paragrafi 2.7 (b) (c) e (d) possono non essere tenuti in considerazione al momento dell'acquisizione se, a quella data, non è possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

2.8. I limiti indicati ai paragrafi 2.6. e 2.7. non si applicano a:

- e) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o dalle sue autorità locali,
- f) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea,
- g) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti internazionali di diritto pubblico di cui uno o più Stati Membri dell'UE facciano parte.
- h) Valori mobiliari detenuti da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non Membro che investa le sue attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in quel determinato Stato, nel quale, ai sensi della relativa legislazione, detta partecipazione rappresenti l'unico modo in cui detto Comparto possa investire in titoli di enti emittenti di quello Stato. Tale deroga, tuttavia, si applicherà esclusivamente se, riguardo alla sua politica di investimento, la società dello Stato non Membro sia conforme ai limiti indicati negli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2002. Nel caso in cui i limiti indicati agli Articoli 43 e 46 della Legge del 2002 siano superati, l'Articolo 49 si applicherà *mutatis mutandis*;
- i) Valori mobiliari detenuti dalla Società nel capitale delle società controllate che svolgono solo attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui la controllata ha sede, con riguardo al riacquisto di quote a richiesta dei rispettivi detentori esclusivamente per loro conto.

2.9. La Società può sempre, nell'interesse degli azionisti, esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli, facenti parte delle loro attività.

In caso di superamento delle percentuali massime di cui ai paragrafi da 2.2. a 2.7. per ragioni al di fuori del controllo della



Società, o in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società può adottare, come obiettivo prioritario, transazioni di vendita per rimediare a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei suoi azionisti.

- 2.10. Un Comparto può assumere prestiti nella misura del 10% delle sue attività totali (valutate al valore di mercato) a condizione che tali prestiti siano effettuati su base temporanea. Tuttavia, la Società può acquistare per conto di un Comparto valuta straniera mediante un prestito back-to-back. Gli accordi collaterali rispetto alla sottoscrizione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti a termine o contratti future non sono considerati "assunzioni di prestiti" ai fini della presente restrizione.
- 2.11. La Società non può garantire crediti né agire come garante per conto di terzi, fermo restando che ai fini di tale limitazione (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri investimenti finanziari indicati nei sottoparagrafi 2.1. (f), (h) e (i), in forma interamente o parzialmente pagata e (ii) il prestito consentito di titoli del portafoglio non sarà ritenuto costituire l'effettuazione di un prestito.
- 2.12. La Società si impegna a non effettuare transazioni di vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai precedenti sottoparagrafi 2.1. (f), (h) e (i); fermo restando che il presente limite non impedirà alla Società di effettuare depositi o gestire conti in connessione a strumenti finanziari derivati, consentiti nei limiti sotto indicati.
- 2.13. Le attività della Società non possono includere metalli preziosi o certificati che li rappresentano o merci.
- 2.14. La Società non può acquistare o vendere immobili o opzioni, diritti o partecipazioni ad essi connesse, fermo restando che la Società può investire in titoli assicurati da immobili o partecipazioni ad essi connesse o emessi da società che investono in immobili o partecipazioni ad essi connesse.
- 2.15. La Società inoltre si conformerà a tali ulteriori limiti come di volta in volta richiesto dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui le Azioni sono commercializzate.
- 2.16. La Società non emetterà warrants o altri diritti di sottoscrizione di Azioni della Società a favore dei suoi Azionisti.

La Società in ciascun Comparto può investire in warrant per una quota non superiore al 10% delle attività nette del relativo Comparto in termini dell'importo totale del dividendo pagato.

La Società assumerà i rischi che essa riterrà essere ragionevoli per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito per ogni Comparto; tuttavia, essa non può garantire l'ottenimento degli obiettivi a causa delle fluttuazioni del mercato azionario e degli altri rischi inerenti gli investimenti in valori mobiliari.

### 3. Derivati e tecniche e strumenti finanziari

- 3.1. I Comparti sono autorizzati a utilizzare derivati e tecniche e strumenti finanziari a fini sia di copertura che di gestione efficiente del portafoglio, compresa la gestione della *duration* o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti.
- 3.2. La Società deve utilizzare un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni ed il loro contributo al profilo di rischio totale del portafoglio; deve usare un processo per l'accertamento veritiero ed indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Essa deve regolarmente comunicare alla CSSF ed in conformità alle norme dettagliate da quest'ultima stabilite, i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti qualitativi e i metodi adottati ai fini della valutazione dei rischi associati alle transazioni in strumenti derivati.
- 3.3. Inoltre, la Società è autorizzata ad utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e a strumenti del mercato monetario alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla CSSF al fine della efficiente gestione del portafoglio o a fini di copertura.

Nel caso in cui dette operazioni riguardino l'uso di strumenti derivati, tali condizioni e limiti saranno conformi alle norme di legge.

In nessun caso dette operazioni comporteranno per la Società il discostamento dalla propria politica e dai limiti di investimento.

- 3.4. La Società assicurerà che l'esposizione globale relativa ai derivati non supererà il valore totale netto di un Comparto. L'esposizione è calcolata tenendo conto dell'attuale valore delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti di mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

I Comparti possono investire, come parte della loro politica di investimento ed entro i limiti stabiliti al paragrafo 2.5 lettere da (a) a (d) in strumenti finanziari derivati a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel complesso i limiti di

investimento stabiliti nel paragrafo 2.5. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su un indice, detti investimenti non devono essere combinati ai limiti di cui al paragrafo 2.5.

- Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

3.5 Il rischio di controparte su qualsiasi transazione relativa a strumenti derivati OTC non può superare il 10% delle attività di un Comparto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese i cui regolamenti di vigilanza siano considerati dalla CSSF equivalenti a quelli prevalenti nell'UE. Tale limite è fissato al 5% in qualsiasi altro caso.

#### 4. Operazioni di prestito e di riacquisto ("Repo") di titoli

I limiti agli investimenti descritti nella presente sezione rappresentano le principali restrizioni ma non tutte.

Tutti i limiti applicabili possono essere individuati nella Circolare della CSSF 08/356 come di volta in volta modificata.

Le transazioni in oggetto saranno effettuate esclusivamente per uno dei seguenti scopi: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione dei costi e (iii) generazione di capitale aggiuntivo o di reddito per la Società con un livello di rischio che è compatibile con il profilo di rischio della Società e dei relativi Comparti e le regole di diversificazione del rischio ad essi applicabili. Inoltre dette transazioni possono essere effettuate per il 100% delle attività detenute dal relativo Comparto a condizione che (i) il loro volume sia mantenuto ad un livello adeguato o che la Società abbia diritto di richiedere il rendimento dei titoli prestati in maniera tale che consenta ad essa in qualsiasi momento di adempiere ai suoi obblighi di rimborso e (ii) che dette transazioni non compromettano la gestione delle attività della Società in conformità alla politica di investimento del relativo Comparto. I relativi rischi saranno assorbiti dal processo di gestione del rischio della Società.

##### 4.1. Operazioni di prestito di titoli

La Società può compiere operazioni di prestito di titoli alle seguenti condizioni:

4.1.1. la Società può prestare titoli sia direttamente che tramite un sistema standardizzato organizzato a mezzo di stanza di compensazione riconosciuta o un programma di prestito organizzato da un primario istituto finanziario in conformità a regole di vigilanza prudenziali riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle contenute nella normativa comunitaria e specializzato in questo tipo di operazioni;

4.1.2. l'entità che prende in prestito deve essere soggetta a regole di vigilanza prudenziali riconosciute dalla CSSF come equivalenti a quelle contenute nella normativa comunitaria;

4.1.3. il rischio di controparte della Società nei confronti di una singola controparte derivante da una o più operazioni di prestito di titoli non può essere superiore al 10% delle attività del relativo Comparto nel caso in cui la controparte sia un'istituzione finanziaria rientrante della sezione 2.1 (g) o al 5% delle sue attività in tutti gli altri casi;

4.1.4. Nelle sue operazioni di prestito, la Società deve ricevere una garanzia il cui valore durante la durata del contratto di prestito deve essere almeno pari al 90% della valutazione complessiva dei titoli prestati (inclusi interessi, dividendi ed altri eventuali diritti);

4.1.5. la suddetta garanzia deve essere ricevuta prima o nello stesso momento in cui avviene il trasferimento dei titoli prestati. Quando i titoli sono prestati attraverso gli intermediari di cui al punto 4.1.1. il trasferimento dei titoli prestati può aver luogo prima del ricevimento della garanzia se il relativo intermediario assicura il corretto completamento della transazione. La garanzia può essere prestata da detto intermediario invece che da colui che prende in prestito;

4.1.6. la garanzia deve essere data in forma di:

- attività liquide come contanti, depositi bancari a scadenza breve, strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, lettere di credito e garanzie a prima richiesta emessi da un primario istituto finanziario non collegato alla controparte;
- obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro dell'OCSE, da suoi organi locali o da istituzioni o organizzazioni internazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- azioni o quote emesse da OIC del tipo del mercato monetario che calcolino un valore patrimoniale netto su base giornaliera ed aventi un rating pari a AAA o ad esso equivalente;
- azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni/azioni menzionati ai punti (v) e (vi);
- obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti che offrono una liquidità adeguata; o

vi) azioni ammesse o trattate su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su una borsa di uno Stato Membro dell'OCSE a condizione che dette azioni siano incluse nell'indice principale.

4.1.7. La garanzia data in forma diversa dal contante o da azioni/quote di un OIC/OICVM deve essere emessa da un'entità non collegata alla controparte;

4.1.8. quando la garanzia prestata nella forma del contante espone la Società ad un rischio di credito nei confronti del fiduciario della suddetta garanzia, detta esposizione sarà soggetta al limite del 20% come previsto al punto 2.5. Inoltre detta garanzia in contanti non sarà ritenuta essere tenuta in sicurezza dalla controparte salvo sia legalmente protetta dalle conseguenze di inadempimento di quest'ultima;

4.1.9. la garanzia data in forma diversa dal contante non sarà ritenuta essere tenuta in sicurezza dalla controparte salvo sia adeguatamente segregata dalle attività di proprietà di quest'ultima;

4.1.10. la Società procederà a valutare la garanzia ricevuta su base giornaliera. Nel caso in cui il valore della garanzia già prestata non appaia sufficiente rispetto all'importo da garantire la controparte presterà una garanzia aggiuntiva. Ove sia ritenuto opportuno, saranno applicati i margini di sicurezza al fine di tener conto dei rischi di cambio o dei rischi di mercato inerenti alle attività accettate come garanzie;

4.1.11. la Società assicurerà di essere in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia in caso di verifica di un evento che lo richieda, nel senso che la garanzia dovrà essere disponibile in ogni momento, sia direttamente che attraverso un intermediario di un primario istituto finanziario o di una controllata al 100% di detto istituto in modo tale che la Società sia immediatamente in grado di acquistare o di realizzare le attività date in garanzia, qualora la controparte non dovesse adempiere alle sue obbligazioni di restituzione dei titoli dati in prestito;

4.1.12. nel corso della durata del contratto, la garanzia non può essere venduta o prestata come titolo o data in pegno, salvo che la Società abbia altri mezzi di copertura; e,

4.1.13. la Società renderà noti la valutazione globale dei titoli dati in prestito nelle Relazioni Annuali e Semestrali.

Le transazioni repo

La Società può effettuare (i) operazioni di riacquisto di titoli

consistenti in una transazione a termine allo scadere della quale la Società ha l'obbligo di riacquistare i titoli venduti e l'acquirente (controparte) l'obbligo di restituire le attività ricevute in virtù della transazione ed (ii) operazioni di riacquisto inverso consistenti in una transazione a termine alla scadenza della quale il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare le attività vendute e la Società ha l'obbligo di restituire le attività ricevute in virtù della transazione (collettivamente, "operazioni repo").

In operazioni "repo", la Società può agire come compratore o venditore. L'impegno della Società è tuttavia subordinato alle seguenti condizioni:

4.2.1. il soddisfacimento delle condizioni di cui ai punti 4.1.2. e 4.1.3;

4.2.2. durante l'efficacia di un'operazione "repo" in cui la Società agisce come acquirente, la Società non può vendere i titoli oggetto del contratto prima che controparte abbia esercitato la sua opzione o fino alla scadenza per il riacquisto salvo che la Società abbia altri mezzi di copertura;

4.2.3. i titoli acquistati dalla Società ai sensi di un'operazione repo devono essere conformi alla politica ed ai limiti di investimento dei comparti e devono essere limitati a:

i) certificati bancari a breve scadenza o strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;

ii) obbligazioni emesse da emittenti non-governativi che offrono una adeguata liquidità; e

iii) attività descritte ai punti 4.1.6 (ii), (iii) e (iv)

4.2.4. la Società renderà noto l'importo totale delle operazioni repo in essere alla data delle Relazioni Annuale e Semestrale.

#### 4.2. Reinvestimenti delle garanzie in contanti

La Società potrà reinvestire la garanzia ricevuta in forma di contante per le operazioni di prestito titoli e/o repo in:

i) azioni o quote di OIC del tipo del mercato monetario che calcolino il valore patrimoniale netto su base giornaliera e aventi rating pari a AAA o a suo equivalente;

ii) depositi bancari a breve scadenza scelti ai sensi della sezione 2;

iii) strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 e scelti ai sensi della sezione 2;

- iv) obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato Membro dell'Unione Europea, Svizzera, Canada, Giappone, o Stati Uniti di America o dalle rispettive autorità locali o da istituzioni sovranazionali ed imprese presso l'Unione Europea, regionali o mondiali e scelti ai sensi della sezione 2;
- v) obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti che offrono una liquidità adeguata; e
- vi) contratti di riacquisto inversi.

Inoltre, le condizioni contenute ai punti 4.1.7., 4.1.8., 4.1.9., e 4.1.12 saranno applicate mutatis mutandis alle attività in cui le garanzie in contanti saranno reinvestite. Il reinvestimento della garanzia in contanti non è soggetta alle regole di diversificazione generalmente applicabili alla Società, a condizione tuttavia che la Società eviti un'eccessiva concentrazione dei propri reinvestimenti, sia a livello dell'emittente che a livello del titolo (i reinvestimenti nelle attività indicate ai punti (i) e (ii) sono esentati da detto requisito). Il reinvestimento della garanzia in contanti in attività finanziarie che forniscono un reddito superiore al tasso privo di rischio sarà preso in considerazione per il calcolo della esposizione globale della Società in conformità alla sezione 3.4. Le Relazioni Annuali e Semestrali della Società evidenzieranno le attività in cui la garanzia in contanti è reinvestita.

[www.morganstanleyinvestmentfunds.com](http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com)

Morgan Stanley